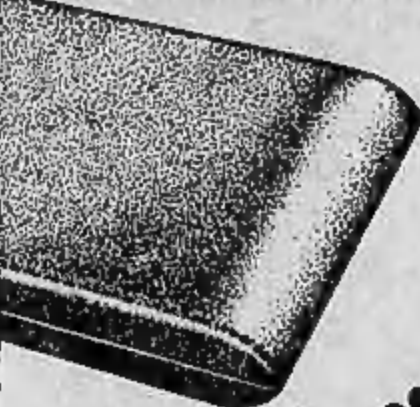


JACQUES SEVEN

Il profumo da uomo
nella scatola nera.



PROFUMI
Servetti
In omaggio su ogni
acquisto un bellissimo
mazzo di carte.

A TORINO, FOLLA AI FUNERALI



DEL RAGAZZO UCCISO DA "ZIO TOM,"

SERVIZIO IN CRONACA

Anno 110 - Numero 44
Martedì 21 Febbraio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Stamane alle 5

BOMBA al Gazzettino UN MORTO

VENEZIA — Una bomba ad orologeria è stata fatta esplodere stamane, poco prima delle cinque, nella sede del «Gazzettino», in calle delle Acque: una guardia giurata, addetta alla sorveglianza dello stabile, è morta. La vittima si chiamava Franco Battagliarin, aveva 49 anni. Scarsissimi, fino a questo momento, i particolari sull'attentato.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'ordigno è esploso sulla gradinata d'ingresso del palazzo di Ca' Faccanon, dove fino a pochi mesi fa erano ospitate sia la redazione che la tipografia del quotidiano. Dopo il trasferimento del «Gazzettino» nello stabilimento di Mestre, avvenuto nell'ottobre scorso, nella sede di Venezia sono rimasti solo gli uffici della cronaca cittadina dove lavorano quattro redattori.

Il guardiano notturno, che si trovava nell'androne del palazzo, ha probabilmente sentito qualche rumore sospetto ed è uscito proprio nel momento in cui la bomba è esplosa. Il Battagliarin quindi è stato investito in pieno dallo scoppio ed è rimasto dilaniato.

Il primo a soccorrerlo è stato un suo collega, Giorgio Nube.

«Quando sono arrivato», ha raccontato Nube — Battagliarin respirava ancora, ma era stato straziato in maniera orribile dall'ordigno. Pochi attimi dopo, infatti, è morto».

Farecchie volte, però, negli ultimi mesi, erano giunti al «Gazzettino» messaggi minatori. L'ultimo risale ad una settimana fa. Il 14 febbraio scorso uno sconosciuto, qualificatosi come aderente ad «Ordine Nuovo», aveva telefonato alla redazione di Venezia dell'Ansa dettando un comunicato nel quale, fra l'altro, si affermava: «Nel pomeriggio di ieri abbiamo fatto pervenire un comunicato al «Gazzettino» di Mestre. Ma i servizi del regime non lo hanno trasmesso alla pubblica opinione, non si illudano questi miserabili: aggiungeremo sul loro conto anche questo».

STAMPA SERA

Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

A DIVIGNANO PRESSO ARONA

PARROCO SPARA E FERISCE DUE STUDENTI CHE CREDE LADRI

GRAZIANO RONDINI

ARONA — La paura e la psicosi dei furti (che hanno generato la tragedia di Torino) rischiano di mandare in prigione per gravi lesioni colpose un parroco di campagna. Il fatto è avvenuto a Divignano, piccola borgata a 15 chilometri da Arona. Verso la mezzanotte due ragazzotti, Pier Luigi Testa di 17 anni e Domenico Gallo di 16, studenti del luogo decidevano di fare un innocente scherzo da carnevale ritardato al parroco, don Celso Cavagna, 54 anni, e si mettevano a tirare palle di neve

contro la saracinesca del garage della canonica.

Don Cavagna, svegliato di soprassalto, imbracciava la doppietta, apriva la finestra e faceva fuoco sui presunti ladri. Per fortuna, la sventagliata dei pallini di piombo feriva solo in modo leggero al braccio e alle gambe i due ragazzi in fuga. I due studenti giunti a casa sanguinanti venivano subito portati dai propri genitori all'ospedale Santissima Trinità di Arona dove venivano giudicati guaribili in una decina di giorni.

Oggi don Cavagna viene interrogato dal pretore di Borgomanero, e dal tenente Corsini comandante dei carabinieri di Arona.

Per rimpiazzare i giudici esonerati

BR: ALTRO SORTEGGIO



SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SCUOLA media Ungaretti di San Giorgio di Legnano. Il professore di educazione fisica Caspani ha una discussione con un alunno di 13 anni. L'alunno esce dalla palestra sbattendo a terra una sedia. Il professore gli chiede il diario per apporvi una nota disciplinare. Poiché il ragazzo rifiuta, l'insegnante gli ordina di andare con lui dal preside. Nuovo rifiuto. Caspani lo prende per un braccio, e riceve una serie di calci. A questo punto,

richiamato dal fracasso, interviene il preside Conte.

Il preside Conte è un uomo equilibrato. Convoca il consiglio di classe ascolta il parere dei genitori e degli insegnanti e così confortato decide la sospensione di 5 giorni dell'alunno. Il padre del ragazzo si rivolge al sindacato scuola Cgil che prende posizione contro il provvedimento. Esprime il parere che la convocazione del consiglio di classe sia stata irregolare, e la sospensione si rifaccia

a una norma del 1925 «che denota un atteggiamento conservatore e poco conforme al rinnovamento».

Se l'episodio s'è svolto veramente così come descritto, dobbiamo dire che l'azione del padre dell'alunno e quella del sindacato Cgil sono indegne. Azioni di tale tipo non servono che a contribuire allo sfacelo della scuola. Il professor Caspani e il preside Conte sono le vittime dell'intolleranza del ragazzo.

DOPO LA SORPRESA NELLA VILLA DI LEGNANO

FORSE NASCOSTO A TORINO
IL N° 1 DELLA MAFIA ALBERTI

LEGNANO — Gerlando Alberti, il «numero uno» della mafia, il boss che da quasi vent'anni è al centro di tutti i più clamorosi delitti attribuiti all'«onorata società» (dalla strage di Ciaculli all'omicidio del procuratore Scaglione) forse è nascosto a Torino. Ufficialmente non si sa più nulla di lui dallo scorso ottobre, quando è sparito dal domicilio coatto di Seneghe (Cagliari) alla vigilia di comparire come imputato a Napoli in un processo per associazione a delinquere. Ma non vi è dubbio che da Seneghe Gerlando Alberti si è «trasferito» al Nord, a controllare i suoi racket: sequestri di persona e droga. E la capitale mafiosa del Nord è Torino.

Con ogni probabilità Alberti doveva partecipare al «vertice» che si è tenuto venerdì scorso in una villetta alla periferia di Legnano, ma è stato avvertito in tempo dell'appuntamento organizzato dai carabinieri ed è sfuggito alle manette. L'operazione, come è noto, ha portato all'arresto di sette boss, fra cui un «ambasciatore» di «Cosa Nostra»: John Richard Li Voti, 50 anni, cittadino americano, nativo di Palermo e residente a New York.

Li Voti, come risulta dal timbro del passaporto, era arrivato in Italia di recente. Secondo gli inquirenti con un compito preciso: dirigere le operazioni relative alla eliminazione di don Ignazio Scelta (il padrino palermitano giustiziato mercoledì scorso assieme a due guardaspalle) e dare il «placet» di «Cosa Nostra» alla nomina del suo successore. Questo appunto doveva avvenire nel «summit» di Legnano. Ma la trama dell'omertà ha subito qualche smagliatura.

Anche se «Zu Paccaré», cioè Gerlando Alberti, è sfuggito all'arresto, l'operazione dei carabinieri rappresenta un colpo grosso per le forze dell'ordine, anche per gli sviluppi che potrà avere. Intanto si sono avute due importanti conferme: che esiste uno stretto legame fra «Cosa Nostra» made in Usa e la mafia nostrana; e che — per quanto riguarda quest'ultima — la base operativa più importante (dopo Palermo) è Torino.

Scorriamo i nomi degli arrestati. Dopo l'«ambasciatore» Li Voti troviamo: Luigi Felullo, 24 anni, nativo di

Foggia e residente a Torino; Luca Bonanno, 27 anni, originario di Palermo e residente a Torino; Francesco Rinella, 37 anni, anch'egli di Palermo con domicilio a Torino. Poi: Roberto Bacciulli, 31 anni, di Catania, Salvatore Montalto, 42 anni, di Palermo, e Antonio Barbagallo, 34 anni, di Catania.

Ma non basta. C'è ancora un elemento ad indirizzare le indagini su Torino. L'affittuario, tramite prestanome, della villetta dove si è tenuto il «summit» mafioso, è un elemento di primissimo piano della malavita torinese. Si tratta di Pino Mirabella, detto Pippo, 37 anni, da Belpasso (Catania), braccio destro di Rosario Condorelli, ricercato fra l'altro per concorso nell'omicidio del commissario di p.s. Vincenzo Rosano, avvenuto l'anno scorso in una pizzeria torinese.

E' l'ex giocatore del Bologna Fessor Leonard

Campione di basket muore
appiccando fuoco alla casa

LUGANO — Fessor Leonard, il cestista statunitense che ha giocato per due stagioni nell'Alco Bologna prima di passare, l'anno scorso, alla squadra svizzera del Federale Lugano, è stato trovato morto ieri nel suo appartamento. Anche se la polizia elvetica non ha ancora espresso giudizi sulle cause della morte, la tesi che trova maggior credito è quella del suicidio. In un loro comunicato, infatti, le stesse autorità di polizia di Lugano affermano che il cestista ha ingerito dei tranquillanti (Valium) prima di coricarsi ed ha appiccato diversi focolai di incendio nella sua stanza.

Il fuoco non ha avuto modo di propagarsi, dato l'ambiente ermeticamente chiuso, ma le fiamme possono essere state alimentate quel tanto sufficiente a consumare l'aria della stanza e provocare la morte per soffocamento del cestista. E' stato comunque ordinato l'esame necroscopico del cadavere.

Nato venticinque anni fa a Columbus nell'Ohio, Leonard aveva seguito

la strada di molti altri cestisti statunitensi attirati dai guadagni offerti dal basket europeo. Dopo la parentesi italiana, in Svizzera aveva raggiunto una certa notorietà e per diverso tempo era stato il migliore realizzatore del basket elvetico.

Due mesi fa Leonard fu arrestato per aver aggredito una anziana donna ed il fatto, oltre tutte le conseguenze legali, gli procurò una lunga sospensione.

Soltanto recentemente era tornato a giocare e, certamente, non ai livelli a lui abituali. Nell'ultimo incontro disputato, venerdì scorso, era sceso sul parquet soltanto nel finale ed aveva giocato talmente male da provocare il risentimento dei suoi compagni di squadra. Come logica conseguenza il giorno successivo, in un altro incontro, era stato tenuto in panchina. Secondo i dirigenti del Lugano, che credono fermamente nell'ipotesi del suicidio, questa sua esclusione potrebbe essere stata la molla che ha fatto scattare in Leonard la decisione di togliersi la vita. (Ansa)

PIACENZA - L'ossido di carbonio ha invaso la cucina

Due fratellini uccisi dalla stufa

PIACENZA — Due fratellini, di 4 e 5 anni, Cinzia e Diego Crivellari, figli di un muratore di Castelsangiovanni, sono stati uccisi, nella cucina di casa, dalle esalazioni di ossido di carbonio della stufa. La mamma, Anna Dragone, 29 anni, originaria di Rivoli (Torino), ed un terzo fratello, Gianni, 7 anni, sono in coma all'ospedale; un altro bambino, Flavio, 9 anni, è stato

dichiarato questa notte fuori pericolo.

La tragedia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, in una abitazione isolata nella frazione di Bardonezza, a poca distanza da Castelsangiovanni. La madre ed i quattro figliuoli erano in casa, nella piccola cucina, riscaldata da una stufa a carbone. Sembra che il tiraggio fosse difettoso. L'ossido di carbonio ha invaso prima

la parte bassa della stanza, avvelenando Cinzia e Diego, che dormivano sul divano; poi ha raggiunto, facendoli evidentemente svenire, gli altri due fanciulli, che erano seduti al tavolo, e la mamma, in piedi accanto al lavandino.

L'agghiacciante scoperta è stata fatta dal padre, Tersilio Crivellari, 32 anni, quando, verso le 20, è tornato per la cena. In

preda alla disperazione, ha caricato i corpi dei congiunti sul camioncino da lavoro, ed è partito, guidando all'impazzata, verso l'ospedale.

I sanitari hanno constatato che due dei cinque erano ormai deceduti, Cinzia e Diego. Gli altri sono stati ricoverati nel reparto rianimazione. Per Flavio, invece, hanno potuto sciogliere la riserva di prognosi. E. I.

ULTIMA ORA

Neonato
abbandonato
ucciso
dai cani

L'AQUILA — Il primo esame autopsico del medico legale ha permesso di accertare un agghiacciante particolare nella vicenda del neonato rinvenuto su un prato alla periferia dell'Aquila sabato sera: il piccino è stato abbandonato vivo, forse appena dopo essere venuto al mondo a conclusione di una regolare gravidanza.

Gli esami sono stati compiuti dal medico legale prof. Terenzio Ventura, il quale ritiene che il neonato abbia inspirato aria, prima di essere preda di animali randagi, forse cani da pastore.

Il corpicino — la cui nascita risale a 10-15 giorni orsono — è stato rinvenuto da alcuni ragazzi intenti a giocare in un prato, presso l'ufficio della Motorizzazione civile, in una fascia periferica a nord della città, tra palazzoni nuovi o in costruzione.

Il corpicino appariva privo del braccio e della gamba destri. Gli inquirenti — polizia femminile, squadra mobile e squadra scientifica della questura — hanno stabilito, d'accordo con esperti, che gli arti sono stati strappati dagli animali. Nella zona ci sono numerosi cani da pastore che guardano greggi di pecore, e, come altrove, molti cani randagi e inselvatichiti.

Infanticidio, dunque, e non soltanto aborto, con occultamento di cadavere. Queste le accuse che potranno essere formulate nei confronti della donna madre che si è disfatta dal neonato. La polizia cerca la donna, ma anche chi l'ha certamente aiutata nel parto.

Il prof. Ventura rimetterà entro 15 giorni un dettagliato rapporto al sostituto procuratore Picininni, che conduce l'inchiesta. (Ag. Italia)

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: la circolazione di aria instabile sulle regioni meridionali si sta esaurendo. Sulle altre regioni pressione di poco superiore al normale, in diminuzione sul settore nord-occidentale. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle regioni meridionali della penisola in via di attenuazione. Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; stazionaria sulle altre regioni.

In Italia

Bari	+ 6	+ 14
Firenze	+ 8	+ 17
Genova	+ 5	+ 16
Milano	0	+ 3
Napoli	+ 13	+ 15
Roma	+ 10	+ 17
Venezia	- 1	+ 6

Nel mondo

Bruxelles	- 8	- 1
Buenos Aires	+ 16	+ 21
Londra	- 1	+ 3
Madrid	+ 5	+ 14
Mosca	- 20	- 6
New York	- 7	- 1
Parigi	- 3	0

TEMPERATURE
DI OGGI

massima	+ 6,0
minima	+ 3,7
media	+ 4,0

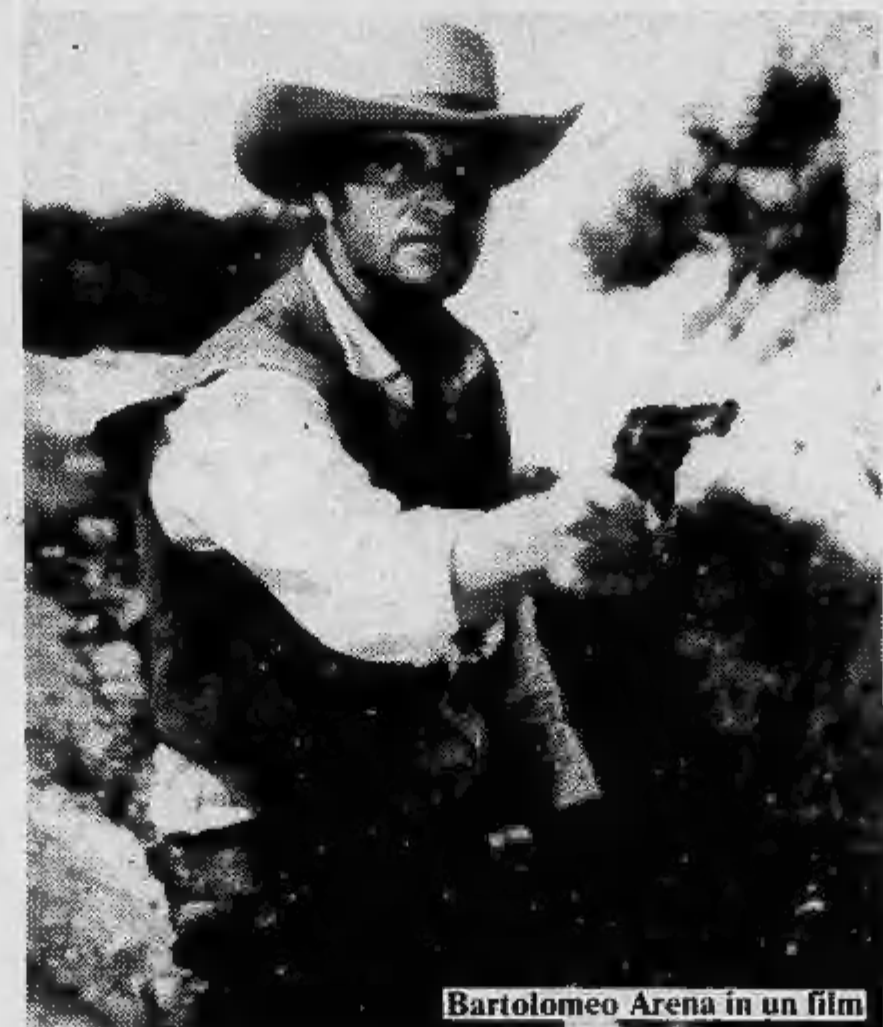
RILEVAZIONI DEL Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casella alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb; temp. + 1; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Temp. max + 2,9; min. + 0,9; media + 1,9. Previsioni: Nuvolosità variabile con residue precipitazioni sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carotto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riboldi

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1978

DA CINECITTA' E' FINITO DIRITTO A REGINA COELI

Un divo del western all'italiana
arrestato con la gang dei falsari

Bartolomeo Arena in un film

ROMA — Un ex milite della legione straniera, ora ridotto a ruoli di comparsa in film di guerra e un pregiudicato avevano ricostituito a Roma, in una tipografia della borgata Ottavia, l'organizzazione truffaldina che negli anni scorsi aveva carpito decine di miliardi di lire alla «City Bank of America» falsificando titoli di credito. La banda, sgominata l'anno scorso dai carabinieri, aveva fra le sue file l'ex legionario, il tunisino Bartolomeo Arena, di 42 anni, e Marco Massini, di 38 anni, ricercato con un mandato di cattura emesso per associazione per delinquere.

I due, sfuggiti all'ondata di arresti che travolse i loro complici in Italia e all'estero, avevano fatto tesoro dell'esperienza acquisita con la truffa alla banca americana e avevano installato a Roma una fabbrica di falsi, dai traveller's cheques al passaporto alle patenti di guida, tanto specializzata da essere in condizione di confezionare qualsiasi tipo di docu-

mento d'ogni nazionalità.

Le loro mosse, però, sono state seguite dai carabinieri della compagnia Trionfale che, dopo lunghi pedinamenti, hanno scoperto sia la tipografia clandestina sia le abitazioni dei due. L'operazione finale è scattata questa mattina ed ha portato all'arresto del tunisino e del suo complice ed al sequestro dei sofisticatissimi macchinari di cui la coppia si serviva per i propri fini. Nella tipografia sono stati trovati centinaia di timbri in ferro e in gomma, tre pistole automatiche, una rivoltella, un fucile da caccia, alcuni pugnali, munizioni e fondine per tutte queste armi.

In un cassetto, i militi hanno rinvenuto anche un sacchetto contenente della polvere, che si suppone hashish: sono state anche sequestrate due auto di grossa cilindrata, una «Bmw» e una «Fiat 132», con targhe straniere falsificate. Nei portabagagli delle due vetture sono state trovate altre targhe.

I MOTORI MINACCIAVANO VENEZIA E IL SUO SIMBOLO

La gondola muore

MARIO DE ANGELIS



Navigava nell'Atlantico in tempesta

Da un mese Fogar non dà più notizie

«Torno indietro, la barca ha subito un'avaria...». La comunicazione, flebile e disturbata, fu captata il 18 gennaio scorso da un radioamatore argentino. Sembrava un incidente come tanti, un contrattacco noioso da mettere sul conto dell'Atlantico in tempesta: era, invece, solo l'inizio di una lunga attesa carica di tensione.

Da allora ogni contatto fra Ambrogio Fogar e la terra si è infatti interrotto. Un silenzio che preoccupa, anche se non è la prima volta che accade: durante il suo precedente giro del mondo in solitario, il Surprise fu inghiottito da un'onda gigantesca, si capovolse nell'oceano che ribolliva, le radio di bordo si spensero.

«Sono cose che succedono a chi va per mare», spiegò poi il navigatore al suo trionfale ritorno. Quella circumnavigazione durò quattrocento giorni, ed ognuno di quei giorni presentò un problema diverso.

Ora Fogar sta probabilmente lottando ancora, con quelle stesse vele che lo hanno portato nelle sue meravigliose imprese di eroe moderno. Con lui c'è un giornalista fiorentino, Mauro Mancini, 50 anni, inviato de *La Nazione*.

Un viaggio iniziato il 5 gennaio, sempre a bordo del Surprise, e che si sarebbe dovuto concludere tre settimane più tardi nel porto di Ushuaia, nella Terra del Fuoco, l'ultimo lembo di continente prima di affrontare le terribili acque di Capo Horn. A Ushuaia doveva scendere Mancini.

VENEZIA — Canal Grande, sono le 16, l'altra riva è vicina, ma lontanissima. Neanche un traghetto per passare di là, così bisogna camminare per quasi un chilometro tra le calli prima di sbucare sulla scalinata del ponte di Rialto, per poi far ritorno a quel punto esatto, ma opposto, del canale.

E abbiamo toccato con mano la crisi della gondola, in una giornata piovosa, che non invita a perdersi tra le fantasie dell'antico centro veneziano. Una crisi che è approdata ad una tappa che molti considerano l'ultima: le rivendicazioni dei gondolieri, che vogliono ferie, pensione, stipendio e contributi versati. I gondolieri, che in un passato ancora recente si consideravano preziosi artigiani della Laguna, che con tocchi di remo brevi e secchi destreggiavano quest'antica imbarcazione tra canali e canaletti, sempre sfiorando le fondamenta senza mai urtarle, ora, per poter campare, vogliono un inquadramento sindacale, chiedono di essere assunti dal Comune per garantirsi tranquilli una vecchiaia assai prossima per la maggior parte di loro.

Che cos'è cambiato a Venezia?

Non serve intervistare qualcuno, basta guardarsi attorno per capirlo.

I motori hanno sopraffatto i vecchi remi. Sono motori del Comune, che si muovono a prezzi politici; (per fare un esempio il biglietto da piazzale Roma al ponte di Rialto costa 100 lire). E il gondoliere n'è uscito perdente su due fronti: quello dei costi, come abbiamo detto, e quello del divertimento. Il turista che decida di «passeggiare» lungo il Canal Grande in gondola deve aggrapparsi saldo all'imbarcazione, in sussulto continuo per le onde sollevate da battenti e motoscafi, deve premunirsi contro le docce fuori programma e, per ultimo, dev'essere disposto a pagare per la gita almeno la stessa cifra che gli costerebbe un buon pranzo al ristorante.

Ma anche la gondola, va detto, svolgeva un servizio sociale: traghettava i veneziani da una parte all'altra del canal Grande a un prezzo irrisorio, cinquanta lire a persona. Oggi, dei sedici traghetti che c'erano ne sono rimasti quattro soltanto e sempre allo stesso prezzo. Gli altri han chiuso bottega, o si sono trasferiti, perché con le cinquanta lire del passaggio non si vive.

SONO 470

Proprio per garantire la sopravvivenza di questi traghetti e, magari, riaprire altri due o tre, c'è un discorso aperto con l'amministrazione comunale che quest'anno si è già impegnata a versare ai gondolieri 140 milioni per mancati guadagni; ma le speranze di riportare le gondole a una funzione che non sia esclusivamente decorativa sono ben poche.

I gondolieri veneziani, secondo una statistica recente, sarebbero 470, ma nella maggioranza dei casi svolgono

un'attività ridotta o si considerano «fuori servizio». L'età media è sui sessant'anni. Si stanno decimando anche le file dei «sostituti», o «bocia», gli apprendisti, insomma, che rilevano il comando dell'imbarcazione quando il titolare va in pensione: fino a un paio d'anni fa erano un centinaio, ora sarebbero poche decine e quasi tutti in cerca d'un altro mestiere. Tant'è che le gondole «naviganti» sono 395, molte delle quali restano agli ormeggi per settimane.

I CANTIERI

Questo stato di crisi, per molti aspetti irreversibile, sta portando al fallimento anche gli ultimi due o tre «squeri», i cantieri dove le gondole vengono fabbricate. La produzione è praticamente ferma. Quanto costa una gondola? Per gli operatori veneziani il prezzo si aggira intorno ai due milioni e mezzo. Ma se un privato, per proprio gusto, ne volesse comperare una la pagherebbe almeno un milione in più.

La gondola, si diceva, è un'imbarcazione antica. La versione che più si avvicina a quella attuale (perfezionata nel 1700) avrebbe più di mille anni e pare derivi da qualche imbarcazione maggiore. Ha una lunghezza di 10 metri e 75 centimetri, è larga un metro e 38 e pesa 500 chili. La sua singolarità più notevole, che non trova riscontro in nessun'altra barca, sta nella mancanza di simmetria rispetto al piano verticale-longitudinale poppa-prua: vale a dire, guardando da poppa, ha il fianco sinistro sensibilmente più largo di quello di destra, e ha poppa e prora leggermente inclinate sulla destra. In parole povere è tutta storia e, per scherzarsi su, sembra uscita dalle mani di un maestro d'ascia

Geloso della moglie spara

FROSINONE

«Non ce la facevo più, mi insultava da mesi... mi diceva sempre dei tradimenti di mia moglie». Queste le prime parole smozzicate che Salvatore Grimaldi, 49 anni, ambulante di Arce, un grosso centro della Ciociaria, ha detto ai carabinieri che gli stavano facendo scattare le manette ai polsi.

Tre ore prima Salvatore Grimaldi, mentre stava pranzando nella sua abitazione al km 113 della Cassina, si accorgeva che sulla strada c'era Roberto Bartoli, un commerciante di materiali edili con diversi depositi ad Arce. Salvatore Grimaldi non ha avuto esitazioni. Ha imbracciato il suo fucile a canne sovrapposte, si è affacciato al balcone ed ha sparato.

Ad una decina di metri di distanza il giovane commerciante è stramazza al suolo, colpito con estrema precisione all'orecchio sinistro. Salvatore Grimaldi decideva di barricarsi in casa.

PELLICERIE

MARCHISIO

con sede in TORINO

VIA GARIBOLDI 4

TEL. 546.373

(angoli via XX Settembre)
a 50 mt. da piazza Castello

ANNUNCIAMO
alla nostra
spett.
clientela
che sono
iniziati i veri

SALDI
DI FINE
STAGIONE
a prezzi di
ASSOLUTO
REALIZZO

Alcun esemp.	
Visione in	da L. 1.100.000
Persiani Snares	da L. 550.000
Cassini	da L. 600.000
Cassini	da L. 390.000
Vop. 3-4	da L. 590.000
Rat Musque	da L. 590.000
Lupo canadese	da L. 750.000
Agno Tibet	da L. 100.000

- Facilitazioni di pagamento
- Riparazioni
- Trasformazioni

Visitateci

Pm

LA SALUTE

di Bruno Ghibaldi

Vaccinatevi contro il morbillo



In Italia il morbillo continua ad essere una malattia sottovalutata. Per tradizione si pensa che sia un malanno passeggero, da bambini, che si risolve sempre in maniera benigna e che comunque non riesce più a contaminare chi ha avuto la fortuna di evitarlo nell'infanzia. La realtà è invece assai diversa e si presenta in toni assai meno tranquillizzanti. I casi denunciati nel nostro Paese

si aggirano sui 60-70 mila l'anno. Ma coloro che fanno denuncia, nella consapevolezza che si tratta di una malattia infettiva, sono sì e no il 10 per cento.

Per evitare una simile diffusione e i relativi rischi è quindi opportuno rendere obbligatoria la vaccinazione contro il morbillo? Il problema è stato affrontato nei giorni scorsi a Milano, in un Simposio Internazionale organizzato dagli Istituti di Igiene e di Virologia dell'Università.

I medici americani sono favorevoli alla vaccinazione obbligatoria ma in Italia si continua a ritenere che la vaccinazione finisca per essere più pericolosa del male. E proprio per questo la vaccinazione è stata sospesa per

due anni, con la giustificazione che era assai rischioso attivare nell'organismo gli anticorpi di una malattia che si riteneva ormai debellata.

Il prof. Gaetano Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano, ha ricordato che la vaccinazione resta l'unica difesa valida contro il contagio. Il prof. Carlo Imperato, docente di pediatria all'Università di Roma, ha ricordato le complicanze più pericolose del morbillo: meningoencefalite, turbe mentali, epilessia, otite, disturbi gravi all'apparato digerente e a quello respiratorio. I casi di meningoencefalite si verificano nella proporzione di uno su mille; le turbe mentali si manifestano nel 40 per

cento dei casi. I casi di morte si aggirano sui 150 l'anno, ma forse sono di più, in quanto molti decessi per morbillo vengono di solito attribuiti ad altre cause.

Saul Krugman, virologo americano, ha spiegato che la vaccinazione ha consentito di ridurre i casi di morbillo negli Stati Uniti: nel quinquennio dal 1973 al 1977 i casi denunciati (circa 5 milioni) sono diminuiti del 90 per cento. Nei 15 anni di impiego del vaccino (dal 1963 ad oggi) sono stati evitati almeno 322 milioni di casi di morbillo, con un risparmio sulla spesa pubblica di oltre 2 miliardi di dollari. In sostanza ogni dollaro speso per la vaccinazione ne ha resi più di 10 in benefici generici.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

20-2	21-2	20-2	21-2	20-2	21-2
ALIMENTARI					
Alivar	850	850			
Eridania	1540	1540			
Florio	425	370			
Unidat					
Romana Zuccheri	90	90			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	8500	8500			
Comit	12200	12200			
Credito It.	1860	1855			
Interbanca priv.	11190	11100			
Mediobanca	32500	31600			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Porz.	100	100			
Eternit	711	711			
Eternit pref.	970	970			
Fornaci Riunite	2080	2095			
Unicem	3425	3425			
CHIMICI IDROCAR. GOMMA					
ANIC	140	156			
Italgas	691	672			
Liquigas	72	70			
Liquigas priv.	55	55			
Mira Lanza	19600	19100			
Montedison	145 75				
Monted. Gemina					
Paramati	1040	1060			
Pierrel	340	340			
Rumianca	1450	1450			
SAIFA	4200	4100			
SAIAG	1425	1425			
Schlapparelli	510	518			
COMMERCIALI					
Rinascente	44 50	45			
priv.	27 30	28			
Silos Genova	1575	1870			
IMMOBILIARI					
Beni Imm. It.	372	372			
Beni Imm. It. priv.	165	165			
Beni Stabili	2070	2070			
Cond. Acqua Roma	607	607			
Generale Imm.	86	87 75			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	6850	6850			
priv.	3190	3020			
Latina	680	680			
Latina priv.	375	375			
Generali	36350	35800			
RAS	56600	55500			
S.A.I.	4575	4500			
Toro Ass.	6350	6350			
Toro Ass. priv.	3250	3150			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1600	1850			
Aerostrada To-Mi	990	990			
Fer. Co.	245	247			
Italcable	3000	3000			
N.A.I.	630	630			
SIP	1612	1590			
Torino-Nord	123	121			
FINANZIARIE					
Bastogi	551	537			
Finisider	87	90			
GIM	1930	1930			
IFI priv.	2220	2255			
IFI	4435	4335			
Invest	1600	1590			
La Centrale	3930	3930			
Mittel	975	975			
Piemonte Finanz.	1850	1850			
Pirelli & C.	2225	2225			
Pirelli S.p.A.	1080	1065			
S.A.R.O.M. fin.	875	900			
S.I.F.A.	627	605			
S.M.E.	283	288			
STET	1940	1905			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	650	400			
Marelli & C.	190	190			
Pan Electric					
MECC. AUTOMOB.					
FIAT	2010	183			
priv.	1634				
Castagnetti	1210	1210			
Gilardini	3310	3310			
MINERARIE METALL.					
Dalmine	259	259			
Fornara & C.	540	550			
Italsider	130	140			
Metalli	2065	2065			
Talco & Grafite	24000	25500			
Terni	82	82			
CARTARIE - EDITOR					
Burgo ord.	4725	4725			
priv.	3200	3200			
Certiera Italiana	580	178			
TESSILI					
Cot. Cantoni	3350	3450			
Fisc	1270	1270			
Borgosesia S.p.A.	2600	2600			
Borgosesia Risp.	2360	2360			
Montedison Fibra	110	110			
priv.	190	190			
Viscosa	665	660			
priv.	475	475			
DIVERSI					
Acqua pol. TO	600	605			
Ciga	960	960			
CIR	7600	7500			
Pacchetti	35	35			
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 7%	64 70	64 70			
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30			
Pirelli 68/84 5%	69 80	70 50			
Med. Fingest 7%	95 50	95 50			
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50			
Viscosa 7%	77	77			
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80			
Med. Montebello 7%	70	70			
Metalli 8%	69 30	69 30			
Liquigas 7 1/2 7%	54 30	54 30			
priv.	54 30	54 30			
7%	53 80	53 80			
7%	81 50	81 50			

* Titoli e contrattazioni continuati: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

20-2	21-2	20-2	21-2	20-2	21-2
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	71 30	71 30			
Redimibile 5 1/2%					
Ricostruz. 3 1/2%	93	93			
5%	94 50	94 50			
Pr. R. 5% Trieste	93	93			
Rif. Fond. 5%					
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40			
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '54	82 60	82 60			
5%	82 50	82 50			
5%	78 10	78 10			
5%	75 50	75 50			
5%	71 80	71 80			
5%	72 79	72 79			
5%	82	82			
5%	76	76			
B.T.N. 5%	77	77			
5%	99 40	99 50			
5%	94 85	94 85			
5%	88 40	88 40			
5%	79	79			
5%	92 30	92 30			
5%	96 20	96 10			
5%	94 65	94 65			
5%	93 85	93 70			
5%	94	94			
OBBLIGAZIONI					
ENEL 6%	65 I	78 45			
5%	65 II	77 80			
5%	66 I	75 35			
5%	66 II	75 60			
5%	67	72			
5%	68 I	70 20			
5%	68 II	71 30			
5%	69 I	68 20			
5%	69 II	69 25			
5%	70	83 80			
7%	70	81			
5%	71	78 60			
5%	72 II	69 75			
5%	73	68 52			
5%	74 Ind.	117 35			
5%	75	93 75			
5%	76	93 40			
5%	77	93 20			
5%	78	93 20			
5%	79	93 20			
5%	80	93 20			
5%	81	93 20			
5%	82	93 20			
5%	83	93 20			
5%	84	93 20			
5%	85	93 20			
5%	86	93 20			
5%	87	93 20			
5%	88	93 20			
5%	89	93 20			
5%	90	93 20			
5%	91	93 20			
5%	92	93 20			
5%	93	93 20			
5%	94	93 20			
5%	95	93 20			
5%	96	93 20			
5%	97	93 20			
5%	98	93 20			
5%	99	93 20			
5%	100	93 20			
5%	101	93 20			
5%	102	93 20			
5%	103	93 20			
5%	104	93 20			
5%	105	93 20			
5%	106	93 20			
5%	107	93 20			
5%	108	93 20			
5%	109	93 20			
5%	110	93 20			
5%	111	93 20			
5%	112	93 20			
5%	113	93 20			
5%	114	93 20			
5%	115	93 20			
5%	116	93 20			
5%	117	93 20			
5%	118	93 20			
5%	119	93 20			
5%	120	93 20			
5%	121	93 20			
5%	122	93 20			
5%	123	93 20			
5%	124	93 20			
5%	125	93 20			
5%	126	93 20			
5%	127	93 20			
5%	128	93 20			
5%	129	93 20			
5%	130	93 20			
5%	131	93 20			
5%	132	93 20			
5%	133	93 20			
5%	134	93 20			
5%	135	93 20			
5%	136	93 20			
5%	137	93 20			
5%	138	93 20			
5%	139	93 20			
5%	140	93 20			
5%	141	93 20			
5%	142	93 20			
5%	143	93 20			
5%	144	93 20			
5%	145	93 20			
5%	146	93 20			
5%	147	93 20			
5%	148	93 20			
5%	149	93 20			
5%	150	93 20			
5%	151	93 20			
5%	152	93 20			
5%	153	93 20			
5%	154	93 20			
5%	155	93 20			
5%	156	93 20			
5%	157	93 20			
5%	158	93 20			
5%	159	93 20			
5%	160	93 20			
5%	161	93 20			
5%	162	93 20			
5%	163	93 20			
5%	164	93 20			
5%	165	93 20			
5%	166	93 20			
5%	167	93 20			
5%	168	93 20			
5%	169	93 20			
5%	170	93 20			
5%	171	93 20			
5%	172	93 20			
5%	173	93 20			
5%	174	93 20			
5%	175	93 20			
5%	176	93 20			
5%	177	93 20			
5%	178	93 20			
5%	179	93 20			
5%	180	93 20			
5%	181	93 20			
5%	182	93 20			
5%	183	93 20			
5%	184	93 20			
5%	185	93 20			
5%	186	93 20			
5%	187	93 20			
5%	188	93 20			
5%	189	93 20			
5%	190	93 20			
5%	191	93 20			
5%	192	93 20			
5%	193	93 20			
5%	194	93 20			
5%	195	93 20			
5%	196	93 20			
5%	197	93 20			
5%	198	93 20			
5%	199	93 20			
5%	200	93 20			
5%	201	93 20			
5%	202	93 20			
5%	203	93 20			
5%	204	93 20			
5%	205	93 20			
5%	206	93 20			
5%	207	93 20			
5%	208	93 20			
5%	209	93 20			
5%	210	93 20			
5%	211	93 20			
5%	212	93 20			
5%	213	93 20			
5%	214	93 20			
5%	215	93 20			
5%	216	93 20			
5%	217	93 20			
5%	218	93 20			
5%	219	93 20			
5%	220	93 20			
5%	221	93 20			
5%	222	93 20			
5%	223	93 20			
5%	224	93 20			
5%	225	93 20			
5%	226	93 20			
5%	227	93 20			
5%	228	93 20			
5%	229	93 20			
5%	230	93 20			
5%	231	93 20			
5%	232	93 20			
5%	233	93 20			
5%	234	93 20			
5%	235	93 20			
5%	236	93 20			
5%	237	93 20			
5%	238	93 20			
5%	239	93 20			
5%	240	93 20			
5%	241	93 20			
5%	242	93 20			
5%	243	93 20			
5%	244	93 20			
5%	245	93 20			
5%	246	93 20			
5%	247	93 20			
5%	248	93 20			
5%	249	93 20			
5%	250	93 20			
5%	251	93 20			
5%	252	93 20			
5%	253	93 20			
5%	254	93 20			
5%	255	93 20			
5%	256	93 20			
5%	257	93 20			
5%	258	93 20			
5%	259	93 20			
5%	260	93 20			
5%	261	93 20			
5%	262	93 20			
5%	263	93 20			
5%	264	93 20			
5%	265	93 20			
5%	266	93 20			
5%	267	93 20			
5%	268	93 20			
5%	269	93 20			
5%	270	93 20			
5%	271	93 20			
5%	272	93 20			
5%	273	93 20			
5%	274	93 20			
5%	275	93 20			
5%	276	93 20			
5%	277	93 20			
5%	278	93 20			
5%	279	93 20			
5%	280	93 20			
5%	281	93 20			
5%	282	93 20			
5%	283	93 20			
5%	284	93 20			
5%	285	93 20			
5%	286	93 20			
5%	287	93 20			
5%	288	93 20			
5%	289	93 20			
5%	290	93 20			
5%	291	93 20			
5%	292	93 20			
5%	293	93 20			
5%	294	93 20			
5%	295	93 20			
5%	296	93 20			
5%	297	93 20			
5%	298	93 20			
5%	299	93 20			
5%	300	93 20			
5%	301	93 20			
5%	302	93 20			
5%	303	93 20			
5%	304	93 20			
5%	305	93 20			
5%	306	93 20			
5%	307	93 20			
5%	308	93 20			
5%	309	93 20			
5%	310	93 20			
5%	311	93 20			
5%	312	93 20			
5%	313	93 20			
5%	314	93 20			
5%	315	93 20			
5%	316	93 20			
5%	317	93 20			
5%	318	93 20			
5%	319	93 20			
5%	320	93 20			
5%	321	93 20			
5%	322	93 20			
5%	323	93 20			
5%	324	93 20			
5%	325	93 20			
5%	326	93 20			
5%	327	93 20			
5%	328	93 20			
5%	329	93 20			
5%	330	93 20			
5%	331	93 20			
5%	332	93 20			
5%	333	93 20			
5%	334	93 20			
5%	335	93 20			
5%	336	93 20			
5%	337	93 20			
5%	338	93 20			
5%	339	93 20			
5%	340	93 20			
5%	341	93 20			

La villa d'oro

Lo scandalo di «Villa del Colli», «Stampa Sera», che ne aveva dato notizia una settimana fa, è in grado di svelare un piccolo «mistero» insito nella storia della clinica «dei malati guariti»: come

mai dal Consorzio antitubercolare molti pazienti venivano mandati nel «lager» di strada Volante? Occorre (ed il giudice

istruttore Falaja lo farà senz'altro) risalire allo stretto legame esistente fra un alto personaggio del Consorzio e il primo proprie-

tario e fondatore della «Villa», il prof. Abate. Amici e soci in affari, i due si «calavano» a vicenda. E a «Villa del Colli» i malati restavano anni, per far incassare alla clinica le «realtà d'oro».

BR: Il giudice completa la giuria, Curcio già a Cuneo? Domani i nuovi "giurati",

E' il ritratto di un'umanità timorosa e piena di acciacchi quello che emerge dalla sfilata dei primi cinquanta torinesi convocati ieri pomeriggio in corte d'assise per formare la giuria popolare che affiancherà i giudici togati nel processo a Renato Curcio e agli altri «capi storici» delle Brigate rosse. Sette, com'è noto, hanno accettato l'incarico (ma solo tre senza alcuna titubanza: una donna, un operaio, un pensionato) e dovranno presentarsi all'ex caserma Lamarmora adattata ad aula di tribunale giovedì 9 marzo alle 8,30.

Per la maggioranza degli

altri un campionario di maniaci da far invidia a un manuale di medicina, con una netta preferenza per le sindromi depressive, gli esaurimenti nervosi e le astenie; denominatore comune, la difficoltà di accettare il reale impedimento a esercitare quel dovere civico che — come ha detto il cancelliere Ferlito — «una volta era richiesto, anzi c'era chi si faceva raccomandare per poter fare il giurato».

Il presidente Barbaro, che con amara ironia ha commentato i casi più apparentemente di rifiuto immotivato e dettato dalla paura (comprensibile, ma pur sempre

paura), ha comunque disposto diciannove visite fiscali e cinque accertamenti per chi ha giustificato la propria indisponibilità in modo diverso dalla malattia. Saranno tutti compiuti entro oggi.

Chi non verrà riconosciuto realmente impossibilitato ad accettare dovrà pagare 30.000 lire di multa oppure ripresentarsi domani alle 18 insieme con i diciannove cittadini (undici uomini e otto donne) i cui nomi sono emersi dall'urna nella seconda estrazione per sostituire quelli esonerati alla prima tornata (o risultati emigrati o deceduti) e com-

pletare così la «rosa» dei giurati popolari, come prevede un decreto ministeriale di pochi giorni fa.

Secondo fonti attendibili, si apprende intanto che Renato Curcio sarebbe stato trasferito già da qualche giorno nelle carceri di Cuneo; la notizia è trapelata stamane ma non si è ancora avuta una conferma ufficiale. Con lui si troverebbero nel nuovo supercarcere della cittadina alcuni degli altri quattordici imputati detenuti del processo di marzo. Saranno tradotti a Torino soltanto la mattina in cui inizierà il dibattimento.

m. sp.



"ZIO TOM", IL GIUDICE HA CONFERMATO L'ARRESTO Commozione ai funerali dello studente



Due mila persone, forse più, hanno partecipato stamane ai funerali dello studente Giuseppe Padovani ucciso dal pellicciaio di via Di Nanni. Tutto Borgo San Paolo si è fermato, in lutto. Il carro funebre ha faticato a farsi strada fra la folla che si era ammassata già davanti all'obitorio. Lentamente il corteo ha raggiunto l'abitazione di Giuseppe, dove l'attendevano centinaia di giovani, compagni di scuola, d'oratorio, amici di rione. La casa di via Ferrero sembra-

va trasformata in un unico, grande giardino di fiori. Dentine di composizioni erano sistemate lungo le scale.

Ai funerali ha partecipato il sindaco Novelli, con le lacrime agli occhi. Anche lui è nato in questo quartiere: nella stessa via Ferrero, al 27, veniva da ragazzo a trovare la nonna. E frequentava lo stesso oratorio salesiano di Giuseppe.

La salma di Giuseppe è stata tolta dal carro funebre e ha sostato alcuni minuti nell'androne di casa, poi ha

proseguito verso la vicina chiesa di Gesù Adolescente, portata a spalle dai compagni di scuola, la seconda Elettromeccanica di via Bardonecchia. La accompagnava un mare di fiori.

Michele e Dina Padovani, i genitori del ragazzo ucciso, distrutti, sono rimasti continuamente vicini alla cassa di abete chiaro. Inutile descrivere le scene di dolore. Dina Padovani, al sindaco che le si è avvicinato, ha avuto appena la forza di mormorare: «Come potremo vivere».

Nella grande chiesa stipata di gente c'era anche il padre di Giorgio Appella, il ragazzo ucciso dai rapinatori in via Lancia davanti al supermercato, e c'erano i genitori dello sparatore. Gli amici dell'oratorio hanno servito la messa e cantato nel coro. Non ci sono stati sermoni. Soltanto un ragazzo ha letto una lettera: «Caro Giuseppe. Non ti salutiamo ma ti diciamo: arriverai in paradiso. Tutti noi giovani che condanniamo la violenza e preferiamo vivere cantando e suonando, come facevi tu. Non un addio ma l'impegno a non dimenticarti. Caro Giuseppe. Ricordaci».

Mentre la cerimonia funebre andava avanti in forma solenne i due volumi posti sul sagrato della chiesa si sono riempiti di firme e di parole di conforto. La giunta comunale tutta, nella riunione di ieri sera, ha deliberato di offrire alla famiglia il tumulo al cimitero.

Al negozio di Alberto Cutala, chiuso, ieri pomeriggio sono state rimosse le insegne pubblicitarie. Fra la folla stamane si diceva fossero state rotte. Invece pare si sia trattato di una decisione comunale.

Il pellicciaio omicida è ancora rinchiuso nelle camere di sicurezza della Questura, in attesa che si faccia libero un posto alle «Nuove». Il magistrato che l'ha interrogato ieri pomeriggio ha confermato lo stato d'arresto della «Mobile». Le indagini per arrivare ai due ladri della pelliccia continuano. Per ora, senza risultati.

IVREA

**LA MOGLIE
DENUNCIA
IL MARITO
PER LE
TROPPE
RICHIESTE
SESSUALI**

Un uomo di Vische compare stamane a giudizio in Tribunale ad Ivrea. Si chiama Renzo Bartolomeo Polillo, 30 anni. E' accusato di maltrattamenti alla moglie Maria Grazia Riva Suchiellino, di 27 anni, sposata nell'agosto 1973.

«Mi rese la vita impossibile subito dopo il matrimonio — raccontò la donna ai carabinieri quando fuggì di casa e andò a denunciare —. Non pensava altro che ad avere rapporti sessuali, in ogni ora del giorno e della notte. Per di più faceva continue scene di gelosia e se talvolta, esau- sta, chiedevo di essere lasciata in pace non esitava a picchiarmi e a insultarmi con i peggiori epiteti».

echi di cronaca

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso Bra (Cn) p.za Municipio
Consegna gratis, garanzia doppia di quella normale ed assistenza a casa ovunque sia. Merula tel. 8172/41.16.24.

Centro droga
Tutti i giorni dalle 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

**NOVITÀ
IN
FARMACIA
GOCCE EUCHESSINA**
lassativo dosabile
goccia dopo goccia

Oggi in farmacia le gocce lassative Euclessina: una specialità medicinale che agisce efficacemente quando ne hai bisogno. Le Gocce Euclessina sono dosabili secondo il bisogno di ciascuno. Gocce Euclessina è una specialità che agisce senza irritare perché ognuno può regolarsi da solo la sua dose. Se il tuo intestino non è regolare, prova Gocce Euclessina, lassativo che agisce senza irritare. Gocce Euclessina: efficaci e dosabili perché in gocce, efficaci e delicate perché Euclessina.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



Stamane alle 6,20 in via Ascoli

ATTENTATO CON MOLOTOV AL DOPOLAVORO ENAL

Alle ore 6,20 di questa mattina polizia e vigili del fuoco sono accorsi in via Ascoli dove alcuni sconosciuti avevano appiccato il fuoco alla porta del circolo dopolavoro Enal nel retrobottega.

Titolare del circolo è Siria Valdilelli, di 40 anni, che

abita nello stesso edificio. Secondo la testimonianza di alcune persone gli attentatori hanno scagliato contro la porta una bottiglia molotov fuggendo successivamente in auto.

Agli investigatori non sono ancora chiari i motivi del-

l'attentato che non ha comunque certamente carattere politico. Sempre secondo la testimonianza di abitanti del palazzo, nel circolo, poco prima dell'incendio, un gruppo di persone si era intrattenuto dalla sera prima giocando a carte.



Quattordici punti da chiarire per il presidente delle Molinette Ricostruzione dei falsi in statistica

COSIMO MANCINI

E' sempre più indecifrabile il comportamento del presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale San Giovanni, ing. Giulio Poli. Sembra che, anziché cercare di chiarire e migliorare una situazione ingarbugliata e disastrosa, faccia di tutto per peggiorarla e nascondere dietro spesse cortine fumogene.

Che sia un comportamento sconcertante diventa chiaro se si esamina punto per punto l'operato del presidente comunista, fin dal novembre scorso.

1) Il 10 novembre scorso Stampa Sera gli chiede la statistica della mortalità della cardiocirurgia. Risponde: «Non è in mio possesso».

2) Venerdì 11 ripetiamo la richiesta, spiegando che il nostro interesse è dovuto non solo al fatto che siamo convinti che la mortalità al «Bialock» è altissima, ma anche perché la statistica fornita dal sovrintendente sanitario Campana al Consiglio d'amministrazione è falsa. L'ing. Poli ammette allora che la statistica è in suo possesso e che noi, quali rappresentanti dell'opinione



pubblica, abbiamo il diritto di conoscerla;

3) Il 14 Stampa Sera pubblica l'articolo dal titolo

«Qual è la mortalità a cardiocirurgia?». Due giorni dopo l'ing. Poli ci nega la statistica;

4) Il 25 novembre viene recapitata al direttore di «Stampa Sera» una lettera firmata Poli. Una scarna tabellina espone i dati globali della mortalità postoperatoria del «Bialock». Nella lettera il presidente dice: «Ritengo che nei consigli d'amministrazione di un ospedale si dovrebbe soprattutto parlare della qualità dell'assistenza e pertanto anche, purtroppo, di mortalità». La tabella allegata però non consente certo un'analisi qualitativa che si può fare soltanto su una statistica fatta intervento per intervento.

5) Il presidente dovrebbe sapere a questo punto che la statistica è falsa sia perché lo ha appreso da noi, sia perché la cosa, in ospedale, è di dominio pubblico. Eppure non dispone un'inchiesta né denuncia il fatto alla magistratura.

6) Il 29 novembre il sostituto procuratore della Repubblica, Livio Pepino, sequestra le cartelle cliniche del «Bialock» dalle quali alcuni morti risultano «resuscitati» per migliorare la statistica. Il giorno dopo il

consiglio d'amministrazione si riunisce, ma neanche allora il presidente ritiene opportuno aprire un'inchiesta per individuare i colpevoli.

7) A mezzogiorno del 2 dicembre il presidente ci consegna la statistica «per intervento». L'indomani un quotidiano la pubblica. Due giorni dopo «Stampa Sera» scrive che è falsa perché vi figurano meno morti e più interventi. Inoltre la mortalità denunciata sebbene inferiore a quella reale, è altissima, smentendo anche i dati della letteratura forniti dalla sovrintendenza sanitaria secondo i quali la mortalità al «Bialock» rientra nella media.

8) Il giorno dopo il presidente convoca i giornalisti. Riconferma all'ispettore sanitario, dott. Francesco Macagno, estensore della statistica, il compito di redigere nuovamente. Dice inoltre che è stata compilata sui registri, mentre invece la tabella era stata consegnata al consiglio d'amministrazione corredata da alcune note del sovrintendente Campana in cui si parlava anche di cartelle cliniche.

Il presidente comincia così a sostenere che se anche le cartelle sono falsificate, ciò non ha influito sulla statistica. Non ammette però che la mortalità al «Bialock» è tragica, e addossa la responsabilità del cattivo funzionamento alle strutture. Inizia così la campagna che sostiene che tutto andrà a posto con il dipartimento di cardiologia. Nel frattempo al «Bialock» si continua a operare e a morire. Altri tredici morti si aggiungono alla lunga catena.

9) Il 2 gennaio, mentre l'ing. Poli è in vacanza, l'assessore alla sanità Enrietti chiude il «Bialock».

10) L'11 gennaio l'ospedale istituisce il dipartimento. Facciamo notare che partire con un centro di cardiocirurgia a pezzi equivale ad affossare il dipartimento sul nascere. Il presidente ci smentisce. I fatti, ci danno però drammaticamente ragione.

11) I cardiologi si riuniscono in assemblea il 18. Firmano un documento che accusa l'amministrazione di «frettolosità e superficialità» nell'istituire il dipartimento.

12) L'ing. Poli non ascolta nessuno. Vuole che al «Bialock» si operi di nuovo: il 26 primo intervento, primo morto.

13) Il 15 gennaio il presidente si reca dal ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, per chiedere l'invio di un cardiocirurgo da un'altra università. L'ing. Poli però non informa assolutamente i medici del dipartimento che apprendono la notizia dai quotidiani.

14) Il 17 febbraio invia la nuova statistica ai giornali. Si tratta ancora una volta di cifre globali. Da queste risulta che la prima era stata falsificata e continua a non prendere provvedimenti contro i falsari.

Ancora una volta fornisce dati globali che normalmente dal punto qualitativo dovrebbero poco se non fossero così alti da essere inaccettabili anche se al «Bialock» si facessero solo interventi ad alto rischio.

Il fatto che il numero di interventi in circolazione extracorporea risulti superiore al reale è una chiara dimostrazione del dolo nell'alterazione della statistica.

Ora che è dimostrato che la prima statistica era falsa, l'ing. Poli dovrebbe prender provvedimenti contro i colpevoli e denunciarli all'autorità giudiziaria. La mani-

polazione dolosa della statistica è un fatto in atto pubblico e chi, venutone a conoscenza, non lo rende pubblico compie quantomeno un'omissione in atti d'ufficio.

Siamo convinti che dalla statistica per intervento sarebbe ancora più evidente

l'intenzione di falsificare i dati. Impedendo di accertare questi fatti, l'ing. Poli lascia strada aperta a pesanti supposizioni. E' bene a questo punto che il consiglio d'amministrazione si pronunci su tali fatti e che l'assessore alla Sanità Enrietti intervenga.

Trenta udienze, sette assoluzioni

I sindacati sulle 36 condanne per schedature Fiat

Senza trionfalismi, ma con evidente soddisfazione, perché non si sono scaricate tutte le responsabilità sui «manovali», i sindacati torinesi hanno accolto la sentenza del tribunale di Napoli sulle schedature alla Fiat. Trentasei condanne e sette assoluzioni, dopo trenta udienze: così si è concluso il primo atto di questa clamorosa vicenda giudiziaria cominciata sette anni fa. I condannati hanno già preannunciato che presenteranno appello.

Agli allora dirigenti dell'azienda — Nicolò Gioia, ex direttore generale; Umberto Cuttica, ex capo del personale; Giorgio Garino, ex responsabile degli affari generali; Aldo Ferrero, ex dirigente del dipartimento affari generali — sono stati inflitti due anni e tre mesi. Mario Cellerino, ex capo del Sios torinese diventato dirigente dell'ufficio affari speciali della Fiat, è stato condannato alla pena più alta: due anni e nove mesi. Il colonnello Enrico Stettermeyer, a quel tempo comandante del Sid in Piemonte, ha avuto un anno e otto mesi. Pene minori per gli altri imputati. Le accuse, come noto, erano di corruzione e rivelazione di segreti d'ufficio.

La «centrale» che ha schedato 354 mila dipendenti Fiat cominciò a funzionare nel '67. L'attività illegale fu scoperta casualmente quando un fattorino, Caterino Ceresa, si rivolse al pretore perché licenziato. Dalle sue dichiarazioni, il magistrato casualmente venne a sapere che l'azienda preparava note informative che tenevano conto anche delle tendenze ideologiche e delle opinioni politiche del personale. Il licenziamento del fattorino fu confermato, ma prese il via l'inchiesta giudiziaria che si è conclusa ieri.

Le bustarelle Imper da Torino a Genova

S'allarga lo scandalo

GIORGIO BIDONE

Il nostro corrispondente ci telefona da Genova:

Altri passi avanti nell'inchiesta sullo scandalo delle bustarelle che la «Imper» di Torino distribuita a funzionari di enti pubblici o di società private per vederli assegnare importanti commesse di materiale impermeabi-

lizzato per le costruzioni edilizie.

Tra le parti lese, infatti, dopo gli ultimi sviluppi delle indagini, figurano anche oltre al Comune, all'Istituto Autonomo per le Case Popolari e all'Enel di Genova, l'Italsider e i cantieri Navali Riuniti, cioè due società private seppure a partecipazione statale. In questo caso però, l'ipotesi di reato prevista non è più quella

di corruzione ma di truffa aggravata.

In sostanza la «Imper» avrebbe concluso negli ultimi anni sostanziosi affari con le due società del gruppo Iri, per grosse ordinazioni di prodotti di carpenteria, corrompendo alti funzionari o dirigenti.

L'inchiesta, d'altra parte, è stata allargata anche a Savona e addirittura a Palermo. Secondo quanto risulterebbe attraverso l'esame di importanti documenti sequestrati a Genova, è stato scoperto che capannoni trattati a Savona con vernici della «Imper» finivano poi nel capoluogo siciliano e anche su queste ordinazioni ci sarebbe stato un consistente giro di bustarelle.

L'inchiesta ha approdato anche alla scoperta dei sistemi per ottenere le tangenti. In taluni casi sarebbe stato «gonfiato» il volume dei lavori per giustificare poi l'aumento delle ordinazioni; altre volte funzionari corrotti avrebbero contestato fittiziamente la bontà delle forniture allo scopo di ottenere «tagli» nelle fatture e intasare così regali extra.

Il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Roberto Fenizia, non è però ancora riuscito a quantificare l'ammontare delle tangenti elargite negli ultimi dieci anni (l'inchiesta infatti si svolge su episodi accaduti in questo periodo di tempo) ma si dà per certo che, mediamente, in ogni caso di corruzione ogni funzionario avrebbe intasato qualche decina di milioni.

Un passo avanti decisivo per l'accertamento delle responsabilità, si avrà nel corso della prossima settimana quando il sostituto procuratore Fenizia si recherà a Torino per esaminare la documentazione sequestrata dalla Guardia di Finanza sia negli uffici della «Imper» sia nelle abitazioni private di alcuni dipendenti della società torinese.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Leonora regina. S. Pier Damiani (dottore della Chiesa). S. Secondo. S. Severiano. Oggi martedì 21 febbraio: il sole è sorto alle 8,00 e tramonta alle 17,20. Quinto giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Babila, Margherita, Pascasio, Livio.

Manifestazioni

Un corso per frutticoltori — Domani alle ore 15,30 presso la Camera di Commercio di Torino, via San Francesco da Paola n. 24, l'Osservatorio Piemontese di Frutticoltura continuerà il corso gratuito per i frutticoltori e simpatizzanti, con una lezione del prof. Raffaele Carbone sulla potatura delle piante da frutto.

La «Storia dell'Opera» — Giovedì prossimo, alle ore 17,30, al «Piccolo Regio» (piazza Castello 215, Torino), i professori Adriano Cavicchi e Massimo Mila presenteranno una recentissima novità dell'Utet, la «Storia dell'Opera» pubblicata in sei volumi sotto la direzione di Alberto Basso con la collaborazione di illustri specialisti italiani e stranieri.

Cambia indirizzo il collocamento — Gli assessorati al Lavoro e al Patrimonio del Comune comunicano che, in attesa di una rapida e più razionale sistemazione dell'Ufficio di collocamento, gli avviamenti al lavoro dei «generici», non avranno più luogo nei locali dell'Ufficio di collocamento di via Gioberti 16, ma provvisoriamente nel Cinema Adriano di via Sacchi 65 angolo corso Sommeiller, al fine di facilitare l'afflusso degli interessati. Gli avviamenti avranno luogo ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30.

Chiamate per guasti

Acquedotto 203.577; Gas 882.324; Enel 23.95; Aem 741.430 - 741.870; Sip 182; Soccorso Aci 116.

Autostrade, ferrovia — Autostrada Torino-Milano, casello di Settimo, 800.0145. Torino-Aosta, casello di Settimo 800.0159. Torino-Savona, casello di Carmagnola 970.587. Torino-Piacenza, casello di Villanova, 0141-94.237. Informazioni ferroviarie, stazione di Porta Nuova 537.766.

Servizi telefonici Sip — Segreteria telefonica 110. Dettatura telegrammi 186. Chiamata taxi urgente 117. Interruzione di conversazione telefonica per chiamata urgente 197.

ramello
LE PELLICCE

pronte e su misura

via S. Tommaso 18

(a 20 mt da via Santa Teresa)

torino

la rinomata pellicceria

ramello

Ultimissimi giorni

SALDI

di fine stagione

ricordate

ramello

via San Tommaso 18
(angolo via Bertola)
Torino tel. 54.4219

Per marzo cominciano a Torino i corsi di preparazione

"TELEFONO AMICO,, CERCA RECLUTE

DOMENICO PIEGAIA

Telefono amico cerca nuovi volontari. Perché — sostiene chi già da tempo conduce queste esperienze — in questa città così grande sta diventando sempre più necessaria la presenza di una voce amica, anche se anonima e lontana.

Telefono amico esiste a Torino dal '64. Ma di che cosa si tratta in sostanza? «Ecco, si tratta di un gruppo di giovani disposti ad aiutare gli altri e naturalmente ad aiutare se stessi, in uno scambio paritario, attraverso un colloquio. Telefono amico ha un numero facile da ricordare e che comunque è riportato sull'elenco: 532.053».

Chi ci parla è disposto a raccontare la vita e i propositi del gruppo, ma è contrario a pubblicizzare nomi e situazioni particolari vissute all'apparec-

chio. Inutile, quindi, chiedere se hanno mai salvato qualcuno che intendeva morire e come è avvenuto il fatto: «Non vogliamo che qualcuno, leggendo l'articolo, pensi che noi raccontiamo in giro quello che la gente ci dice qui. Meglio lasciar perdere i casi singoli».

Ogni giorno Telefono amico riceve una settantina di chiamate: settanta piccoli o grandi drammi da ascoltare, e non sempre una soluzione da offrire, una via da indicare per uscire dal tunnel. «Quasi tutte le persone che telefo-

Il corso di preparazione per «volontari ascoltanti» comincerà nella prima settimana di marzo, presso la sede di Mondo X, in corso Galileo Ferraris 20.

Come si svolge il corso? Che cosa si insegna e che cosa si pretende dagli aspiranti volontari? Rispondono quattro giovani che preferiscono non essere ci-

tati, («Vogliamo — dicono — che le voci amiche restino senza volto e senza nome»). «Pretendiamo disponibilità, sensibilità e pazienza. Non chiediamo titoli di studio e neppure esperienza. Vogliamo volontari giovani (dal 18 ai 30 anni, con qualche eccezione) perché crediamo che sia questa l'età in cui l'uomo è più dispo-

nibile e aperto al contatto umano. Faremo alcune riunioni (tre al mese), in cui parleremo dei nostri problemi, per vivere e crescere insieme. Non si tratta dunque di un corso tradizionale, non insegnanti e allievi. Chiunque può diventare volontario del Telefono amico». Purché sia pronto ad ascoltare...

nano soffrono di solitudine, di depressione: questi sono forse i mali più gravi della società industriale».

Che cosa si può dire a chi soffre di solitudine? «Ai giovani si può parlare di speranza, di futuro. Ma gli anziani sono i più disperati: sanno che ormai non possono più ricominciare daccapo».

Dev'essere stressante stare sempre ad ascoltare, senza avere altro da offrire se non la propria disponibilità... «Noi pensiamo che questa disponibilità umana sia la cosa più importante. Chi ci chiama

non ha quasi mai bisogno di cose né di consigli tecnici o legali: per questo ci si può rivolgere ad uffici competenti. A Telefono amico la gente chiede prima di tutto calore umano e anche un po' di serenità».

Oggi sono un centinaio i giovani «volontari ascoltanti». I turni sono di sei ore, tre volte al mese per ciascuno (di giorno o di notte, nei giorni feriali o festivi c'è sempre qualcuno pronto a rispondere, anche a Pasqua, Natale o Capodanno). «Non è facile reggere per sei ore consecutive».



La sede famosa di Cozzo Lomellina

Assolto Dorigo, rapitore di Toni Carello

Non costituisce reato dire "Il processo è una farsa,"

Sostenere davanti ai giudici che il processo «è una farsa», non costituisce reato di oltraggio. Sulla base di questo principio la seconda sezione del Tribunale penale di Genova, ha assolto uno dei giovani che cinque anni fa avevano sequestrato a Pino Torinese, il figlio di un noto industriale del capoluogo piemontese, Toni Carello. E' Luciano Dorigo, 27 anni, residente a Pechetto che per il rapimento del giovane fu condannato nell'ottobre 1973 a quindici anni e sei mesi di reclusione.

Dorigo, al termine del processo in Corte d'Assise a Torino aveva dichiarato ad alta voce: «Ci ha mosso l'odio contro la borghesia che fa

dell'immoralità la sua ragione di vita. Questa comunque è una farsa processuale».

Per questo motivo il presidente della Corte d'Assise torinese si era sentito offeso e aveva trasmesso gli atti alla Procura perché procedesse nei confronti di Dorigo per il reato di oltraggio ad un magistrato in udienza. La Cassazione aveva assegnato il processo a Genova.

Dorigo che è stato trasferito a Genova dal supercarcere dell'isola dell'Asinara, ha chiesto all'inizio del processo di leggere un documento, cosa che gli è stato concesso dal tribunale, nonostante l'opposizione del pubblico ministero. Dorigo si è definito or-

gogliosamente un militante comunista, ha definito i giudici che gli stavano di fronte «agenti della controrivoluzione imperialista» e ha concluso il suo «messaggio» specificando che non gli importava niente della sentenza che sarebbe stata emessa.

Per quanto accaduto nell'aula della Corte d'Assise di Torino, il pubblico ministero ha chiesto la sua condanna a due anni di reclusione. I giudici del tribunale, invece, sono stati di diverso avviso: definire «farsa» un processo anche in corso di una udienza, per la seconda sezione del Tribunale penale di Genova non è assolutamente reato.

g. b.

Caggegi urla insulti ed accuse a Lo Presti

"Sei il lupo della Jonica,"



«Sei il lupo della Jonica»: con questo epiteto stile mafioso Giovanni Caggegi ha concluso stamane una nuova filippica contro Rocco Lo Presti, suo compulso.

L'occasione è stata fornita dalla deposizione del costruttore Rino Gasparetto. Secondo Caggegi questi nega di essere mai stato alla sua cascina «per coprire qualcuno». Caggegi infatti sostiene che il costruttore accompagnò Lo Presti alla cascina di Beinasco pochi giorni prima del rapimento di Ceretto, circostanza che avvalorerebbe la tesi che vede Lo Presti organizzatore.

Il «boss» di Bardonecchia ha risposto qualcosa in tono lamentoso (appare sempre sofferente) e l'altro ha replicato: «Lo sanno tutti che i soldi delle bische finivano nelle tasche di Lo Presti».

E' serenamente mancato alla vita a 21 anni.

Nicola Bastianini

Lo rimpiangono, come sposo, papà, nonno, zia, cugini, i fratelli con Oliva, Cesare ed Eugenio. Per ricordare aiuto e assistenza alla piccola Casa della Divina Provvidenza, i funerali avranno luogo oggi 21 ore 10,15, Opedale Mauriziano.

Torino, 18 febbraio 1978.

I Collaboratori dell'Impresa Gastone Guarnini sono vicini alla famiglia Bastianini per la scomparsa del

geom. Nicola Bastianini

Torino, 20 febbraio 1978.

Guarnini Alberto, Fulvio, Gastone con le rispettive famiglie, ricordano l'amico NICOLA e sono vicini ad Attilio ed Oliva nel dolore per l'irreparabile perdita.

Vittoria Bosco e Roberto Pigay partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

geom. Nicola Bastianini

Torino, 20 febbraio 1978.

Presidente Consiglio Direttivo Soci tutti del Circolo degli Alfieri prendono viva parte al grande dolore dell'amico Attilio Bastianini.

Novella ed Enrico Salza

Annella ed Enrico Palazzi

si uniscono al dolore dell'amico Attilio per la scomparsa del papà.

Nicola Bastianini

Torino, 21 febbraio 1978.

Carlo Berliolotti, con gli ingegneri Carlo Bonifazi, Vincenzo Casanelli, Ferdinando Prunotto e Emilio Favella, partecipano al dolore del processo ingegnere Attilio Bastianini per la scomparsa del papà.

Nicola Bastianini

Torino, 20 febbraio 1978.

Alberto e Germana Benadi Corrado e Pia Borello Carlo e Paola Pesenti Paolo, Ornella e Carlo Costantini, sono fraternamente vicini ad Attilio e Oliva nel dolore per la scomparsa del papà.

Mimmo e Mariella Zunino Piergiorgio e Elisabetta Re partecipano al grande dolore dell'amico Attilio.

Vittorio Gambaro partecipano affettuosamente al gravissimo lutto degli amici Attilio ed Oliva per la dolorosa scomparsa di

Nicola Bastianini

Roma, 20 febbraio 1978.

Ch'Amici dell'istituto di Architettura Tecnica condividono con Attilio e famiglia il dolore per la perdita del papà

Nicola Bastianini

Torino, 20 febbraio 1978.

Sono vicini all'amico Attilio e famiglia

Beppe Ardullo Fabrizio Astrua Domenico Curio Guglielmo Demicheli Livio Derzani Ermanno Maritano Franco Melisso Claudio Musumeci Pietro Terna.

Mirella Rossi Lucia Mazzanotte Lucia Tesse Giulio Fontana Eugenio D'Ercole Adriano Capo

partecipano al dolore dell'amico Attilio Bastianini per la perdita del papà

Nicola Bastianini

Roma, 20 febbraio 1978.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, gli Amministratori Delegati, il Personale e i Collaboratori dell'Aspirati Spa partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Attilio Bastianini e famiglia per la scomparsa del padre

Nicola Bastianini

Roma, 20 febbraio 1978.

E' mancata

Maria Tos

ved. Maspero

L'annuncio i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Ringraziamo ai dottori Almondo e signorina Morra. Funerali oggi martedì ore 16 parrocchia Santo Cuore Cavigli.

Torino, 21 febbraio 1978.

Rina particolarmente vicina alla carissima Anna in questo doloroso distacco alleviato largamente dalla amorosa assistenza prestata.

La Società Italiana di Chirurgia partecipa la scomparsa del

professor Ettore Ruggieri

gli presidenti della società, professori fuori ruolo di clinica chirurgica nell'Università di Napoli, ricordando il contributo da lui dato allo sviluppo della chirurgia e le sue eccezionali doti di uomo e di scienziato.

Roma, 21 febbraio 1978.

Direzione e Personale della Casa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Enrico Janin per il decesso della madre.

Secondina Bosonin

Torino, 20 febbraio 1978.

Edonardo e Anna Maria Baglioni partecipano commossi al dolore del generale Dalla Chiesa per la scomparsa dell'amatissimo figlio

Dora Fabbio dalla Chiesa

Torino, 20 febbraio 1978.

Maria Teresa e Romualdo Carato partecipano affettuosamente la perdita della signora

Dora Fabbio dalla Chiesa

Torino, 20 febbraio 1978.

Giuseppe e Mariella Recchi profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile cara amica

Dora dalla Chiesa

Torino, 21 febbraio 1978.

Il colonnello Angelo Lanzotti con gli Ufficiali, Sottufficiali, Agenti e Carabinieri della Scuola Allievi di Torino partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il Generale di Divisione Carlo Alberto dalla Chiesa per la immatura scomparsa della sua adorata consorte

Dora dalla Chiesa

Torino, 20 febbraio 1978.

Vito De Sanctis conserale partecipa al lutto del fratello amico Carlo Alberto dalla Chiesa per la perdita della consorte signora DORA.

Il generale di divisione Vito De Sanctis e gli Ufficiali dell'Ispettorato Scuole e Uffici speciali Carabinieri prendono viva parte al dolore del generale Dalla Chiesa per l'immatura scomparsa della consorte signora DORA.

La famiglia Cascardino partecipa sentitamente al dolore della famiglia Dalla Chiesa per la scomparsa della cara signora DORA.

Presidente, Consiglieri e Soci tutti del Lions Club Torino, prendono affettuosamente parte al dolore dell'amico e socio Carlo Alberto per la prematura perdita della cara consorte signora

Dora Fabbio dalla Chiesa

Torino, 20 febbraio 1978.

Livio Malafida Andreoli Ada Dossena Boschini Alberto Fulvia Bolla Carlo Elena Carducci Bartolomeo Mimma Lingua Giano Maria Magri Remo Paola Piccini Romolo Maria Teresa Toietto partecipano al dolore dell'amico Generale Carlo Alberto dalla Chiesa per l'improvvisa scomparsa della consorte Signora DORA.

Torino, 20 febbraio 1978.

Il dottor Guglielmo della Corte partecipa al lutto del generale Carlo Alberto dalla Chiesa per la scomparsa della cara MOGLIE.

Il generale Giuseppe Vellio e consorte partecipano commossi.

Luigi e Franca Bonazzi partecipano al dolore del generale Carlo Alberto dalla Chiesa per l'improvvisa scomparsa della signora DORA.

Torino, 20 febbraio 1978.

Giorgio, Ornella Cavallo partecipano commossi al dolore della famiglia Dalla Chiesa.

Improvvisamente è mancata al suo cari

Valentina Botello nata Morino

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Franco con la moglie Clara e figlia Mariella o parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Pinelli 22. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. Servizio postumo.

Torino, 21 febbraio 1978.

Condomini, Inquilini e Amministratori dello stabile di via Pinelli 22 si associano al dolore dei familiari per la perdita della CONGIUNTA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Seratina Lanfranco ved. Donati

Danno il triste annuncio i figli Michele, Rosina e Mimma, con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 10,15 nella Parrocchia «Santo Nome di Gesù». La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paolo Cheli

Ne danno l'annuncio la moglie i figli, nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10,15 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Giovanini ved. Mina

Il corno generoso di mamma

Luigia Penna nata Gamba

ha cessato di battere. La piangono il marito Luigi, il figlio Piero, la nuora Aida e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Prima per l'assistenza prestata. I funerali mercoledì 22 c.m. ore 10,15 alla parrocchia Gran Madre di Dio.

Torino, 20 febbraio 1978.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Piero Penna per la morte della mamma

Luigia Penna nata Gamba

Torino, 20 febbraio 1978.

Conseguenti Raporte Autorimessa prendono parte al dolore di PIERO.

E' mancata

Francesca Casaleggio ved. Anselmo

L'annuncio con dolore la sorella, il fratello, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14 ospedale Martini. La salma precherà per Mursengo.

Torino, 21 febbraio 1978.

E' mancata

Rina Benedetto ved. Vana

La annunciano il fratello Paolo, la sorella Rosa con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente mese ore 18 da via Cavour 20.

Settimo Torinese, 20 febbraio 1978.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giacomo Sodero

Commerciante macchine agricole L'annuncio con immenso dolore la moglie Rita Delbosco, il figlio Antonio, la sorella Giovanna con la figlia: via Lilliana, suoceri, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dell'esultino via Risorgimento 15 Polirino.

Polirino, 20 febbraio 1978.

Nel ricordo di una vita dedicata largamente alla famiglia, confortata dalla fede, è mancata all'amore dei suoi cari

Caterina Galea ved. Dell'Osta

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Gemma, Edda con il marito Dante Polistrali e il piccolo Marco, fratello, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 21 febbraio alle ore 16 nella Parrocchia di Sant'Anna.

Torino, 19 febbraio 1978.

Olga, Gigi, Carlo Camarillo o Luciana Scanavino piangono la cara zia RINA.

Decimo, Mauro, Mariuccia Polistrali partecipano commossi al dolore di Edda, Gemma e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Fabbio prende viva parte al dolore di Gemma, Edda e famiglia.

Nella Glio partecipa con affetto al dolore di Gemma e Edda.

La famiglia Nabissi Dairino prende parte al dolore di Edda e Gemma.

Rina e Delfo Ferraris sono vicini a Gemma e Edda.

Dirigenti, impiegati e operai della Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. si uniscono al dolore della signora Edda Polistrali e famiglia per la scomparsa della sua cara mamma

Caterina Galea ved. Dell'Osta

Torino, 19 febbraio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Galesio ved. Ratti-Liberatore

Addolorati ne danno partecipazione la figlia Ester col marito Mario Bertorello, i nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Brocca Pierluigi e all'intermediera signora Pregno per le amorevoli cure prestata. I funerali mercoledì 22 alle ore 8,45 da via Priocca 28.

Torino, 21 febbraio 1978.

UCAT - Unione Cielo Alpino Torino annuncia il decesso della signora

Giuseppina Galesio

Madrina della Società.

Torino, 21 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Mario ed Ester gli amici fraterni: Basco, Baggio, Bonasso, Casero, fratelli Gerbi e Olivetti.

Le famiglie Musolino Raviglione partecipano al dolore dei coniugi Bertorello.

Maria Lavagno profondamente commossa partecipa al grande dolore della cognata Edda.

Le famiglie Franco e Sergio Lavagno si uniscono affettuosamente al grave lutto degli zii.

Le famiglie Caminale si associano al dolore degli amici Bertorello.

Una statistica della Comunità montana in preparazione dell'unità sanitaria

Di che cosa si muore in Valsusa?

Si svolge oggi a Susa un incontro tra la Comunità montana, gli amministratori e il comprensorio per avviare la costituzione dell'unità sanitaria locale della vallata.

Intanto, proprio per individuare le strutture necessarie per la prossima unità sanitaria locale, la Comunità montana della

bassa Valle Susa e Val Cenischia, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Susa, ha compiuto un'indagine sulle cause della mortalità a Susa, nel periodo tra il 1966 e il 1976.

Come si muore nella città? E' stata stilata una statistica da cui emergono dati significativi. Il mag-

gior numero di decessi, per gli uomini (172), è causato da malattie circolatorie: 99 da malattie respiratorie e 54 da malattie gastroenteriche (apparato digerente-fegato). Tra l'altro, è molto elevato il numero delle persone morte per incidenti e infortuni (26). I decessi per tumori all'apparato gastroenterico ammontano a

42.

Per le donne, il numero delle morti è più elevato che per gli uomini. Per la maggior parte sono da imputarsi a malattie circolatorie; 97 decessi sono stati causati da malattie dell'apparato respiratorio e 50 da malattie dell'apparato gastroenterico. Per incidenti ed infortuni le donne de-

dute sono 17. Come per gli uomini, i tumori all'apparato gastroenterico sono presenti in numero notevole e hanno provocato 31 decessi: 17 per tumori agli apparati genitali e 14 per cancro alle mammelle. Questi tipi di malattia insorgono per la maggior parte in età compresa tra i 60 e gli 80 anni.

La Comunità montana ha aperto un'altra indagine in collaborazione con i comuni di Borgone, Bruzolo e San Didero. A Susa si svolgerà domani un incontro tra la Comunità montana, gli amministratori e il Comprensorio per avviare la costituzione dell'unità sanitaria locale della Valle di Susa.

Il processo per l'assassinio Blessent ad Ivrea

Ricusa la corte e se ne va

CARPANO

Vendite in crisi

Ventotto dipendenti della Carpano, un organico di una cinquantina di operai e impiegati, saranno posti in Cassa integrazione. A partire dal 6 marzo fino al 3 giugno lavoreranno soltanto 20 ore alla settimana. La direzione dell'azienda di via Bisalta 11 ha motivato il provvedimento con un calo delle vendite. Oggi si svolge un incontro con i sindacati all'Unione Industriale.

VENCHI UNICA — La società milanese «Venchi 2000», dovrebbe firmare oggi il contratto d'affitto degli stabilimenti dell'industria dolciaria. Successivamente verrà riassunto il personale e, tra una quindicina di giorni, la produzione potrebbe riprendere in tempo utile per le consegne di Pasqua.



Colpo di scena al processo in assise d'appello contro i banditi che il 29 gennaio '76 uccisero, durante una rapina, l'orefice di Ivrea Claudio Blessent. Nino Pira, uno dei tre condannati in primo grado all'ergastolo, subito dopo l'ingresso della corte ha letto

un comunicato in cui dichiara di non riconoscere alla corte «il diritto di giudicarmi, come non riconosco la vostra legge e tanto meno riconosco legittimità allo Stato e alla magistratura».

Pira ha annunciato la revoca del mandato al suo di-

fensore di fiducia, avvocato Spazzali di Milano, e diffida «qualsiasi tipo d'avvocato dall'assumere la mia difesa d'ufficio»: la corte ha nominato per questo ruolo l'avv. Avonto, che si è riservato di accettare. «In questi giorni sono stato a guardarvi e il

vostro fare mi ha divertito molto — sono le prime parole del comunicato, che vorrebbe essere duro e beffardo al tempo stesso — nella farsa che recitate avete superato voi stessi per l'abilità di arrampicarvi sugli specchi».

Nino Pira ha concluso con l'annuncio della sua rinuncia «non solo per la giornata in corso ma anche per i giorni a venire», alla presenza in tribunale per tutta la durata del processo. «L'unica giustizia che riconosco è quella proletaria», è la chiusa poco originale del comunicato. Subito dopo il rapinatore ha abbandonato l'aula ed è stato riaccompagnato alle Nuove.

Ieri la corte, dopo otto ore di camera di consiglio, aveva respinto le eccezioni presentate dai difensori per ottenere l'annullamento del processo dell'ottobre '76 presso la corte d'assise di Ivrea. Le eccezioni riguardavano la pretesa scorretta della dichiarazione di contumacia di Pietro Cappello e l'eventuale incompetenza della corte a giudicare, perché parte lesa in un procedimento per oltraggio alla corte contro Nino Pira.

m. sp.

In corso Agnelli

Rapinano «Carla» di 400 mila lire



Una giovane donna con lunghi capelli biondi e un complice, entrambi mascherati ed armati di rivoltella, hanno rapinato stamane, a Torino, la titolare di una boutique sottraendole denaro in contanti e i suoi anelli per un valore complessivo di circa cinque milioni.

La rapina è avvenuta in corso Agnelli 95, alla «Boutique Carla». I rapinatori sono entrati, armi alla mano, mentre la titolare, Carla Cavaglià, di 34 anni, era sola in negozio.

Prelevato l'incasso, circa 400 mila lire in contanti non soddisfatti, i due si sono fatti consegnare dalla Cavaglià il suo orologio d'oro e i quattro anelli che aveva alle dita. Sono poi fuggiti a piedi dileguandosi nelle vie vicine.

Il giorno 18 è mancato

Mario Sturani

A funerali avvenuti nei giorni scorsi, la moglie Luisa Monti, il figlio Enrico con l'orecchio e l'orecchio, la suocera Franca Campanino con Mariolina e Marietta, il fratello Federico, le sorelle Betta Niccoli e Olavia Terzi con le rispettive famiglie.

— Torino, 21 febbraio 1978.

Le famiglie Campanino prendono viva parte al dolore della famiglia Sturani.

Vicini a Luisa gli amici Gabriella e Saverio Rasini Stefania e Luciano Villi.

Ciella Contorno ricorda MARIO con amicizia e rimpianto.

Maurizio Pavia, Maria Laura Gardoncin, Luciano Gambardo e i collaboratori tutti della Casa editrice Loescher sono vicini a Luisa ed Enrico e ricordano l'amico e collaboratore.

Mario Sturani

— Torino, 20 febbraio 1978.

Istituto Eziologia Università partecipa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore.

Mario Sturani

— Torino, 21 febbraio 1978.

Gruppo Entomologico Piemontese partecipa al dolore per la scomparsa di

Mario Sturani

— Torino, 21 febbraio 1978.

Condomini, Inquilini e Amministrazione di lungo Po Antonelli 43/49 sono vivamente partecipi al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

prof. Mario Sturani

— Torino, 19 febbraio 1978.

Comitati partecipano Giovanni e Caterina Arpico.

Partecipano al grave lutto della famiglia Sturani Ludovico, Virginia Gaymonat e figli.

Partecipano commossi: Oddone, Fausta Beltrami Piero Lucia Beria.

Renzo e Ada Minetto partecipano affettuosamente.

Mario, Mariella, Angiolina, Sandra Giovenca e Isa Quaglinio piangono con Luisa il carissimo MARIO.

La Casa Editrice Principato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Mario Sturani

— Torino, 20 febbraio 1978.

Sono vicini a Luisa gli amici: Natalia e Italo Anna e Beppe Laura e Gianni.

Partecipano al dolore di Luisa la zia Ignazia Monti con i figli Elena, Piero, Enzo, Adriano e famiglia, e la nipotina Adriana e Carla.

Diceo e Valeria Ferrero, Giorgio e Adriana Grillo, Alberta e Margherita Oggero, Giorgio e Lori Sella, Walter e Andreina Smeraldi ricordano l'amico MARIO.

E' vissuta profondando l'amore e la carità di Cristo e passata sofferendo.

Nini Borini Amoretti

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il marito Aldo, i figli Paolo con Mariateresa e i piccoli Francesco ed Emanuele, Barbara, il fratello Gianni con Giorgia e Silvia, le cognate Fernanda, Alice con Kalua, nipoti, cugini e parenti tutti e le affettuosissime Line e Ida.

— Torino, 17 febbraio 1978.

Luisa Melio

Paola Alfonso Vercelli

partecipano al dolore degli amici Aldo Barbara Paolo.

Lucia e Piero Gaglian partecipano al grande dolore di Barbara e Giulia.

Partecipano al dolore di Barbara e Paolo

Roberto e Clara Fratini

Elena Gibron

Cristina Laura

Carlo Gini

Alberto Anna Rocca Villa

Mimmo Nana Tarchetti

Gigi Cristiana Vigiani

Annunziata Vincenzo Palamara.

Mario e Sandra Castella e figli sono affettuosamente vicini nel loro grande dolore ad Aldo e figli per la perdita della carissima NINI.

Renzo e Anna Lombardi coi figlioli, commossi e commossi ricordano, rimpiangono e partecipano con grandissimo affetto all'immenso dolore del caro Aldo per la scomparsa di

Nini Borini

— Grignasco, 20 febbraio 1978.

Vittorio e Fanny Debernocchi

Artide e Mary Micco

Carla Tacchetti

Piera e Mariuccia Romagnoli

nel ricordo della cara NINI partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito l'amico Aldo Borini e figli.

L'Associazione Ex Allievi del Politecnico di Torino ed i suoi Collegi del Corso 28 partecipano al dolore dell'amico Aldo.

Giampaolo Billa e la Mamma prondono vivissima parte al dolore della famiglia Borini.

Carlotta Borini con figli nipoti e rispettive famiglie partecipa con profondo affetto al dolore di Aldo e di tutti i suoi cari, a loro vicini nel ricordo e nella preghiera.

Melvin Ragazzoni, Maurizio, Maria Raffaele, Maurilio, Lauretta sono affettuosamente vicini ad Aldo e figli nel ricordo della cara NINI.

La Conferenza Santa Caterina Opere San Lazzaro piange la carissima consorella

Nini Borini

— Torino, 20 febbraio 1978.

Vincenzo e Maria Provo si uniscono al dolore di Aldo e famiglia per la perdita della MOGLIE.

Con tristezza partecipano Modella Pinina Cattaneo e figli Alfredo Milou Massano.

Corrado e Anna Debernocchi con

Guili, Beni, Alessandra, Ludovica e

Anna piangono con immenso dolore la

scomparsa di NINI, inestinguibile amico.

Ereola Enrica Costantini e famiglia sono vicini ad Aldo, Paolo e Barbara nel loro grande dolore.

Cristianamente è mancata

Maria Saggiotti

ved. Messoriano

anni 79

L'annuncio del figlio Palmiro con la moglie Elena Ronco e figli

Carlo, Leo, e Maya (Lino),

Francesco con Carla e Alessia, Fulvio,

sorella, cognate, nipoti, cugini, paren-

ti tutti. La funzione religiosa in Bor-

gata nella chiesa parrocchiale merco-

ledi 22 ore, ore 8,45. In la casa

Salma proseguirà per Neviglie (Cuneo),

ove sarà tumulata. Non fiori ma pre-

ghiere. — Borgaro, 20 febbraio 1978.

Il Consiglio di Amministrazione ed il

Collegio Sindacale, delle «Terme dema-

niali di Acqui S.P.A.» si associano con

sincero cordoglio al lutto del presidente

cav. di gr. croce Arturo Nattino per la

scomparsa del fratello

comm. dott. Angelo Nattino

— Roma, 21 febbraio 1978.

E' mancata

Vittoria Regis

nata Mazzarolo

anni 64

Lo annunciano il marito Michele, la

figlia Domenica col marito Pietro Ca-

vaglià e figli Giovanni e Angela, su-

reniti tutti. Funerali martedì 21 cor-

re 14,30, parco dell'abbazia di via

Paolo Varesse 117, la casa salma pro-

seguirà per Pinerolo.

— Torino, 20 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto

del suo cari

Alessandro Chiabotto

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio i

figli Carlo con Maria e Alessandro,

Anna Maria con Franco, Carla e Rino,

fratello, sorella, cognati, cognate, ni-

poti, cugini, gli affezionati Laura e

Alfonso. I funerali in Torino merco-

ledi 22 corrente ore 14,30, parco

dell'abbazia, via Buvina 5. Dopo

le esequie la casa salma proseguirà

per Casale, ove sarà tumulata in lom-

ba di famiglia. Ringraziamento parti-

colare ai dott. Marco Carrà e suor

Maria Agata per la premurosa cura

prestata. Servizio pullman con ritorno.

Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 20 febbraio 1978.

Prendono viva parte al dolore i ca-

gnati Piero, Domenico, Lorenzo e Lin-

da Filippa.

La cognata Maddalena e Piero Luetto

si uniscono al dolore.

Plangono il caro ZIO i nipoti Lina,

Laura, Mariuccia, Nino, Michele, Lu-

do, Modesto, Venanzio, Mariagrazia,

Franco Chiabotto e Rina Perino con

rispettive famiglie.

I cugini Dino Chiabotto, Aldo Ban-

chi, Ippolito Goya e famiglia prendono

viva parte al lutto.

Si associano al dolore:

Fratelli Bignone

Cosimilio Chiabotto

Luigi e Giuseppe Chiabotto

Fratelli Fornas

Enrico Maschio

Luigi Quaglinio

Aldo Torazza

Giuseppe Tonzani

Giovanni Verderone

Giuseppe Verdore

con rispettive famiglie.

Enrico e Mariuccia Marcellino sono

vicini al genero Carlo e famiglia per la

perdita del caro PAPA'.

Franco Gugliardi e Franco Torre con

rispettive famiglie partecipano al do-

lore del cognato Carlo e famiglia.

Salvatore e Tommaso Mondo si unis-

cono al dolore della suora Anna Maria

per la scomparsa del caro PAPA'.

Carla, Raffaele, Rita, Agostino con la

zia Sabina, Immacolata e famiglia pre-

ndono viva parte al dolore della

cognata e nipote Anna Maria.

I cugini Teresina e Domenico Filippa

si associano al cordoglio.

Partecipano al dolore della famiglia

Chiabotto gli amici:

Secondo Fierano

Antonio Berino

Enricha Saluzzo

Giovanni Scarnia

Giovanni Torta.

Condomini ed Inquilini di via Buvina

va 5. Artisti in partecipo al dolore

dei familiari per la scomparsa del sig.

Alessandro Chiabotto

— Torino, 20 febbraio 1978.

Pietro Genzè e famiglia partecipano

al lutto.

Le famiglie Roberto, Ferruccio e

Aldo Chiabotto partecipano al dolore

di Carlo per la scomparsa del caro

PAPA'.

Il giorno 19 febbraio è improvvisa-

mente mancata in Lione

Giovanni Battista

ex Marcialla Maggiore

dei Carabinieri in congedo

Adolorati, ne danno il triste annun-

zio: la moglie, figli, nuora, sorella,

fratelli e parenti tutti. La funzione

religiosa in Chivasso martedì 21 cor-

re 10,30, parrocchia San Giovanni. La

presente il partecipazione e ringrazia-

mento.

— Chivasso, 20 febbraio 1978.

Maria, Domenico Gioioli e figli par-

tecipano al lutto.

Partecipano al lutto i colliquini:

Famiglia Zambotto

Gli, Emma Nepote

Il tragico episodio nei pressi di Imperia

Un contadino folle spara i carabinieri lo uccidono

RENATO OLIVIERI

DIANO MARINA — Si era sdraiato a terra e sparava contro i carabinieri che la avevano circondato, il contadino folle, Franco Anselmo, 42 anni, ucciso ieri sera alla periferia di San Bartolomeo al Mare. Come in un film di guerra. «Ne aveva visti tanti anche alla televisione», dice oggi in lacrime Maria Anselmo, 74 anni, la vecchia madre che ha tentato di tutto nella speranza di guarirlo dalla pazzia. Ma l'assistenza medica in questi casi, soprattutto in una zona come quella imperiese che vanta in proposito il triste primato del maggior numero di alienati mentali, è più ambiziosa che efficace.

Franco Anselmo era da tempo ritenuto un folle pericoloso da chi lo conosceva a Diano Marina; era soggetto a terribili esplosioni di collera per i motivi più futili. Tuttavia nessun provvedimento era stato adottato contro di lui. Quattro mesi fa era stato dimesso dal reparto neurologico dell'ospedale d'Imperia dove era stato ricoverato; ma, si dice, non s'era dato gran peso alle sue condizioni psichiche, non lo si era ritenuto pericoloso. Invece Franco Anselmo, un ex coltivatore diretto, che da tempo aveva sospeso ogni attività, aveva minacciato di morte più volte la madre che era la persona che gli era stata più vicina.

L'altra sera l'aveva picchiata duramente. Erano intervenuti i carabinieri e l'Anselmo era sembrato acquietarsi. Ieri pomeriggio invece, si era impossessato di un vecchio fucile che da

anni (quando ancora non era precipitato nella fossa del serpente) aveva nascosto in cantina. «Gli sarebbe servito per difendersi e per difendere me dai ladri», dice la madre. Con quella doppietta calibro 16, difettosa ad un cane, si è incamminato verso San Bartolomeo.

Una donna, Mariangela Moretto, lo nota alle 15 e telefona ai carabinieri. In breve il folle viene circondato in una zona alle spalle di via Cesare Battisti e via Roma, che si estende verso la campagna. L'Anselmo percorre quasi due chilometri imbracciando il fucile minaccioso, e a nulla serve l'intervento di un agricoltore, Giu-

liano Arimondo, che tenta di parlare con lui, di disarmarlo.

Il contadino folle si getta a terra ed esplode due colpi contro i carabinieri che lo circondano. I militi rispondono al fuoco e lo raggiungono con una raffica di proiettili. Franco Anselmo muore all'istante. Forse è la fine di un incubo. Ma rimangono alcuni interrogativi. Il più importante: nessuno proprio poteva aiutarlo, renderlo innocuo? Non c'era altro da fare che sparargli? La sparatoria ha destato molta impressione nella zona. Stamane a Diano Marina, San Bartolomeo e Imperia non si parla d'altro.

La "patente di nobiltà", ad un vino vercellese antico di mille anni

WALTER NASI

VERCELLI — E' pressoché ultimato l'iter per il riconoscimento della denominazione d'origine controllata del vino Bramaterra, prodotto in un'area che comprende i territori dei Comuni di Masserano, Brusengo, Curino, Roasio, Villa del Bosco, Soresina e Lozzolo. Il Bramaterra, cioè «bramosia per la buona terra», è un vino di produzione difficile e quali-

ficata, per cui giusta è la decisione dei vitivinicoltori di ottenerne il riconoscimento ufficiale.

Le notizie più antiche della viticoltura della zona risalgono al secolo XI, come risulta dalla circoscrizione, giunta fino a noi, del lascito di una vigna disposta da una vedova di nome Imazia. Le testimonianze dell'importanza della viticoltura nella zona si snodano senza soluzione di continuità nel tempo, con notizie di produzione e di vendita del vino a Vercelli, a Biella, a Milano, in Svizzera, di compravendita di vigne e delle immancabili liti.

Interessante è ricordare quanto compare nell'archivio antico di Masserano a proposito di un processo tenuto nel 1600 contro il principe Besso Ferriero Fieschi, di Curino, per appropriazione indebita. Un testimone ricorda che gli fu ordinato di consegnare «bottali doi de vino»; egli pregò il principe — è detto nel documento — che gliene lasciasse almeno tanto da somministrare ad un ammalato, se fosse il caso, e si sentì opporre un netto rifiuto. Il vino, quello buono, era dunque considerato a quei tempi medicina.

Avevamo un retaggio così importante di tradizioni e valide motivazioni, i viticoltori non potevano che optare per una seria impostazione del disciplinare di produzione, com'è stato del resto riconosciuto dai tecnici e dagli esperti che nei giorni scorsi hanno partecipato a Vercelli, ad una pubblica audizione, presieduta dal senatore Paolo Desana. Tutti sono unanimemente concordi che occorre determinare criteri severi per ottenere un vino di qualità superiore, magari con l'istituzione di un consorzio di tutela al momento

ASTI - Scomparso da 3 giorni

Trovato morto professore torinese sotto un ponte

ASTI — (r. s.) Il professore torinese Alberto Bonicelli, 38 anni, abitante in via Foscolo 21, insegnante in una scuola media, è stato trovato morto sotto un ponte dell'«Autostrada dei vini», a San Paolo Solbrito presso Villanova d'Asti. Da tempo ammalato (soffriva di una forma grave di esaurimento) ed era scomparso da casa sabato scorso.

La scoperta del cadavere è stata fatta da un uomo che ha telefonato ai carabinieri e non ha voluto dire il suo nome. I militari, seguendo le indicazioni ricevute, hanno trovato sotto il cavalcavia, in

località Coraudo, un uomo sui 35-40 morto, secondo gli accertamenti compiuti dal medico dottor Ivo Bogetto, circa dodici ore prima.

L'uomo (altezza 1,70-1,75), elegantemente vestito, indossava un cappotto di tweed beige e un completo grigio con panciotto. Al polso sinistro, un orologio marca Longines con le lancette bloccate alle tre e cinquantina. In una delle tasche della giacca sono state trovate 52 mila lire. L'assenza assoluta di documenti o di altro, che potesse portare all'identificazione immediata del cadavere, ha complicato la situazione.

Dopo quattro o cinque ore di indagini, i carabinieri hanno ritrovato in aperta campagna una «Fiat 126» targata Torino. I documenti dell'utilitaria sono intestati all'insegnante Alberto Bonicelli. La salma è stata riconosciuta più tardi. La scomparsa del professore era stata denunciata dalla madre; ma le ricerche, subito iniziate, non avevano dato esito.

Circa le cause della morte, si fanno ancora le ipotesi più disparate. Il corpo, per ammissione del medico, non reca tracce di violenza. Il sanitario ha consigliato la necropsia.

In un primo tempo si era pensato che l'uomo si fosse lanciato giù dal cavalcavia. Successivamente questa ipotesi è stata scartata. Il cadavere infatti non presenta lesioni tali da far supporre una caduta.

La procura della Repubblica del tribunale di Asti ha aperto un'inchiesta.

La vittima aveva 23 anni

Ucciso dall'eroina alla stazione di Genova

GENOVA — (g. b.) Tragica e misteriosa morte, questa notte, di un giovane drogato che da qualche tempo cercava di disintossicarsi e che, due notti fa, aveva tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi. Il poveretto, Claudio De Negri, 23 anni, è stato trovato in coma nel gabinetto della stazione Principe, ed è morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Sampierdarena.

Una vicenda drammatica, un'altra giovane vita stroncata dall'eroina, nonostante i tentativi della moglie e dei genitori di tirarlo fuori dal mondo dei tossicomani.

Claudio De Negri, qualche anno fa, conosce una ragazza più anziana di lui di qualche anno, Maria Teresa Zuppari. I due si innamorano e si sposano, vanno ad abitare ad Arenzano. A tirare avanti la baracca è la donna, che la-

vora come parrucchiera, perché Claudio non riesce a trovare una occupazione, secondo quanto risulta alla polizia era già dedito agli stupefacenti, hashish e marijuana in special modo. Il passo verso le droghe pesanti e l'eroina è breve, Claudio viene schedato come tossicomane.

Scongiorato dalla moglie e dai parenti, un mese fa il giovane decide di disintossicarsi, di farsi curare, e ritorna a vivere con i genitori, a Prà, alla periferia occidentale di Genova, per poter essere meglio seguito durante il giorno, poiché la moglie è occupata con il lavoro. Ma da quando non si droga più, Claudio comincia a dare segni di squilibrio mentale, il suo cervello non funziona.

L'altra notte, Claudio tenta il suicidio, tagliandosi le vene dei polsi; lo salvano. Questa notte la droga lo ha ucciso.

MECCANICO CON LA TUTA IN FIAMME SI SALVA ROTOLANDOSI NELLA NEVE

MILANO — Solo grazie alla presenza di spirito che l'ha indotto a gettarsi su un mucchio di neve, rotolandosi su di essa, un uomo è riuscito a sottrarsi ad una morte orribile, dopo che le fiamme si erano appiccate alla sua tuta.

Protagonista di questo episodio è Roberto Persona, 31 anni, un meccanico che ieri, mentre insieme al padre Angelo, di 63 anni, stava riparando, nella sua officina, il serbatoio del carburante di un automezzo, è stato investito da

una fiammata improvvisamente sprigionata. Padre e figlio sono rimasti entrambi ustionati, ma Roberto Persona si sarebbe presto trasformato in una torcia umana se non si fosse prontamente rotolato nella neve.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La fine del mondo nel nostro solito letto.
AMBER: Il manichino assassino.
CORSO: Il punto caldo.
CRISTALLO: I quattro del drago rosso.
GALLERIA: L'isola dei dott. Moreau.
MODERNO: Poliziotto senza paura.

ACQUI TERME

ARISTON: riposo.
CRISTALLO: In nome del papa re.
GALLERIA: Due sporche carogne.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Canne mozzate.
NUOVO: I primi turbamenti.
POLITEAMA: Italia in pigiama.
VITTORIA: Valdez il mezzosangue.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Maschio latino cercasi.
MODERNO: Tempo di uccidere.
ITALIA: La strana coppia.
MODERNO: Fase quarta.

OVADA

LUX: Via col vento.
MODERNO: Il colosso del fuoco.
TORRIELLI: Poli e liberi amplessi.

TORTONA

MODERNO: Un asso nella mia manica.
SOCIALE: Choc.
VERDI: Per amore di Beniamino.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Salvo Kitty.
TEATRO: Cobra Force.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO

CORSO: Quella strana voglia di amare.
FIAMMA: Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto.
ITALIA: Punition.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Violenza armata a S. Francisco.

ALBA

CORINO: Telefon.
EDEN: riposo.

BRA

IMPERO: Quel corpo di donna.
POLITEAMA: Punto di rottura.
VITTORIA: riposo.

CEVA

DORIA: Cugino e cugina.
MONDOVI: riposo.

MONDOVI

CUNEO: La nuova governante di colore.
SALUZZO: riposo.

CIVICO

ITALIA: Cuginetta assassina mio.
SPLENDOR: Providence.
SAVIGLIANO: riposo.

AOSTA

NAZIONALE: chiusa per restauri.
RITZ: Le seminariste.

ASTI

LUX: Via col vento.
POLITEAMA: Sganarello medico si fa per dire.

SALONE

KACAN KONG la regina dei gorilla.
SPLENDOR: Carne fresca per sette bastardi.

TEATRO

COMIZIO: 150 ore.
VITTORIA: Madame Claude.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Frittata all'italiana.
VERDI: Spettacolo di strap-tease.

AOSTA

CORSO: Chamon senza pietà.
GIACOSA: Vain di castità.

SPLINDOR

CONFESIONI: Confessioni di una ragazzina.
ITALIA: La polizia li vuole morti.

LUX

L'amicizia di mia madre.
SAINT-VINCENT: riposo.

NOUVO

Isola nella corrente.
VERCELLI: riposo.

ASTRA

INFERNO: Critico di Pinnesburg.
CIVICO: riposo.

ITALIA

riposo.
PRINCIPE: La battaglia d'Inghilterra.
VERDE: riposo.

VIOTTE

Io sono il più grande.
BIELLA: riposo.

APOLLO

Perversion flash.
IMPERO: Cause morose.
MAZZINI: La scala della follia.

SANTITA'

IDEAL: Agli ordini del Führer.
SPLENDOR: Agente Newmann.

SAVONA

DIANA: In nome del Papa Re.
ELDORADO: La bolognese.

ARS

Paura in città.
ASTOR: Poliziotto privato.
OLIMPIA: Grazie tante e arrivederci.

JOLLY

Guerre stellari.
ALASSIO: riposo.

RITZ

La bella e la bestia.
ALBENGA: riposo.

ASTOR

L'uomo sul tetto.
AMBER: Per qualche dollaro in più.
CRISTALLO: Le laureande.

IMPERIA

CAVOUR: Precati in famiglia.
ROSSINI: Roumenholon di Ibsen. Compagnia Ghibone-Ferrari.

CENTRALE

Blow Up.
AMBER: Canne lo sguardo di satana.
DANTE: E' nata una stella.

BOUDIGHERA

ZENI: La terza mano.
OLIMPIA: Che 10 leccate di sesso.

SANREMO

ARISTON: Quel diavolo di Santarellina, con Rita Pavone.
CENTRALE: Il triangolo delle Bermuda.
SANREMO: Quello strano cane di papà.

ORFEO

Tobruk.
SUPERCINEMA: Indiana.
LUX: 1999 la conquista della terra.

ASTRA

La ragazza dal pigiama giallo.
MIGNONI: Madame Claude.
RITZ: Poliziotto senza paura.

ARISTON

Spara, ragazzo spara.
CENTRALE: Le viziosette.

Muore per il dolore mentre chiudono la moglie nella bara

GENOVA — (g. b.) Un pensionato di Bogliasco, sconvolto per la morte della moglie, è crollato fulminato da un infarto mentre nella sua abitazione il corpo della donna veniva chiuso nella bara. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nel paese della Riviera Ligure di Levene dove abitavano i coniugi Luigi Cassano di 77 anni e Margherita D'Amico di 85. Erano sposati da più di cinquant'anni.

Mentre gli addetti alle pompe funebri stavano chiudendo la bara, l'uomo si è sentito male. E' stato subito soccorso e portato in auto all'ospedale S. Martino; ma lo sventurato è morto lungo il tragitto.

ALBA: RUBANO UN'AUTO SONO SUBITO ARRESTATI

ALBA — (g. f.) Tre giovani sono stati arrestati stamane dai carabinieri di Alba, mentre si aggiravano intorno all'ufficio postale di Treiso d'Alba. Si tratta di Attilio Monti, Arturo Notarianni, diciottenni, residenti ad Alba, e Giuseppe Bartolomeo, 23 anni, in soggiorno obbligato, tutti individui già noti negli ambienti giudiziari. Avvertiti dagli abitanti del luogo, i carabinieri giungevano sul posto e li arrestavano, dopo aver constatato che avevano raggiunto la località su un'auto rubata. A loro carico sono emersi furti di autoradio e di un'altra vettura compiuti nella giornata di ieri.

I carabinieri di Alba hanno inoltre arrestato il titolare di una impresa di pulizie, Pietro Porcheddu, 49 anni, originario di Arzacheno (Sassari) e residente ad Alba in viale del Pozzo 3. Nei suoi confronti vi è un ordine di cattura del procuratore della Repubblica, che sta indagando su un giro di truffe e assegni a vuoto per alcuni milioni.

Mondovì - Metano solo nel 1980

Niente metano a Mondovì almeno fino al 1980: l'ha confermato l'ing. Sette, presidente dell'Eni, all'on. Raffaele Costa (pli) in conclusione di un colloquio durante il quale il parlamentare monregalese ha illustrato al presidente dell'Eni le aspettative della nostra città. L'ing. Sette ha assicurato che Mondovì sarà inserito nell'elenco dei Comuni con esigenze prioritarie, quando in Italia sarà disponibile il prodotto di provenienza algerina.

INTERVALLO

RIASSUNTO — Cassius Clay, il ragazzo del Sud che ha vinto l'Olimpiade di Roma, passa al professionismo con l'avallio d'un milione di milioni che fluttua il grosso affare. Il pugilato aspetta il suo nuovo idolo e Cassius, tra mille insofferenze e mille vanterie, è l'uomo giusto.

TRE anni — il tempo a compiere l'ventidue — bastano a Clay per salire al massimo. Nell'estate '60 il ragazzo che ammette impacciato in genere i limiti i suoi viaggi in aereo e che racconta stupito come si è trovato male con Jimmy Ellis prima (l'unica sconfitta subita a Louisville) forse perché alla vigilia era stato con una donna. Qualche momento di atavica paura, qualche smarrimento di immaturità.

Nell'autunno del '60 è già un protagonista assoluto che lascia intendere il suo nome sia stato giustamente avvicinato nelle cronache rosa a Wilma Rudolph, «gazzella» che ha vinto la corsa di sprint nell'atletica e lascia dire che ci si trova a fronte al futuro campione mondo in carne ed ossa.

Per l'esordio di Clay si organizza un ricevimento sontuoso a San Diego in California nella villa di Archie Moore, il campione negro del mediomassimi che gioca a fare il zio Tom saggio e tutti i ricevimenti. Joe Louis che ha avuto dieci anni per dimenticare il successore. Marciano ed è rimasto nel cuore del «coloured» e anche di chi conta nel mondo della boxe; Frank Sinatra che ha praticato il pugilato da ragazzo per farsi largo tra i suoi amici gangsters e che ora si è insuperato per la vittoria del suo peso leggero Ciscio Andrade, in procinto di conquistare la cintura mondiale tra i leggeri; Budd Schulberg, l'autore di *Fronte del porto* che spettacolo ha dato il campione del film *Il gigante d'argilla* ispirato a discussa vicenda di Primo Camera; Sammy

Davis Jr. che fa furor in teatro recitando *The golden boy*, una commedia ambientata in quattro corde ring; Al Javan, stufo di guardia del corpo di Sinatra e ansioso di proteggere la carriera di qualche campione (lo conoscerà bene anche Nino Benvenuti nel momento delle sfide di Emile Griffith).

«L'» cominciò al tramonto e si protrasse sino all'alba. Cassius Clay recitò da maestro il suo show. Si presentò agli ospiti in tenuta combattimento e, dopo breve autosalutazione, sottopose alle domande.

A un certo punto Al Santoro, redattore sportivo del «Los Angeles News», gli chiese: «Lei dopo l'alloro olimpico, mira a quello mondiale?». E Cassius, calmissimo rispose: «Io miro al titolo mondiale, io lo merito. Il prossimo campione non posso che essere io. Sonny Liston è forte, ma non intelligente: lo batterò con facilità. Mac'è più, intendo meritarmi la qualifica di pugile più antipatico dell'universo».

(Da un'intervista dell'ex campione Spokdi per «Oggi», 1975).

In venticinque mesi diciannove avversari finiscono a mal partito. Gli appuntamenti sono i più diversi, dagli orizzonti casalinghi di Louisville alle solitarie di Miami Beach, dal lusso di Las Vegas alla giungla di New York. Le borse campione oscillano in modo strano: si parte dai 2000 dollari per il primo combattimento a torso nudo contro l'ex poliziotto Turney Hunsaker battuto ai punti e si passa ai per un

vigliante k.o. Infilto a Herb Siler nella quarta ripresa. Il primo contratto è stato firmato da mister Cassius Marcellus Clay in persona. Il secondo dall'organizzazione che lancia tra le vedette dello sport professionistico. In apparenza un passo indietro, in sostanza una carriera programmata sbaglia. Ed ecco che le borse riprendono a crescere: 546 dollari, 645, 913 e 2548: per chi si esprime in percentuali o — per dirla a gergo — divide con scrupolo la fetta della torta, non stupiscono le pignolerie delle cifre rotte. Né più né meno quanto si pattuito.

Anche gli avversari risultano più diversi, talora sconcertanti. Si dal vecchio sacco da botte che raccatta coraggiosamente le ultime borse campioncinio locale gonfiato ad arte per gloria — e l'incasso — d'una giornata. I nomi dimenticano: Hunsaker, il primo, vate Esperti, il terzo, mentre l'arresto combattimento primo e al terzo round ha significato meramente statistico.

Il 15 novembre 1962 sul ring di Los Angeles, finalmente un campione prestigioso incrocia i quantoni con il campione vanitoso. Il stesso Archie Moore che due stagioni prima s'era fatto quattro per magnificare le doti. Ora piega in due per riconoscerne la superiorità, metà d'una quarta ripresa che gli spegne il sorriso scintillante appena scalfito. In vent'anni di professionismo.

I giornali s'impadroniscono particolari e del retroscena della vita. Per mesi Cassius ha abitato nella villa del vecchio campione, ne ha appresi i segreti, conosce le debolezze. Ora si dimostra un ingrato e sbatte i tappeti lo zio Tom. Invece non c'è nulla di patetico in una tale storia degli Anni Sessanta: se fosse vero ciò che appare, ci troveremmo ancora nella preistoria della box e «Gentleman Jim» sarebbe il campione mondo Corbett invece protagonista d'un film in sua rivivuto dall'educata schermaglia del



IL ROMANZO DI CASSIUS CLAY

a cura di Piero Perona.

IO SONO IL PIU' FORTE?

divo Errol Flynn. Archie Moore e Cassius Clay stanno dalla stessa parte, parte del «business» che chi recita con impegno la sua parte, allo stesso modo una pag. Moore si ritira, i cinquant'anni sono lontani.

Per il giovanotto dai pugni d'oro, che è sposato Sonji Ray, è ora in programma una prima trasferta. Nel giugno del '61 il campione dell'Impero Britannico Henry Cooper lo attende caricatissimo a Londra per tre secondi, un'eternità, se lo vede annaspere i propri piedi all'uscita di un corpo a corpo. Ma nella ripresa successiva, la 5ª secondo le promesse, Cooper viene dichiarato sconfitto perché una ferita all'occhio e al volto gli sconcertano i lineamenti e ridotta la freschezza. Ora la caccia all'uomo si conclude, Sonny Liston deve accettare la sfida.

Liston, chiamato l'orso, è francamente brutto. Ha avuto 74 precedenti penali, i legami con la malavita sono manifesti. Circondato da se-

condi che ne eccitano il fragile temperamento, per incontri e incontri gli è stata fatta balenare la prospettiva che la famosa cantante di colore Lena Horne accetti d'incontrarlo sarà il più forte. Per tenere in piedi questa panzana gli fanno credere che amoreggi tutti'ora con l'ex campione Floyd Patterson il quale, ritorno sotto le luci dei riflettori, finisce a bocca in giù né più né che la vittima d'un duello rusciano.

L'incontro con Sonny Liston, preceduto da un'accesa serie di invettive di Cassius Clay nel quartiere d'allenamento del detenuto, viene fissato per il 25 febbraio del '64 a Miami. Si conclude alla settima ripresa, con un Liston ferito e stanco. Consapevole di non più suo fianco.

Molti sono convinti che Liston fu costretto a perdere, cioè si infortunò in allenamento ad un braccio, tacque questo episodio e poi dopo cinque round fu

costretto ad alzare la mano e ritirarsi. Un episodio discutibile. Che strano, la storia del più grande campione del pugilato moderno, la storia del campione che è diventato leader, del campione che è spogliato dei panni tradizionali e retorici per quelli di un uomo che pensa e che si impegna anche al di fuori del suo sport, è cominciata con un episodio discutibile.

Ma Ali non rimase intaccato, nemmeno quando nella rivincita Liston volle perdere il modo plateale. Sapeva di dover perdere e si su un colpo che Ali probabilmente nemmeno gli aveva tirato.

(Da un'intervista di Gianni Minà per il «Corriere dello sport», novembre 1974).

Un giorno, mentre Clay occupa le prime pagine dei giornali, Sonny Liston ruberà un ultimo ritaglio di cronaca. E' stato trovato morto in circostanze misteriose.

2. Continua domani «Stampa Sera».

CANI, GATTI & C.

di COSIMO MANCINI e CLAUDIO PERUCCIO

Nevrosi anche per loro

Sempre più sovente il veterinario rivolge i problemi sessuali degli animali d'affezione. Dopo aver preso coscienza dei propri problemi del sesso,

l'uomo ad interessarsi a quelli degli animali. Quasi sempre però non è possibile rispondere perché gli scienziati hanno trovato spiegazione

riguardano gli animali liberi in natura o che vivono in un ambiente riproduttore in buona parte le determinanti in cui vive quella determinata specie.

L'etologia è una scienza giovane che ha potuto studiare il comportamento «normale» degli animali. Il veterinario sente rivolgere domande che riguardano animali che vivono in cattività in condizioni assolutamente innaturali e che cambiano soggetto a soggetto. Difficile è quindi stabilire le cause che hanno determinato il comportamento deviante dell'animale.

Sovente il quesito posto da chi possiede un animale isterico. In questi casi è possibile che sia anche una componente di tipo sessuale a determinare l'aggressività del soggetto. Ad esempio gli animali che vivono in coppia si dimostrano sereni, equilibrati e difficilmente presentano una patologia del comportamento. Il cane, solito, ha una sessualità latente che si manifesta ogni qual volta uno stimolo affettivo, più che visivo, agisce sul fattore scatenante. L'odore di cagna in calore, l'arrivo della primavera, il raggiungimento della maturità sessuale, possono provocare la comparsa di stato eccitativo talvolta molto fastidioso.

In questi casi il proprietario chiede al veterinario qualche terapia calmante oppure cerca una femmina disponibile per l'accoppiamento. Una terapia valida è costituita da un prodotto a base di epifisi per uso umano, facilmente reperibile in farmacia.

La ricerca della femmina è difficile dato che chi ne

possiede non sempre è disposto ad affrontare i problemi connessi a un parto ed è già oberato da prenotazioni, amici, conoscenti e parenti che possiedono un maschio. Per la femmina in calore il problema è identico, dato che solito evita l'accoppiamento, sempre per evitare la nascita dei cuccioli.

Il cane in città è quindi veramente infelice dal punto di vista sessuale. Per lui però la sessualità è fatto puramente istintivo e scarsamente psichico come lo è per l'uomo. Manifestazioni devianti si hanno quando anche la sfera psichica del cane è coinvolta dal problema sessuale. Sono molto anche perché, a differenza dell'uomo, il cane mescola l'affetto e il sesso.

Nel gatto la situazione è analoga ma non identica. E' un animale più condizionato, sia per la costituzione che per le condizioni di vita, dal comportamento sessuale della sua compagna. Quando c'è una gatta in calore tutti i maschi entrano in eccitazione e manifestano richiami e con urinazione il loro stato emotivo. Per questo nel gatto è più frequente la pratica della castrazione.

In città esistono però ancora molti gatti randagi e, anche quelli domestici, quando c'è una femmina in calore, si allontanano da casa e si azzuffano con gli altri maschi. E' questa una grossa valvola di scarico per i loro istinti e li aiuta a sopportare la prigione della città.

SNOOPY! DOVE SEI STATO?



Gli arabi hanno acquistato l'Hotel Ritz di Londra

Al casinò coi petrodollari

LONDRA — Il più celebre hotel del mondo, l'Hotel Ritz di Londra, riaprirà le porte entro l'anno e diventerà un casinò. L'iniziativa è di un gruppo di petrodollari arabi che hanno acquistato l'edificio. Sono in corso i lavori di restauro per ridare al primitivo splendore.

Due anni operai, tappezzeri, architetti sono all'opera per restaurare il vetusto palazzo che sorge nel centro di Piccadilly.

Il ripristinato annesso il suo celebre salone da ballo, l'inizio del secolo da Cesar e decorato nel Ritz Casinò

abbonderà dello stile rococò edoardiano ricco di stucchi e specchi. Il progetto di restauro è di Brian Kett famoso in Inghilterra e all'estero per questo tipo di lavoro. Arredatore è invece Robert Lush, designer specializzato in restauro di edifici fin de siècle e che ha curato l'arredatura del Café la Paix a Parigi, Carlton a Cannes e del Metropole a Montecarlo. I lavori si aggireranno a milioni di sterline. I problemi da risolvere sono soprattutto il sistema di condizionamento e le uscite di emergenza non devono disturbare lo stile delle sale.

Riservato ai lettori di STAMPA SERA

Questo tagliando da diritto alla consumazione di un

CAFFE'

al prezzo di L. presso il bar-ristorante

"QUEMADO"

Corso U. Sovietica 409 - Torino

I NOSTRI GIORNI

Torino magica

NOSTRADAMUS



6
asti
abi
tem
del
ci
me
con
pro
Ora

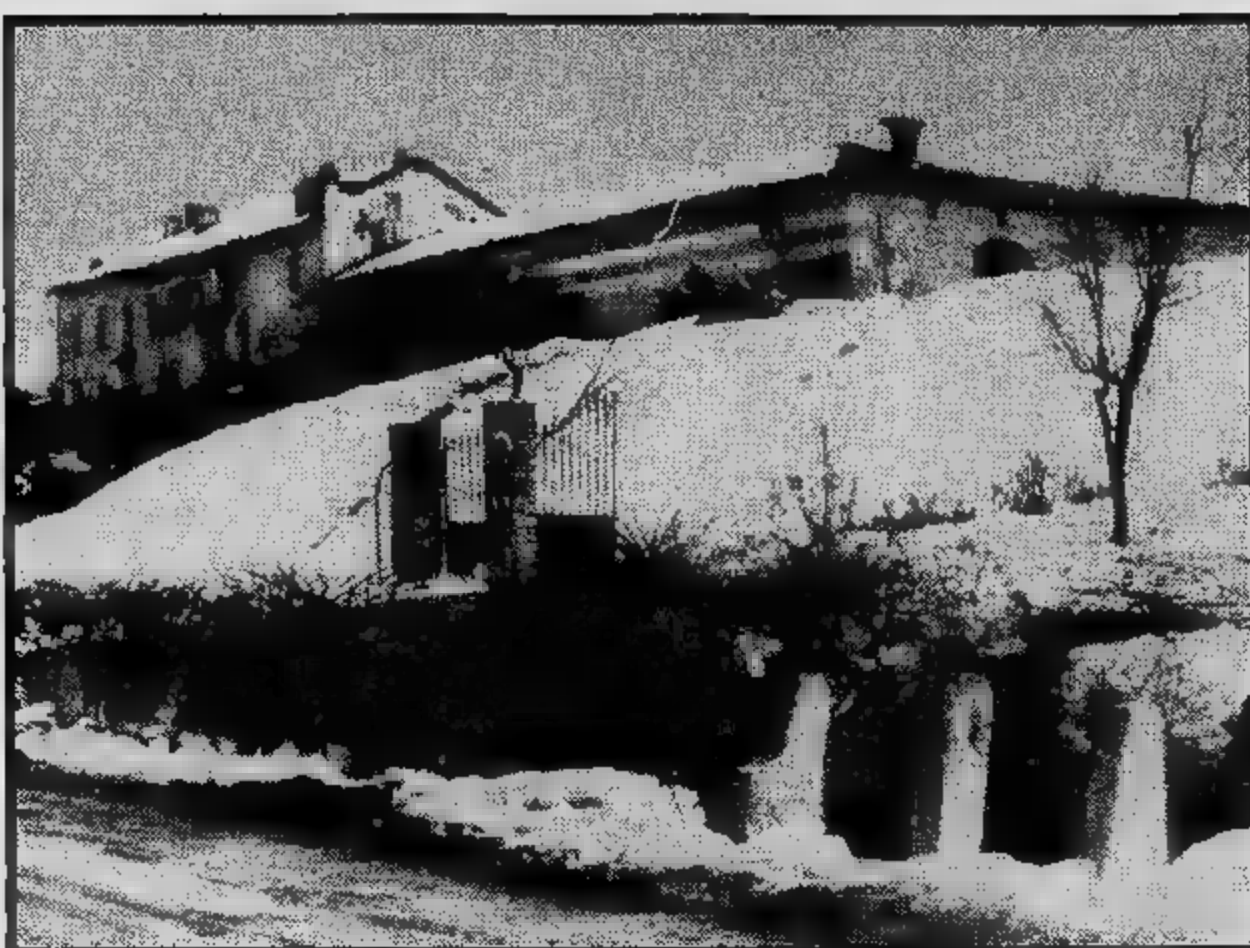
GIUDITTA DEMBECK

Torino, nel ■■■ dei secoli, è stata visitata ■■■ personaggi eclettici nelle diverse branche del sapere. Da ■■■ parte gli Illuministi, come Rousseau e Voltaire, e poi Nietzsche e Tommaso per citarne alcuni; sul fronte opposto un'altra serie di personaggi, proiettati ■■■ l'irrazionale: Paracelso, Cagliostro, Nostradamus. Tutti, spinti da motivi diversi, hanno incluso la nostra città nelle tappe ■■■ loro vagabondare. L'apparizione di Nostradamus, fugace ■■■ parzialmente avvolta dal mistero, ■■■ quella che ■■■ oggi suscita la curiosità ■■■ molti.

Il medico-astrologo-profeta francese ■■■ richiestissimo presso le Corti europee, proprio per la fama leggendaria che ■■■ era creato con le ■■■ capacità di farmacologo. ■■■ lo troviamo a Carcassonne, al capezzale del vescovo Amedeo ■■■ Foy; qualche mese dopo parte alla volta di Parigi per visitare il Re di Francia su espresso consiglio di Claudio ■■■ Savoia, governatore della Provenza. Sosta presso il ricco palazzo del vescovo di Sens, dopo ■■■ che parte per raggiungere la regina Caterina de' Medici di cui è amico ■■■ consigliere.

Nel 1556 lo troviamo a Torino. La ■■■ missione dovrebbe ■■■ segreta, ■■■ nel Cinquecento, come ai nostri giorni le indiscrezioni trapelavano ■■■ così, frugando per archivi e biblioteche, per volta le ipotesi hanno preso consistenza.

Tra le innumerevoli specialità medicinali di Nostradamus, elencate ■■■ un'opera pubblica ■■■ 1552, vi erano dei bellissimi eccezionali: ■■■ si poteva leggere nei testidell'epoca, servivano per



La ■■■ dove abitò Nostradamus alla Pellerina. Fu abbattuta nel '32. La lapide ritrovata pochi ■■■ fa in ■■■ casa del centro ■■■ Torino

«illustrer ■■■ embellir ■■■ face». Sembra che fra questi preparati ci fosse la ricetta ■■■ certo sublimato capace ■■■ preservare ■■■ imbiancare il viso, conservando intatta la freschezza ■■■ pelle alle signore oltre i sessant'anni. Ma il motivo che, sempre ■■■ condo i pettegolezzi dell'epoca, portò il vecchio medico a Torino, fu un olio speciale profumato, in grado di debellare la più ostinata sterilità, tanto nell'uomo che nella donna. Nelle indicazioni veniva segnalato che «indubitablement vien etre ■■■ coeinte par peu vertu que l'homme aie». Vale ■■■ che ■■■ donna sarebbe indubitabilmente rimasta incinta,

per poca che fosse l'abilità del suo compagno...

Chi sarà mai il cliente di questo medico che arriva da oltre l'Alpe con la pozione magica sotto il braccio? Si dice che ■■■ il Duca Emanuele Filiberto, il quale ha urgente necessità ■■■ erede al trono.

La visita di Nostradamus viene compiuta ■■■ certa discrezione, il grande veggente viene ospitato in una villa patrizia ■■■ periferia della città, la villa Vittoria, che come le circostanti ville Giublini e Milanina ■■■ soggiorno estivo dei nobili torinesi. In seguito la Vittoria cambierà il nome in Donus Morozzo; ai nostri giorni

ne rimane che ■■■ spezzone di muro, quello che delimitava il giardino verso la Pellerina. Nel 1932, infatti, la residenza, dopo alterne vicende, ■■■ stata abbattuta. Ora sulla ■■■ passa la via Sismonda.

Torniamo ■■■ momento ■■■ missione ■■■ Nostradamus. Secondo gli statuti allora vigenti, i medici stranieri ■■■ ammessi all'esercizio professionale solo dopo essere stati esaminati ■■■ collegio di medici cittadini. Nostradamus ne ■■■ esentato, ■■■ resto ■■■ si trattava molto nella nostra ■■■ A ricordo ■■■ suo passaggio, nell'androne della villa, sopra quella che nel 1930 era la portineria, viene murata una lapide in marmo con questo sibillino messaggio: ■■■ Nostre Damus a loge ■■■ ou il ■■■ le paradis lenfer le purgatoire ■■■ ma pelle la Victoire ■■■ mhono ■■■ gloire ■■■ meprise ■■■ hntiere ■■■ questo è il testo riportato nei documenti ■■■ biblioteca civica, ■■■ un francese che ci sembra sgrammaticato e poco rispettoso della sintassi.

Indubbiamente la lapide è stata dettata o per lo meno disegnata dallo stesso profeta, perché in effetti, rileggendola in chiave crittografica, contiene ■■■ messaggio. Nostradamus ■■■ diletta di crittografia, ■■■ esempio palese ■■■ le ■■■ «centurie profetiche», che ancora ai nostri giorni ■■■ rompicapo.

Al Duca Emanuele Filiberto, il vecchio saggio predice la nascita del sospirato erede. Nel vaticinio, viene specificato che ■■■ chiamerà Carlo Emanuele ■■■ che sarà un giorno il più gran capitano del suo tempo. Forse la pozione miracolosa ha apportato nuovo vigore ai lombi reali, tanto che nel dicembre 1561 il Duca convoca ■■■ Nizza Nostradamus perché visiti la duchessa ormai

prossima al parto. Al neonato il medico-astrologo traccia l'oroscopo, che convalida le profezie già fatte. Lo storico Guichenon afferma di aver trovato fra le carte del Duca, il manoscritto ■■■ Nostradamus nel quale asserisce che il principe sarebbe morto «quando un nove si troverà davanti ad un sette».

Tutti pensavano che ■■■ bimbo sarebbe vissuto fino a 97 anni e invece, ■■■ profezia si ■■■ avverata anche ■■■ modo diverso; Carlo Emanuele morì all'età di 69 anni, poco prima di compiere 70. Questo ■■■ è che ■■■ dei tanti episodi straordinari che hanno costellato la vita del veggente, il quale comunicò agli amici la data e le circostanze della sua morte, effettivamente verificatesi il 2 luglio del 1566.

Vediamo ora quella misteriosa lapide di cui si hanno notizie ■■■ corso di molti secoli; se ne parla nel «nouveau dictionnaire historique» del 1786, poi nel «Courier de Turin» del dicembre 1807, infine se ne occupa La Stampa del 3 giugno del ■■■ raccontando la storia della cascina «Morozzo» che sta per essere abbattuta per far posto ad un quartiere residenziale. Da allora le tracce della lapide si perdono. ■■■ «Rassegna Torinese» del ■■■ ne parla diffusamente: riporta ■■■ fotografia tratta dal Courier del 1807 ■■■ si chiede quale sorte sia toccata alla magica iscrizione.

Poi la guerra, la distruzione della cascina (e di ■■■ città) fecero dimenticare al più questo rebus insoluto. Se n'è ripreso a parlare intorno agli Anni 70, quando Renucio Boscolo, giovane studioso di profezia iniziò a tradurre in italiano e ad interpretare le famose «Centurie e presagi» di Nostradamus. Le numerose ricerche della lapide furono infruttuose; la ■■■ vinzione generale ■■■ che fosse andata distrutta nel corso della guerra, ma il gio-

vane studioso ■■■ ha mai smesso ■■■ cercarla, lavorando per decifrare il messaggio, ■■■ com'era riportato sulla fotografia della «Rassegna».

E, sottoponendo ■■■ tutti i possibili sistemi crittografici l'iscrizione, Boscolo è riuscito finalmente ■■■ trovare la chiave di lettura. ■■■ testo che ■■■ salta fuori ■■■ più sibillino che mai, ma ci riguarda da vicino: «Si realizza la mia gloria, il mio splendore e viene ■■■ gloria della mia lucertezza per mezzo di Minerva e a mezzo dell'Italia verrà la conoscenza mi riporterà la fama e ■■■ chiarificazione». Manca la punteggiatura, così come mancava nella lapide, ma per Boscolo non vi ■■■ dubbi, ■■■ l'investitura ufficiale, a discepolo ed interprete del vecchio profeta.

E la lapide originale? A dispetto di quanti la credevano distrutta, la lapide esiste e la sua riscoperta risale ■■■ circa un anno fa. Da Israele il giovane riceve la segnalazione ■■■ l'indirizzo della casa torinese dove è attualmente custodita; in seguito il suo corrispondente viene ■■■ Torino ■■■ presenta ai possessori del cimelio.

E' ■■■ emozione che una mattina di un anno fa ho accompagnato Boscolo in quella ■■■ il cui indirizzo

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

«Caschi di cuoio»

La mitologia dei «caschi ■■■ cuoio» registra una pagina nera. I «raid» ■■■ Entebbe e Mogadiscio avevano scatenato la corsa all'emulazione. Non c'è da sorprendersi. La efficienza spavalda, quasi robotica, trova facilmente altari nel nostro tempo. Più che ■■■ legale o l'illegale di quelle imprese, fu il loro congegno ■■■ suscitare interesse ■■■ consenso. Se l'avventura resta avventura nonostante ■■■ millimetrica precisione dei piani, l'uomo d'oggi non sembra chiedere di meglio. E' la conferma di molte idee in cui è stato convinto a credere.

Purtroppo, tra queste idee, n'è anche quella dello scarso rispetto dei codici, versione contemporanea ■■■ trattati considerati «pezzi ■■■ carta». I «caschi ■■■ ■■■ sono diventati il simbolo di queste prove di forza. La storia è piena ■■■ compagnie della morte, reparti caratterizzati da un gelido coraggio

il Giornale

La memoria di Pajetta

Giancarlo Pajetta ha smentito con veemenza le rivelazioni dell'archivio Secchia, con le quali i comunisti italiani furono informati, con

tre anni di anticipo, sul contenuto del rapporto Krusciov. Il pci, che allora non perdeva occasione per esaltare Stalin, era all'oscuro di tutto, ha dichiarato Pajetta. Né Togliatti, che nell'Urss era vissuto tanti anni in posizione eminente, ■■■ gli altri notabili comunisti, che la frequentavano assiduamente, avevano mai rilevato alcunché di poliziesco ■■■ di repressivo in quel regime.

Siamo disposti ■■■ credere alla buona fede di Pajetta, la cui distrazione e ingenuità è probabile diventato proverbiali. Così, ad esempio, durante una ■■■ visita all'Etiopia del colonnello Menghistu, amico della Russia ■■■ pertanto amico ■■■ pci, ■■■ si ■■■ avveduto dei massacri che vi vengono perpetrati, ■■■ dei cadaveri che vengono disseminati nottetempo ad Addis Abeba.

L'Unità

Le esitazioni di Andreotti

C'è davvero il rischio ■■■ questa delicata fase politica che lo spazio che si dà alle pur necessarie trattative «di vertice» nasconda la sostanza delle cose. Questo rischio è alimentato anche dal qualunquismo di certa stampa tutta ■■■ far credere che una crisi profonda come questa possa risolversi ■■■ qualche aggiustamento ■■■ trucco da prestigitatore.

GLI APOSTO



Il grande
ologo del '500
ò qualche
po in una villa
Pellerina e
scio' un
saggio cifrato
tenente una
fezia.
sappiamo...

OGGE ICI
ENFER
A PELLE
HONORE
VI ME
LA
RE

ve restare segreto. Abbia-
a fotografato, toccato la
apide, ripassandone con le
ita le lievi screpolature, i
olchi delle lettere incise nel
armo da un ignoto scalpelli-
di quattrocento anni fa.
abbiamo saputo la sua
toria dal 1932 in poi; da
uando la lapide è stata
laccata dalla cascina ed
bbandonata in uno scantina-
to. Il proprietario della la-
ide collega le alterne fortu-
e della famiglia con quelle
ell'iscrizione, fino al mo-
mento in cui, intuendone il
alore talismanico, l'ha ri-
in auge, assegnandole
posto d'onore nella casa.
ata rimossa durante l'ulti-
a guerra, avvolta cura
a due materassi perché le
ombe la danneggiassero il
eno possibile, e poi ricol-
cata al suo posto, in questa
ande casa del centro, dal-
indirizzo che deve restare
segreto.
Ci viene così spiegato il si-
ificato palese dell'iscrizione:
«Je m'appelle la Victoire»:
ombra che nel 1556 la villa
appartenesse ad una princi-
essa Vittoria di Savoia.
«Enfer, le Paradis et le
urgatoire»: Inferno, Para-
di, Purgatorio sono i no-
i del di terreno confi-
anti con la tenuta, sui quali
estende oggi il parco Car-
ra e parte della Fiat.

Dashiell Hammett

Bang bang giallo e violenza

Hammett — quel
signore triste, col
resta quasi sempre in silen-
zio accanto a Jane Fonda
(protagonista, nel ruolo
della commediografa Lillian
Hellman, film Zinne-
mann «Giulia») — a
stato il soggetto della
film sul
l'uomo ombra» (la al
due),
stato anche il caposcuola
un genere
l'hard boiled che
risosse notevole succes-
so nell'America degli Anni
Trenta.

SERGIO COGGIOLA

«La mascella di Samuel
Spade era ossuta e pronun-
ciata, il suo mento era una V
appuntata sotto la mobile V
della bocca. Le narici dise-
gnavano un'altra V, più pic-
cola. Aveva occhi grigi, oriz-
zontali. Il motivo della V era
ripreso dalle spesse sopraci-
glia che si diramavano da
due rughe gemelle al di so-
pra del naso aquilino e l'at-
taccatura dei capelli casta-
no-chiari scendeva a punta
sulla fronte partendo da
un'ampia stempiatura. So-
migliava in modo abbastan-
za attraente a un diavolo
biondo... Era alto un metro e
ottantacinque». Così inizia il
Falcone Maltese, il primo
romanzo poliziesco di Da-
shiell Hammett, scritto nel
1930.

Hammett, ex investigatore
privato della celebre agenzia
Pinkerton, ridotto da
grave malattia a vivere in
maniera meno pericolosa,
dalle pagine di Black Mask
(Maschera nera), pulp-
magazine che poco aveva a
che fare con la letteratura,
inventò così la formula di un
nuovo genere poliziesco: l'
hard-boiled (letteralmente
significa «bollito fino a di-
venire duro», in realtà si-
gnifica «duro, incallito, vio-
lento»). «Se ammazzi un
simbolo — afferma Hammett
— non compi nessun crimine
e non ottieni nessun effetto.
Perché ci sia un assassino
vittima deve essere
creatura umana, di carne e
sangue».

Con Hammett, dunque, il
romanzo poliziesco lascia da
parte il metodo deduttivo
adottato da Conan Doyle,
Poe e altri. Il suo Sam Spade
non si muove più con la pe-
dantesca condiscendenza
raffinata Philo Vance («for-
se il personaggio più pompo-
so e balordo dell'intera let-
teratura poliziesca»).



L'attore Jason Robards, in-
terprete di Hammett nel film
"Giulia"

definito Raymond Chandler)
ma parla e agisce nel lin-
guaggio e nei modi del po-
polo. E quando corrotta
nobildonna decaduta proce-
niente dall'Europa (dove la
rivoluzione l'ha spogliata dei
suoi privilegi) cerca di far
valere il suo codice ipocrita
nei confronti dell'operatore
che incontra in Piombo
sangue, questi non esita a
cacciarla e pallottola in
una gamba. Rivoluzionario
nello stile secco e stringato
quanto nella scelta dell'am-
biente e dei personaggi,
Hammett, con i suoi roman-
zi, rappresenta a pieno diri-
to la coscienza americana
degli Anni Trenta.

Infatti, gli Anni Trenta
pensavano stessi come pe-
riodo politico, e ciò che veni-
va chiamato politico era es-
senzialmente la dedizione
alla rivoluzione e alla
del proletariato, che era
essenzialmente una dedizione
alla violenza e all'orrore. Il
tipico romanziere degli Anni
Trenta (Dos Passos, Stein-
beck, Farrell, Dreiser) si
compiaceva di definirsi ro-
manziere proletario, e questo
genere di romanzo — patro-
cinato nei primi cinque
decade dai critici di si-
nistra — non era necessaria-
mente un libro sul proletari.
Gli scrittori proletari-
proiettavano i loro
manzi non soltanto la vio-
lenza da cui la società doveva

essere liberata, ma anche il
culto incondizionato come
liberazione.

Era dunque l'epoca in cui il
culto della violenza possede-
va l'immaginazione meri-
cana una promessa di
salvezza. Del resto questi ro-
mani non inventarono la
violenza, perché la stessa
letteratura era
nata sotto questo segno. Let-
teratura denuncia e la de-
tective story del periodo
viaggiavano su binari paral-
leli. La scoperta del colpevole
passava quindi in secondo
piano, scopo dell'indagi-
re quello di rassicu-
rare la comunità borghese,
quanto a mettere in primo
piano le condizioni materiali
di apparizione della vio-
lenza, del fenomeno criminale.

A questo proposito ten-
gano a mente le parole di
Dashiell Hammett
sua coraggiosa comunicazio-
ne al congresso degli scrittori
americani: «Periodi ben
calibrati, scene rifinite, sol-
di capitoli che precedono de-
liberatamente, bene
lo scrittore che dice al
suo lettore "senti, queste co-
se sono avvenute, ora ti le
racconto". Non vanno bene
per colui che "guarda, ti
sto mostrando quel che sta
avvenendo". Questo tipo di
scrittore deve sapere come
gli avvenimenti progredi-
scono, non come ci si ri-
corda più tardi, ed in que-
sto modo che egli deve scri-
verli». Hammett, dunque,
non fa che trasferire nei suoi
romanzi tutto un let-
terario comune alla genera-
zione degli arrabbiati, figli
di grande depressione.

«Il realista del delitto —
afferma Hammett — scrive
in un mondo in cui i gang-
sters governano le
nazioni, e quasi già governa-
no le città, in cui gli alberghi,
i palazzi di appartamenti e i
ristoranti più rinomati sono
proprietà di gente arricchita
con i bordelli». E' attra-
verso un mondo simile che si
muove il suo «private eye»
Sam Spade, l'uomo d'onore
che è poi anche l'uomo co-
mune, l'uomo oppresso, l'uo-
mo in rivolta (schiamando di
tovarisch — compagno — si
scambiano i saluti e i detecti-
vi di Chandler e un salariato
nella Finestra sul vuoto). «Se
ce ne fossero abbastanza
lui — conclude triste-
mente Chandler — il mondo
sarebbe un posto più sicuro
dove vivere». Donne ricche,
potenti, poliziotti prezzolati
«adoperano per fermare il
«private eye», detective
continua imperturbato per la
strada, cercando di ri-
stabilire giustizia che la
società rifiuta esercitare.

Una società dominata dal-
la violenza, dal denaro e dal-
la corruzione parte; e
dall'altra l'investigatore pri-
vato che ci conduce per
no, spaventandoci magari,
mettendoci fuori pista, che
non arretra di fronte al
pericolo, che cerca una verità
che stia di là dai fatti, che
ci spiega, con una filosofia
spicciola (chi ti punta una
pistola ha sempre ragione)
come vanno le cose del
do. Questi i due poli antago-
nisti che si scontrano quasi
per una legge naturale, que-
sti i due poli in cui si muovo-
no tutti i personaggi creati
da Dashiell Hammett.

LUX
case

via giusti 2 - torino
546.476 - 534.454

CENTRO

VIA BERTOLA pressi via Roma
casa recente, signorile, termo-bagno, ascensore,
portineria appartamenti 1-2-3 cucina servizi.

CORSO VALDOCCO 3, Del Carmine 15, v. Nota 6.
Casa recente, signorile, termo, bagno, ascensore,
portineria, ultimi alloggi 2-3-4 camere, tinello, cucinino,
oltre prestigiosi negozi.

PIAZZA SOLFERINO angolo Meucci
Casa ottima condizione termo, ascensore,
portineria:
— superficie per uffici od abitazione mq 230;
— ultimi box, magazzini, laboratori.

VIA 4 (sotto Mole)
Casa architettonicamente pregevole sottoposta a
recente manutenzione:
— ultimi box, magazzini, laboratori.

CROCETTA

TORRICELLI 49 angolo corso De Gasperi
Casa signorile, recente, con termo, bagno,
portineria:
— ultimi alloggi 3-4 disponibili su diversi piani;
— negozi ottima posizione mq 115.

CORSO ROSSELLI 1
Casa signorile, termo, bagno, ascensore:
— alloggio camera, cucina, servizi, 4° piano con
vista meravigliosa.

SAN PAOLO

VIA BRACCINI 46
Casa moderna termo, bagno, alloggio libero, camera,
tinello, cucinino, bagno, 4° piano.

MARTINETTO

VIA BELLUNO 4 angolo corso Regio
Casa recente termo, bagno:
— ultimi alloggi 1-2 camera tinello;
— basso fabbricato mq 50.

VANCHIGLIETTA

VIA CIGLIANO 6
Casa dignitosa, recentemente sottoposta a
manutenzione:
— alloggi 2-4 camere prezzo eccezionale di L.
1.350.000 per camera.

POZZO STRADA

VIA MONTE CIMONE 21
Casa recente termo, bagno:
— alloggi liberi di camera, tinello, cucinino.

VITTORIA

C. BENEDETTO
Casa recente, termo, bagno, appartamento
di 2 camere, cucina, bagno.

FRANCIA

NAZZARO 1 ANG. C. TASSONI
Casa recente signorile termo bagno ascensore appar-
tamento di 3 camere servizi.

ALFANO

Recente villetta edificata su terreno di mq 6000 con 2
appartamenti soggiorno, camera, cucina oltre a
box e magazzini.

S. REMO

VIA SOLARO 36
altamente signorile, termo, bagno,
portineria, giardini:
ultimi appartamenti, salone 2-3 camere, cucina
arredata, doppi servizi.

Informazioni posto, oppure ufficio S.
Remo via Matteotti 51. Tel. 79.055.

Acquistiamo o frazioniamo con
garanzia di vendita qualsiasi immobile
UFFICIO ACQUISIZIONI
CORSO SICCARDI 11 bis
TEL. 54.20.15 - 51.86.54
TORINO

RICERCA - AFFITTO - CAPANNONE

MQ. 4/5000
importante complesso industriale - uso magazzino
eventuale area scoperta fabbricato servizi - zona ovest
To (Triangolo Rivoli-Orbassano-P.za Massaua) disponibi-
lità immediata o brevissima scadenza - contattare:

FURBATO IMMOBILI

P.zza Lagrange 1
Tel. 544566

APPARTAMENTO

IN PALAZZO SIGNORILE COM-
PLETAMENTE RISTRUTTURATO
Cao Vittorio Emanuele II 26,
ang. via S. Massimo al 2° piano,
composto da: salone, due camere
letto, tinello, cucina arredata,
doppi bagni, ripostigli, spogliatoio,
finizioni accuratissime.

VENDESI

Rivolgersi S.E.T. 1° piano - ore uf-
ficio (sabato compreso) oppure tele-
fonare 635-252 ore ufficio

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
ZIONI - Controlli, indagini infedeli
Vittorio

Capannone Industriale
di mq 1300 in fase ultimazione
Impresa
in Noje - Statale
(volendo già affittato)
Tel. (011) 986.4585

SOCIETA' TECNICO COMMERCIALE

cerca in affitto o ac-
quistato 800 mq. circa
uso uffici preferibil-
mente presso Piazza
Statuto.
Tel.

LI

FRANCO E PIERO SORIA



1975
Alfa Romeo
garanzia integrale motore
per 100.000 km o 2 anni

1978
Alfa Romeo
garanzia
integrale
verniciatura
per 2 anni

La verniciatura ■ tutte ■ Alfa Romeo vendute ■ dal 27/1/78 è garantita per due anni. Un completo programma di ■ pro-tettivi garantisce ■ Alfa Romeo ■ totale resistenza agli agenti atmosferici. La nuova produzione Alfa Romeo ■ Alfa Sud adotta lamiera zincrometal*: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La nuova garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un

controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo ■ il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto.

Tutte ■ Alfa Romeo sono coperte da supergaranzia, una formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- garanzia integrale un anno su ■ ■ ■ ■ ■
- garanzia integrale motore 100.000 km ■ due anni
- garanzia integrale verniciatura ■ ■ ■ ■ ■
- garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni
- tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 ■ ■ ■ ■ ■

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.

Supergaranzia
una formula esclusiva
Alfa Romeo



LO
SPORT

Pianelli compie quindici anni



Ai tempi di Ferrini e Vieri



pianto disperato con Fabbri quando muore Meroni



moglie, figlia e nipotino

BEPPE BRACCO

comple quindici anni. Una bella in assoluto, ma anche bella età un presidente squadra di calcio. è anche periodo tempo molto importante per il calcio torinese, abituato identificare con la squadra granata, attraverso successi, impennate, dichiarazioni polemiche e emozionali. Davvero, questo presidente che è riuscito ad aggantare il primo scudetto dopo Superga, il sempre riuscito ad interpretare con — tanti — quello il pensiero «fedelissimi»: a volte, ha finito per rappresentare la, probabilmente perché è come loro, granata all'aspirazione. Ma il Torino quindici anni fa, Filippone. tempi lontani, in pochissimi a ricordare nei dettagli quei giorni, burrascose consiglio, l'elezione notte, vicino piazza Solferino.

Nessuno — se non i pochissimi che amici devoti — co- Pianelli, nessuno era in grado di immaginare che la sua presidenza sarebbe durata tanto lungo. Era decisamente un «ragazzo», tutto nuovo ad un ambiente vulcanico estremo, difficile. Un ambiente che già stritolato elementi più navigati. Con pazienza, in punta di piedi, Pianelli cominciò il suo lavoro, quasi rendersi conto che si trattava di un'opera ricostruzione. Oggi può affermare, paura di essere smentito, che con lui il Torino strada ha fatta tanta. «Credo ci bella differenza tra sede che allora in via Prati e l'attuale in corso Vittorio. E, soprattutto la squadra che è cambiata, rispetto a quella di allora e di questo soprattutto fiero». Non è il caso fare il paragone tra i nomi, quello che conta è che il Torino rilevato da Pianelli fottava soprattutto per non retrocedere, questo sì è sistemato posizioni di vertice. Il bilancio di questa presidenza sta tutto in questa semplice constatazione, insieme ad scudetto ad due coppe.

Lei ha cambiato molti allenatori, Rocco Cadè, Fabbri a Giagnoni. Come li ricorda?

«Erano diverso dall'altro, con mentalità molto differenti tra loro. Ma tutte persone oneste, per bene. Ho ottimo ricordo tut-

ti. Io non ho cercato di atteggiarmi tecnico, ho lasciato sempre carta bianca. Non ho mai voluto conoscere la formazione prima degli altri. Se l'avessi conosciuta ed avallata in anticipo mi sarei tolta immediatamente la possibilità di fare eventuali osservazioni. Il discorso molto semplice: avessi capacità tecniche, farei stesso l'allenatore, si tratterebbe anche un risparmio. Ma le cose stanno così. Meglio un allenatore bravo, non ho mai preso gente secondo piano per poter fare quello che sembrava in queste cose, credo ciecamente specializzazione: presidente nel campo, allenatore dall'altra parte.

— In quindici anni, lei è stato protagonista di mille episodi, alcuni belli, altri tragici. Che cosa ricorda maggiormente?

«L'episodio più bello naturalmente quello scudetto. Di quel giorno ho un ricordo eccezionale, una felicità intensa che accenna a svanire. Le cose più terribili sono state la morte di Gigi Meroni e Giorgio Ferrini. Non posso dimenticarle. Qui non siamo più nel campo calcio, o perlomeno non soltanto nel campo calcio. Conoscevo questi ragazzi da vicino, li conoscevo a fondo. Mi esprimevano tutti i loro problemi. E' stata una crudele, assurda, incomprensibile.

«Episodi sono stati davvero molti, ricordarli tutti sarebbe impossibile. Salgono alla mente spezzoni: quel giorno ad Amsterdam, noi due soli sotto un vento tagliente, mentre aspettavamo di incontrare una squadra sconosciuta che si chiamava Ajax e che presentava un ragazzino molto promettente che si chiamava Cruyff. Una a Perugia, a parlare di San Francesco (è così, anche gli uomini del calcio possono a volte occuparsi dei mistici) sempre due soli. Pioveva forte, siamo andati a piedi spesso per la città, tanto per allentare la tensione. Il viaggio di ritorno da Losanna, con la signora Pianelli che faceva fermare l'auto ogni quarto d'ora per alleviarmi i dolori di una allucinante colica renale. Quindici anni. Tantissimi bastano per conoscere a fondo un uomo, specialmente se lui quasi ogni giorno. Meglio smettere, altrimenti mi si dirà che questo diventa un articolo a carattere personale e che presenta troppo Pianelli. Senza dubbio così, con questo tirannico, scorbutico, prepotente, ma umanissimo presidente del Toro.



Pianelli con Rocco



Pianelli con Fabbri

Lui moltiplica i fanti

FRANCO COSTA

Torino in crisi, Torino da scudetto, cambio dell'allenatore, giocatori che fanno i capricci, polemiche all'interno società, dentro alla squadra, contestazioni e applausi da parte dei tifosi, reingaggi facili e difficili. Ogni occasione in questi quindici anni è stata buona per condurci da lui, chiedergli l'intervista, ottenerla, che fossero le sette del mattino o le undici della sera, che fosse a Torino o a Rivoli, Finali Ligué o sulla Costa Azzurra, un aereo per qualche trasferta, un albergo. Perché il cavalier Pianelli commendatore Orfeo ha rispetto del lavoro altrui, come del suo, purché si l'impressione di lavorare e non di «rompere».

Con lui non abbiamo soltanto parlato. Abbiamo riso e pianto nel riassumere questo periodo che lo eleva a presidente di società più vecchio in Italia non ricordiamo di aver mai litigato. Forse la memoria ci inganna, ma ricordiamo.

Spesso abbiamo provato osservarlo negli occhi per capire i motivi del suo successo, della sua forza.

Negli occhi abbiamo rilevato la sua turbidezza, ma le doti che l'hanno reso grande davanti alla società, alla squadra, tifosi, ai suoi operai, nascoste dentro di lui e non lo conosco non intuisco. Spogliandolo, al massimo puoi accorgerti che ha due peli sullo stomaco, tipico «duri». E' nato per vincere, questo sì. Non perdere. E i tanti episodi ci ricollegano a questi quindici anni, ricordiamo vigilia Catanzaro-Torino, nel ritiro Sella Marina, nel '72. Invocato a gran ad un tavolo giornalisti per una partita a poker aveva sbancato nostre povere tasche un poker di fanti contro un poker di otto. Gioco possibile non fosse che alla prima ammazza i suoi fanti due e i nostri otto tre. Aveva giocato anche il rilancio. «Complimenti, commendatore — gli avevamo detto — lei anche moltiplicare i fanti».

Il giorno successivo, dopo il trionfale 3-1 sul Catanzaro, chiese prestito il nostro taccuino. Sopra ci scrisse: «Quattro otto uguale Juventus, quattro fanti uguale Torino». Boniparti, però, quell'anno vinse il campionato con quattro otto.

PELLICCERIA
MARIE CLAIRE

CORSO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

VENDITA SPECIALE
con
SPECIAL PREZZI
di FINE STAGIONE

FACILITIAMO PAGAMENTO

Morini ritiene di essere ancora utile per la Nazionale che andrà in Argentina

"LASSU" QUALCUNO NON MI AMA,,

ANGELO CAROLI

Morini naviga sull'onda verde. Vive l'ennesima giovinezza. Gli stopper gli passano davanti e lui li cancella. A trentaquattro anni, quattordici campionati, serie A, con cinque stagioni vissute nella Sampdoria, Juventus e con quattro scudetti, una Coppa Uefa all'attivo, lo stopper bianconero è un longevo, tale sì, ricco di esperienza e di buon senso. In questo periodo magico, è molto gettonato dai tifosi e dai giornalisti che gli si possono vicino a fine di mese. domandano, sia preso in considerazione per l'Argentina, soprattutto se si pensa a Scirea, compagno di squadra, come libero. Lui capisce che c'è l'età, si rassegna quasi, anche non ci fa il suo punto di vista.

«Questo argomento azzurro fuori ogni qualvolta fermo Pruzzo, Rossi o Savoldi. Purtroppo non sono nella testa dei selezionatori. Magari sono considerati vecchi in assoluto ma non

certamente vecchio in senso relativo. La prospettiva capisco che sarebbe un'assurdità fare affidamento sul sottoscritto, termine, in una manifestazione come quella mondiale Argentina, con la mia esperienza sarei molto utile. Però mi comincio a dire che sono bello a vedersi, che sono sgraziato eccetera. Allora diciamo che mi impegno soprattutto per la Juventus, per costringere Trapattoni a confermarmi, per convincere la Juventus a tenermi ancora. Io a Torino vorrei chiudere la carriera e vorrei restarci a vita».

In questi giorni vanno a table, i ricorsi storici, la memoria che riporta indietro nel tempo, a anni, quando vi faceste acciuffare e successivamente superate dal Torino pur avendo in precedenza accumulato cinque punti di vantaggio.

«E' presto per table, diciamo che fra cinque giornate la situazione potrebbe essere più chiara. L'autorizzare table, non ricordo nulla di quel periodo del '75-'76, quelle partite perse o pareggiate. So soltanto che oggi giocando in mezzo a ra-



gazzi meravigliosi, pieni di grinta. C'è nell'aria uno spirito collettivo impressionante, si è visto, squadra ha gito domenica scorsa sconfitta patita per 3 a all'Olimpico con la Lazio. Ci vuole concentrazione, anche fortuna. Dunque, pensiamo innanzitutto ai minuti che ci aspettano a Firenze, dove un'altra giornata importantissima».

Morini gioca in serie A da ben quindici anni. vita. Quale il segreto di tale longevità, espressa puntualmente un

rendimento ed applicazione costanti?

«So che ho fatto sempre grossi sacrifici, all'inizio soprattutto, quando preparatori atletici, l'austriaco Occlirk, Comini e Bemicchi mi sottoponevano allenamenti massacranti, i cui frutti li ho raccolti più avanti. Un sistema di preparazione quello adottato oggi da Trapattoni, formule calcolate e table ben studiate, nulla, ca-

Solo in questo modo può garantire una carriera che possa durare una decina di anni. Il mini che possa pretendere un calciatore professionista. Poi ci vuole fortuna. Io sono stato abbastanza fortunato nel disporre di un fisico asciutto, che non mi ha avuto problemi di peso. Quando mi presentavo ai ritiri, mettere a posto soltanto il fiato. Una volta stato afflitto lungo da una talferia ho pagato. C'era addirittura chi non credeva a quell'incidente. guardo la combinazione, guarì tornai, esprimersi su alti livelli, ripeto, ci vogliono sacrifici. E questo può essere un consiglio che do ai giovani. Inol-

tre, bisogna avere consapevolezza dei propri limiti. Io conoscevo i miei limiti e regolavo l'allenamento. Ci vuole fortuna, intelligenza, esempio, ricordo non aver mai saltato un pomeriggio andare a riposare un paio d'ore. La sera obbligatoria spegnere la luce presto, l'importante è però riposare, magari leggendo un buon libro».

Ecco Francesco Morini che calca il tigre. ha rimpianti o recriminazioni da fare. Ha dato moltissimo al calcio ricevendo molto. Una partita doppia con dare ed avere i cui conti tornano perfettamente.

Per quanto il notiziario Juventus nulla di particolare registrare. Migliorano le condizioni Causio e Bettega; va smaltendo del tutto i dolori al ginocchio Tardelli che è ri- a De Maria dopo l'infortunio di giovedì scorso. La formazione per domenica preannuncia con una scontata novità: poiché verrà squalificato dal giudice sportivo, il suo posto verrà preso giovane collaudato Cabrin.

UNDER 21 di marca torinese

DALL'INVIATO GIORGIO GANDOLFI

FIRENZE — Squarcio dopo paratesi campionato, trascina i soliti motivi. Per Nazionale 21, invece, l'amichevole fa «mista» Finlandia la prospettiva in tempi abbastanza favorevoli, considerato che rappresenta un autentico collaudo in vista dell'impegno più

l'Inghilterra, il programma 18 marzo a Manchester. Ancora una volta il calcio torinese fornisce gli elementi determinanti: fuori causa Virdis e Garritano, tocca a Patrizio Sala rinforzare il reparto nevralgico di questa formazione, vale a dire il centrocampio. Azeglio Vicini, dopo a lungo meditato, l'infortunio rimediato da Pecci a Siro, opiato per Pal, quale spetta il compito di regia in una squadra piuttosto portata a gioco individuale, quale occorre appunto un «cavallo» in grado di registrare il

Oltre a Patrizio, insostituibile Cabrin, ruolo di d'arrembaggio, Fanna in avanti, con Giordano, il gioco degli

A i di Virdis e Garritano, la «ritorna» praticamente all'antico e Paolo Rossi, se i giocatori non appaia, rispettive società, il meglio condizione.

domani, dopo il ritorno di rifinitura, Vicini forma una formazione che affronterà Finlandia, ma è «mista» che saranno questi a giocare (Fiorentina), Collovati (Milan), Sala (Juventus), Patrizio Sala (Torino), (Inter), (Pescara), Bagni (Perugia), Tavola (Atalanta), Giordano (Lazio), Agostinelli (Lazio), Fanna (Juventus).

SCHERMA A VENEZIA

700 a caccia di otto titoli

Casino del Lido di Venezia, quasi 700 concorrenti dal 16 al 20 anni puntano a stamane a agli otto titoli della categoria «giovani» (16-17) e «giovanissimi» (18-20), a replica della «sera» schermistica, prima a Rimini all'inizio dell'anno nel quadro del Gran Premio Giovani. Spada, a maschile, nell'ordine, con i sei e ogni anno della quella superiore.

La partecipazione delle selezioni piemontesi è concentrata di Torino, presente specialità con Lucia Barbera, Benettoni, Carla d'Asdia; Francesca Ostino, Lucia Pozzo; Milvia Comacchia, Lilla Mezzoli; Emanuela Rivola e le Camosso; Boano, Molinaro, Marangoni, Mazzoli; Bernardino, Farina; Gallo; La Pica, Notarbartolo, Gobbato, Brè, Rossi, Rovelli; Pella; Segre.

anche l'intervento della Vercelli che i suoi più in Andreoli, Falcone, Ferraro, Tassinari, mentre più esigue risultano le rappresentanze (Foglia, Capatbi), Pro Navarra (Barberis, Marlini, Orlandini, Licia Marino) e di (Carpegna, Buzzi, Arru, Laura Mezzucchi).

Nella prima prova all'inizio dell'anno scorso emerse la tricolore Jasina Sparaciani, Vaccaroni alla Cicconetti; Cervi, che ha sorpreso in l'azzurro A. Borella (poi vincitore a Parigi «Martini»); lo milanesi e Candiani; lo napoletano Meglio (vittorioso a Torino nel Trofeo Nizza), che preceduto il c.f.

A Lathi storia di freddo e di bandiere

I cinesi (assiderati) scelgono la stufa

DALL'INVIATO CARLO COSCIA

LAHTI — I cinesi di Formosa sono arrivati fin quasi, fra i ghiacci del Nord. Ieri, nella 5 chilometri femminile hanno mandato in pista Ru-Na-Lai, bella studentessa diciassettenne dagli occhi smarriti, oggi nella 15 maschile, volta tre rappresentanti, Ming-Yig Ueng, Kun-Shung Chang e Chi-Thung Wang, gente che non arriverà alla fine si perderà tremante il freddo nel bo. Come è capitato ieri alla ragazza dagli occhi di mandorla, che ha spinto goffamente sui bastoni giusto il tempo per uscire dallo stadio e rifugiarsi al di qualche termofora.

Stessa storia di Garmisch. Allora entrarono in pista ragazzotti alle prime armi, giovani che scendevano spazzavano bacando ore di ritardo con l'unico

intento a ribadire sul piano politico, e contro la storia, le pretese di Taiwan ad un campionato del mondo, noi facciamo parte della federazione di questo o quello sport, allora mandiamo a gareggiare gli atleti per coltivare il giardino. Così ragionano i responsabili dello sport formosano, e puntano soprattutto la loro attenzione sulla cerimonia inaugurale, quando viene il momento di sfilare dietro la bandiera. Questo conta e non gara, dove quasi ad arrivare alla fine.

Ma stavolta il giochetto bandiere è riuscito. Con un po' di imbarazzo ed una decisione di compromesso che ha aggirato l'ostacolo, i responsabili dell'organizzazione hanno salvato la faccia, anche il problema ormai troppo pressante per semplicemente risolto, ogni volta,

con un gioco di prestigio diplomatico.

Alla cerimonia inaugurale c'era anche il presidente finlandese Kekkonen, evidentemente preoccupato della potente delegazione sovietica, e la decisione presa è quella di abolire la bandiera e fare sfilare gli atleti dietro a cartelli indicanti la di appar- Così gli atleti delle squadre, quelli che dovevano avanzare nello stadio reggendo il drappo nazionale, hanno marciato a mani vuote davanti a tutti.

Erano anche imbarazzati, e si vedeva. I formosani addirittura sorridevano stretto. Chiusi loro pellicce dal collo di volpe, salutavano la folla che li salutava trasporto. A Taiwan, dicono, esiste una sola montagna e pista di Fondo, cosa non impensabile vederli in pista rigidi come alberi e timorosi pure della neve.

SECCA - Trofeo S.O.M.S. - Vanchiglia

Serata nera per Minuto vittoria alla "Barbero,,

GUIDO TOLAZZI

Con finale che ha dell'incredibile, colpi di scena imprevedibili ad ogni giocata, s'è conclusa ieri il bocciolodromo via Porri (che mal aveva visto tanta gente insieme) la gara organizzata dalla S.O.M.S.-Vanchiglia per festeggiare il 90° fondazione della società. vinto la quadretta «Petrol Barbero» (Tamagno, Filippazzi, Grilli, Scarafioti) s'è imposta per 15-12, dopo stata in vantaggio per 2-12, nei confronti della Rossini-Birichin (Minuto, Cavagnino, Lazzarotto, Schiapparelli). Questa la sequenza delle

giocate. Partenza della «Barbero» che cinque bocciate «Frändin» Scarafioti, Tamagno e 1 Grilli) e gioco a punto con una sola bocciata Filippazzi: Cavagnino colpisce be e Rossini si aggiudica 7 punti! Poi «Barbero», grazie ad carambola, realizza

due punti: due bel accosti di Filippazzi precise bocciate di Scarafioti creano premessa per questi due punti. «ma» successiva è di nuovo la «Birichin» che struttura bene gli avversari e si aggiudica altri tre punti; poi due giocate in favore di Minuto e compagni (fra i quali si distingue il bravissimo Schiapparelli negli accosti millimetrici) e la «Rossini» porta sul 12 a 2.

Alla sesta incredibile doppio di Minuto aggrava poi da Lazzarotto (in serata) (no) che colpisce la propria bocciata permette «Barbero» realizzare sei punti (perdendone molto facile con Tamagno); 8-12. la squadra di Tamagno gioca decisamente bene, mentre gli avversari in barca: ancora tre punti la che si porta sull'11 a 12 (e potrebbe pareggiare le sorti Tamagno non fallisce accosto). la conclusione: Mauro Cavagnino e Minuto falliscono a doppietto

ciascuno (davvero grave l'errore di Minuto, che non fa buone le due bocciate). Schiapparelli supera prendendo un difficile punto, ma Scarafioti (11 su 14, 1 carreau) è altrettanto bravo a colpire la bocciata alla carambola pallino; sbagliano poi l'accosto Schiapparelli, Lazzarotto; «Frändin» spazza gioco l'unica bocciata un po' prima Grilli (con il migliore vincitore) e poi Tamagno concludono a loro favore la partita.

Stasera, G.S. Bertolla, «recuperi» «3° Trofeo F.lli Gobbo» questi incontri: Sulini-Proietto, Aghem-Fava, Braggaglia-Minuto e Bussi-Gregorio. quadrette di Granaglia, Micheletta, E. e Greppi sono già qualificate al «quarti» che verranno giocati martedì febbraio.

NOMINE — E' stato rinnovato, Novati, il consiglio direttivo Sport Popolari. Sono nominati: presidente, Agostino Repetto; vicepresidente,

Guidare per credere

Prima credere a chi Vi dice che la VOLVO 343 è scomoda, pesante, lenta, troppo cara... insomma prima di giudicarla con l'opinione altrui, provatela.

Siamo sicuri che, dopo, direte che sulla VOLVO 343 si viaggia

ch'è una bellezza, ch'è impensabilmente maneggevole, spaziosa, scattante, veloce, che ha un prezzo che altre se lo sognano e una Qualità che...

Ne volete la prova? Quando e dove volete.



VOLVO

una scelta ragionata, da 1100 a 2700 cc.

Concessionaria
TORAUTO

Vendita e assistenza
CORSO BELGIO 108 - TEL. 77111

LA PALESTRA
HA SALVATO
I MIGLIORI

G. EMANUEL

Ancora ricuperi per il campionato di Prima categoria, e ancora, soprattutto, rinvii. Su 35 partite programmate dal comitato regionale per domenica scorsa soltanto 11 hanno potuto aver luogo, mentre per gli altri incontri, che completavano il quadro dell'ultima giornata di andata, si dovrà procedere ad una nuova, ulteriore programmazione.

La sorte tocca il torneo di Promozione, del quale erano stati fissati otto incontri per il girone A e per il B: sono stati giocati rispettivamente quattro.

Questa situazione incerta, oltre a porre inquietanti domande sulla possibilità di finire i tornei, crea anche dei condizionamenti psicologici alle squadre nel corso degli incontri e fornirà più tempo, quando i recuperi saranno terminati, il quadro distorto della situazione.

Da tutta questa confusione, che invece di dissolversi pare aggravarsi di domenica, traggono vantaggio le formazioni nel momento in cui sono cominciati i rinvii erano in testa alla classifica proprio le squadre, evidentemente intenzionate a vincere il campionato, hanno continuato a tranquillizzare la loro preparazione, magari in palestra quando i campi non erano disponibili e si sono ritrovati, al momento della improvvisa ripresa, più pronti rispetto ad altre squadre non in allenamento e a bassa classifica.

La riprova di ciò è stata la vittoria del recupero di domenica: Gravellona e Vigone per la Prima categoria, Torretta Santa Caterina per la Promozione. In tutte e tre le vittorie, accumulando punti che alla resa dei conti risulteranno di notevole valore. Nel girone di Prima categoria l'unico incontro disputato metteva di fronte la capolista Gravellona alla Faresse; i padroni di casa hanno vinto 2-0 contro la terza della classe. Hanno ottenuto il risultato a doppio valore per la classifica, e la prospettiva di vincere il campionato è in prospettiva.

Anche nel girone di Promozione si è avuto uno scontro di fondamentale importanza: la prima in classifica, il Vigone, che è opposta al Cumiana attualmente terzo. La vittoria esterna degli uomini di Candellero e Pelloni, ormai quasi premonitrice che l'obiettivo della promozione sia portata.

Squalida cornice per un giusto zero a zero

Neve e fango bloccano
Lascaris e Druentina

GIUSEPPE LEVA

RIVOLI — La ripresa del campionato dilettanti, ancora osteggiata dal maltempo, ha in mostra atleti a corto di preparazione e di fiato. La pausa di circa due mesi, come era prevedibile, non ha giovato a nessuno: giocatori e arbitri hanno corso poco, producendo uno spettacolo modesto, in parte giustificato dalla pesantezza dei terreni.

A Pianezza, sul campo dell'ex Benefica, si sono dati

battaglia Lascaris e Druentina, due giovani compagini di centro classifica, che non dovrebbero difficoltà a mantenersi al sicuro dallo spettro della retrocessione sino alla fine del torneo. «La politica del giovani — ha detto il presidente Trabucco — sta dando i primi frutti. In primavera, quando i rettangoli di gioco sono meno pesanti, potremo prenderci qualche bella soddisfazione».

In verità, il campo pianezese era largamente inagibile. Dove non c'era fango c'era

neve, dove c'era neve c'era acqua. Il pallone rimbalzava una volta su venti, mai nelle aree di porta e a centro campo. Su quella pallida il gioco è stato per forza di cose frammentario, volte cattivo. Ne hanno fatto le spese per tutti Mazzarini e Cavicchioni, che l'arbitro De Bonis ha espulso all'85' per reciproche scorrettezze.

La partita ha detto pochissime cose, e i portieri sono stati chiamati raramente in

Ad una partenza locale del Lascaris, che al 6' colpiva Lionello a portiere battuto, ha risposto prontamente la Druentina. Dal 15' al 60' gli ospiti costringevano i padroni di casa nella propria area, obbligando due volte Pitton (31' e 58') a vere prodezze per ricacciare dalla linea di porta i tiri-gol di Santomauro e Pregnolato.

Verso la fine dell'incontro, quando nebbia aggiungeva un tocco più squalido alla già disastrosa scena sportiva, Lionello aveva un guizzo vincente sulla sinistra e batteva a rete, con Armani fuori causa. Gorizia faceva barriera a rusciva ad evitare la beffa mettendo in calcio d'angolo.

Meglio di così, su questo campo, non potevamo giocare, né noi né loro, ha commentato, alla fine dell'incontro, Pilato, trainer della Druentina. Il pareggio è giusto.

Situazione

FARESE 1-0. Classifica: Gravellona p. 21; Borgoleno 18; Faresse e Pro Rosio 15; Carpiogno, Dormelletto e Olympia 13; Bressana 12; Baveno e Bellinzago 10; e Stresa 8; Cameri 5; Juve Nibbio 4.

GIRONE C — Bollengo - Anpi Elter 2-1; Robur 3-2; Pont Ciré 1-0.

CUMIANA - Vigone 2-3; Lascaris - Druentina 0-0.

2-0. Classifica: Vigone p. 20; Moncalieri 17; Olimpia, Cumiana 16; Segusia, Susa 14; Meroni 13; Pro Dronero, Druentina, Lascaris 11; Rivoli 10; Millefonti 9; Bricherasio 4.

Il presidente del comitato provinciale Coni Cuneo, Palanca, è stato dopo un lungo periodo di dirigente sportivo nella del Csi.

Pochissime le promesse mantenute

Sempre i "vecchi",
i pilastri del Leini

La partita di calcio fra il Leini e il Victoria Ivest, valida per il recupero del girone B della 1ª Cat., è stata rinviata per nebbia. L'arbitro Silvestri, dopo i sopralluoghi sul campo ridotto in un pantano, constatato coi capitani delle due squadre che la visibilità arrivava solo fino alla linea di centrocampo decideva di non far cominciare nemmeno l'incontro. Il Leini e il Victoria Ivest hanno entrambe ancora un'altra partita da recuperare. I padroni di casa, i punti e penultimi in classifica, questa stagione hanno deluso i tifosi: dopo il campionato dello scorso anno, concluso senza infamia e senza lode, ora navigano nelle posizioni di coda, da certo molte soddisfazioni e quei pochi appassionati che domenica avevano sfidato freddo e nebbia per recarsi al campo sportivo.

«La squadra è rimasta più o meno la stessa», dice Marietta, allenatore del Leini. «Abbiamo solo cercato di introdurre gradualmente alcuni giovani del vivaio nella formazione base». Che questi ragazzi non hanno del tutto confermato le promesse, lo si intuisce dalle dichiarazioni rilasciate da Magnani, segretario della Polisportiva: «Non saprei fare il nome di un giocatore meritevole d'elogio. Soprattutto fra i giovani, i migliori restano i più anziani, come Ledda per esempio».

Poi accenna alle difficoltà. «Siamo scarsi di strutture e il Comune fa molto poco, quasi niente, per aiutarci. Il sindaco ha persino detto che se non c'è la squadra non fa niente, loro sul campo ci metteranno le patate».

E' il presidente Bruno Navilli che ridimensiona le dichiarazioni di Magnani. «Non è proprio così. Col piano regolatore approvato un mese fa, è stato stabilito che sui terreni parrocchiali verranno costruiti impianti sportivi. Da ieri, inoltre, abbiamo anche una palestra a disposizione per gli allenamenti e per gli altri sport di cui si occupa la Polisportiva: tennis, pallavolo, basket. Insomma la situazione è migliorando. E se guardiamo indietro c'è chi sta peggio di noi. Ci sono squadre che non hanno nemmeno il campo per giocare».

C'è anche chi sta meglio, comunque. Problemi del genere non preoccupano di certo i dirigenti del Victoria Ivest, anche i risultati sono opposti. L'anno penultimo in classifica, ora vede da vicino la capofila del girone. «Il merito maggiore è stato senz'altro di Specchio, ex-allenatore», dice Bertagnini, 33 anni, operaio della Superga, direttore tecnico da 2 domeniche — «ho iniziato con una sconfitta, di solito il cambio dell'allenatore porta fortuna: si vede che un'eccezione. La squadra, comunque, ha giocato bene, piace».

Bertagnini viene dal settore giovanile, e nove undicesimi della formazione attuale arrivano dal vivaio. «I risultati stanno confermando che la nostra politica non era sbagliata e che i nostri giovani vanno bene».

GLI ALTRI GIRONI

MILITARI VIANNEY - 2-0 — Millefonti: Tarucco; Pasqua, Popolo; Bertina, Bonin, Rizzo; Simiele, Sapienza, Grieco; Campanella, Lazzarini. Moncalieri: Rulenti; Belmonte, Pasta; Boscolo, Pistone, Paganin; Musarello, Moschini, Fasone, D'Amico, Tassello. Lazzarini, al 79', Grieco all'88'.

CUMIANA-VIGONE 2-3 — Cumiana: Puglia; Zadro, Aru; Pizzolo, Grosso, Silanus; Morganti, Levrino, Orlandi, Ardito, Di Lena. Vigone: Magnarini; Druetta, Gilii; Beccari, Boichio, Condello (dal 46' Tedesco); Di Lernia, Tuniolo, Alberio, Zanellato, Losacco. Arbitro: Dell'Olio di Torino. Reti: Beccari al 6'; Losacco 13'; Silanus al 28' e al 56'; Druetta al 70'.

LASCARIS - DRUENTINA — Lascaris: Crocco; Paulin, Cassano; Pitton,

Benetti, Andriani; Mazzarini, Esposito, Richetto (Marini dal 42'); Mancini, Lionello. Druentina: Armani; Gorizia, Ghezzi; Di Leva, Cavicchioni, Vietti; Pistone, Santomauro, Marangon, Bedini, Pregnolato. Arbitro: De Bonis.

GRAVELLONA - FARESE 2-0 — Gravellona: Barovero; Peretti, Barozzi; riani, Azzoni, Cagnoli; Manini, Mastria (dal 30' Zanarini); Bassi, Tamini, Valdo. Faresse: Negri; Portigliotti, Brignoni; Rossi, Schiavetto, Mangini; Prino (dal 60' Ferrarini); Bergamaschi, Barusco, Rasia, Mossetti. Reti: Manini al 16'; Bassi all'85'. Arbitro: Trentalange di Torino.

PONT DONNAZ - CIRIÉ 1-0 — Pont Donnaz: Beratto; Danielli, Colletto; Caielli, Bosonin, Losano; Barone, Martinelli (Giglio), Rossa, Giovagnoli, Zanchi. Cirié: Barchi; Carone, Badellino;

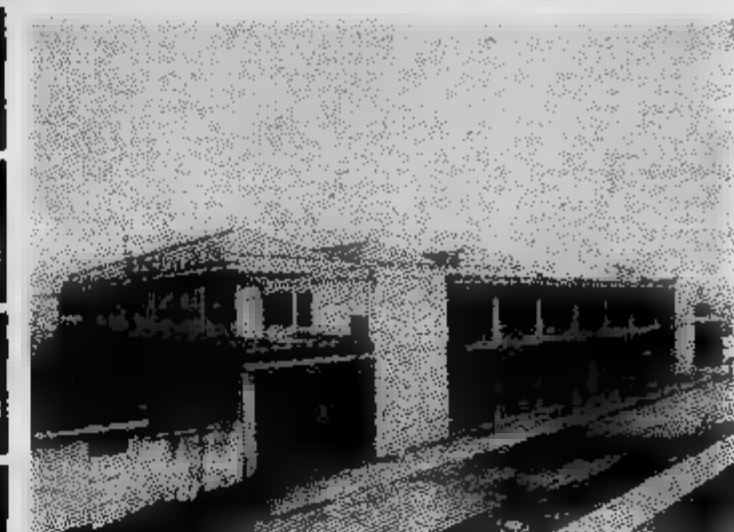
Sasso, Cargnietto, Piazzi; Perona, Del Giudice (Chioda), Fabio, Buggia, Ferrari. Rete: Zanchi all'83'.

BOLLENGO - ANPI ELTER 2-1 — Bollengo: Barisone; Pagella, Stratta; Chieppa, Nicod, Candellone; Ferraris (Borvarone dal 75'), Miope, Drandi, Napodano, Dabbene. Anpi Elter: Favazza; Alegrì, Gaglianone; Nogara, Bianchini, Tacchella; Trentin, Pilon, Ferruet, Todecato, Eridano. Reti: Todecato al 5'; Candellone al 34'; Chieppa al 40'.

BARCANOVA - 3-2 — Barcanova: Rissone; Seta, Mleiva; Melisi, Bonadiaz, La Terra; Chiurato, Lorenzini, Rega, Cosseddu, Broi. Robur: Viana; Davidod, Giarey; Toffanello, Starini, Morraiti; Ravasio, Borre, Aly, Ziggio, Betral. Reti: Ziggio al 2'; Broi, su rigore al 20'; Rega al 40'; Broi al 1'83'; Ravasio all'85'.

fasano

VIA TIZIANO 24 tel. 011 18

Complesso
commerciale-industriale

Torino nord-ovest. Comodità tangenziale-autostradale. Nuova costruzione in c.a.: 8000 mq. coperti di cui 1000 per uffici, possibilità sopraelevazione 2 piani per altri 1000 mq. uffici. Caratteristiche: copertura a shed metallici, accumulo acqua lt. 150.000, cabina trasformazione bassa tensione con potenza disponibile 2000 kW, dorsali blindo baricentriche al capannone, montacarichi idraulico a tonnellate, bilico-pesa, aria compressa, paranco a carroponte, allarme antifurto; centrale termica a gas metano con 2 caldaie da 550.000 calorie; condizionamento per uffici. Richiesta: 1.500.000.000.

Complesso immobiliare

MADONNA DI CAMPAGNA. Terreno mq. 3825. 2 capannoni per complessivi 1100 mq., pavimenti in battuto di cemento, altezza mt. 4,20 e 3,45. Palazzina 6 alloggi, 3 piani f.t. e cantinato, riscaldamento centrale. Rimanente area a cortile asfaltato (mq. 2580). Richiesta: 300.000.000 trattabili.

Complesso industriale

Con raccordo ferroviario. Torino nord-ovest: mq. 14.000 coperti — terreno cintato di 50.000, altezza filocatenaria mt. 7, mensola per carroponte da 10 tonnellate, ramble carico-scarico. Possibilità palazzina uffici-alloggio custode su 2 piani (mq. 500 per piano). Affitta: 17.000.000 mensili. Consideriamo frazionamento.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Dintorni BIELLA: mq. 1200 su 2 piani, 7000 mq. terreno (ulteriore costruibilità 3000 mq.). Vende: 200 milioni. Eventuale cessione azienda filatura: 90.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Nel Verellese (55 km. To): 2500 mq., altezza 8, tettoie mq., palazzina, bilico 13 mt. cabina. Terreno 25.500 mq. (8.300 asfaltati). AFFITTA: 3.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BRUNO. Nuova costruzione: mq. 2.000 circa con palazzina uffici e seminterrato, altezza mt. 7,30. AFFITTA: 2.500.000 mensili (divisibile in 2).

LOCALI INDUSTRIALI

S. AMBROGIO DI SUSA. Su 2 piani per mq. 2.300 circa (eventualmente divisibili), altezza mt. 4, uffici annessi. AFFITTA: da 650 a 900 il mq./mese.

MURI NEGOZIO

Sul corso Sebastopoli, moderna costruzione: mq. 45 con alloggio retrostante di camera tinello cucinino servizi (mq. 60) e cantina. LIBERO. Vende: 39.500.000.

MURI DI NEGOZIO

In COLLENO. Nuova signorile costruzione in posizione centrale di prestigio. Mq. caduno 2 vetrine, possibilità abbinamento. AFFITTA: 210.000 mensili.

VILLA SIGNORILE

In SCIOLEZE: 5 camere, 2 saloni cucina 4 servizi, garage, lavanderia, ampi terrazzi e porticati. Terreno mq. 3000. Richiesta: 170.000.000. Mutuo.

AZIENDA MECCANICA PRECISIONE

Unico prodotto: materiale d'iniezione diesel. Pluriennale attività, clientela Italia-estero, giro affari documentabile. Ritiro commercio, cede: 220.000.000.

GESTIONE AZIENDALI

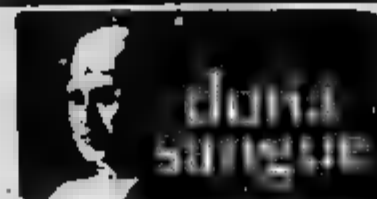
Importante società cede attività e ristorante self-service centrale. Reddito interessante con possibilità ulteriore sviluppo. Si richiede solo valore attrezzature.

RISTORANTE SELF SERVICE

Capacità 250 posti, attrezzature modernissime. Incasso: oltre 500.000.000, reddito veramente interessante. Cede: 250.000.000 trattabili. Dilazioni.

RIVENDITA PANE

Zona precollinare. Attrezzatura tradizionale, clientela sicura, incasso giornaliero garantito: 100.000, ottimo reddito. Causa maternità, cede: 9.500.000.



donando sangue all'

AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CANAVESE villa costruzione 800 m² piano superiore abitabile mq 700 più piano mansarda e cantine totalmente restaurata riscaldamento centrale garage casa custodita box. Informazioni Serim 519.801.

CASALEGNO frazionamento ultimo alloggi via Oslavia angolo corso Brianza 1-2 camere bagno e cucina servizi da L. 8 milioni 600 mila; muri neri con roto e servizio interno da L. 12 milioni 300 mila; mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 563.962 519.017 519.085.

CASALEGNO libero lungo Po Antonio: 11 (Vanchiglia) costruzione 1951 una camera tinello cucinotto ingresso servizi 11 milioni dilazioni. Telefonare 519.62 832.304.

CASALEGNO eccezionale frazionamento via Ferga angolo piazza Sabotino (S. Paolo): 1-2 camera tinello cucinotto servizi da L. 13 milioni dilazioni. Telefonare 563.962 832.304 833.493.

CASCINE villa alloggi 2-3 camera servizi box consegna pronta fronte piazza adiacente corso Francia. Tel. 547.476.

CONFAR in via S. Secondo camera cucina completamente a nuovo bagno 5 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero nuovissimo piano alto a Moncalieri soggiorno 2 vani 2 empi terrazzi 34 milioni mutuo. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero nuovissimo nella zona residenziale di Borgoro salone 3 vani bil servizi 11 milioni mutuo. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero recentissimo in palazzina a S. Giuliana salone 2 vani volendo box L. 22 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017.

CONFAR libero adiacente via Guido Reali (via Geronzi) camera tinello 2 balconi 16 milioni 300 mila compreso mutuo. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR recente adiacente corso Corsica (via Spazzapani) salotto reddito 3 vani volendo box L. 23 milioni 800 mila. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR libero via Genova salone 3 camere cucina doppi servizi 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero in palazzina Mirafiori zona tranquilla centralissima anche due piani L. 13 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

COLLENO libero corso Francia recente 2 camere tinello cucinotto servizi mutuo a dilazioni vende. Galboto

CONSULEDILE 533.322 vende Settimo in stabile moderno spazioso camera tinello cucinotto bagno 8.500.000; salone 2 camere cucinotto bagno 17.000.000 box 2.700.000.

CONSULEDILE 533.322 offre Nichelino via Buonarroti vicino occasione stabile recentissimo camera tinello cucinotto ingresso bagno 10 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Santa Rita 11.600.000 box auto 4.800.000, facilitazioni.

CON SOLI 10.000.000 in San Paolo camera cucina servizi L. 11 milioni corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.

CON in via Po potrete acquistare 1 salone 1 camera cucina servizi completamente ristrutturati L. 11 milioni corso G. Ferraris 146 tel. 598.883.

CORSO Francia 102 vende piano 1 camera cucina servizi L. 11 milioni dilazioni. Telefonare 532.304.

EUROCASE A vende libero Vitorio (piazza Adriano) signorile 2 camere tinello cucinotto servizi piano al L. 51.000.000 mutuo dilazioni. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE B vende libero zona centro 3 camera cucina servizi rimesso a nuovo 16.500.000 mutuo. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE C vende libero pacinini adiacente Castello Moncalieri in palazzina salone 3 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 43.000.000 mutuo. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE D vende libero via Guido Reali (via Geronzi) camera cucina doppi servizi box L. 11 milioni 500 mila. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE E vende libero via Vitorio (piazza Adriano) signorile 2 camere tinello cucinotto servizi piano al L. 51.000.000 mutuo dilazioni. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE F vende libero via Vitorio (piazza Adriano) signorile 2 camere tinello cucinotto servizi piano al L. 51.000.000 mutuo dilazioni. Tel. 547.470, 513.725.

EUROCASE G vende libero corso Giulio Cesare angolo corso Serravalle camera cucina servizi rimesso a nuovo 16.500.000 e rate. Tel. 513.725.

EUROCASE H vende libero via Ferga angolo piazza Sabotino (S. Paolo) camera tinello cucinotto servizi stabile recente tinello 11 milioni 600 mila e mutuo 600 mila. Tel. 547.470, 513.725.

FISIM S.p.A. vende pacinini in pacinini via Lino 800 m² sustruttura 1800 mq parcheggio 70 mq servizi completi. Telefonare 563.962 519.801.

IFIM spa vende libero corso Re Umberto I piano intero completamente ristrutturato da 460 mq divisibile ultimale per uffici. Telefonare 516.278 519.583.

IFIM spa vende libero corso Vittorio II corso G. Ferraris piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi. Telefonare 519.583.

IFIM spa vende libero adiacente piazza Bernini 2 camere tinello cucinotto servizi 21 milioni dilazioni. Telefonare 519.583.

IFIM vende vicino piazza Statuto 3 camere cucina servizi cantina 27 milioni dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

IFIM vende libero signorile via Canali zona Montebelluna ampio salone 3 camere camera 3 servizi bilaggesi terrazzo cantina soffitta. Telefonare 519.583.

IFIM spa vende libero adiacente via Geronzi due camere tinello cucinotto servizi 23 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 516.278 519.583.

GABETTI 5767 vende centralissimo ristrutturato via S. Maria, 4 vani bagno. Telefonare 516.278 519.583.

GABETTI vende zona Francia strada Lionello liberi locali fronte strada mq 130 48 milioni. Pagamento agevolato.

GABETTI 5767 vende Stadio via Buon Altra camera tinello cucinotto bagno libero 17 milioni 800 mila. Telefonare 516.278 519.583.

GABETTI 5767 vende Unione S. Vito 3 camere cucina servizi cantina 11 milioni 100 mila.

GABETTI 5767 vende libero recente altopiano via S. Chiara angolo corso Valdocco salone 2 camere cucina 3 bagni 11 milioni.

GABETTI vende libero Crocetta via Vespucci abitazione a studio salone 2 camere cucina bagno box 45 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Duca Abruzzi signorile 2 camere cucina bagno 11 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Orvieto camera tinello bagno 13 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende libero Barleria Milano via Elvo 2 camere cucina tinello 8 milioni 400 mila mutuo mutuo 11 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Mosca camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo fondiario.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via Riccio recente camera tinello cucinotto bagno 9 milioni 400 mila meno mutuo fondiario.

IL MATTONE vende libero corso Francia signorile 1 camera cucina e servizi box 73 milioni mutuo a dilazioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Mirafiori signorile camera tinello e servizi 11 milioni più mutuo a dilazioni. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende nuova costruzione appartamento in villa a Orbassano salone 2 camere tinello e servizi magazzino giardino via 300 mq. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via O. Viganli 3 camere cucina bagno 20 milioni e mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Valdocco 1 camera cucina bagno 20 milioni e mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

IMMOBILIARE Sarpacolo Santa Rita piano 1 camera tinello e servizi tinello 11 milioni. Telefonare 505.000.

INIM A vende libero centralissimo appartamento 3 camere cucina servizi ascensore riscaldamento. Telefonare 504.377 586.563.

INIM B vende libero fronte piazza Carlo Alberto appartamento 300 mq prezzo al volendo box L. 23 milioni 800 mila.

INIM C vende corso Valdocco appartamento 2 camere cucina servizi portinone camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM D vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM E vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM F vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM G vende libero corso Taranto in costruzione recente salone 2 camere tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM H vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM I vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM J vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM K vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM L vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM M vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM N vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM O vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM P vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM Q vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM R vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM S vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM T vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM U vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM V vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM W vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM X vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM Y vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

INIM Z vende libero via Montebelluna camera tinello cucinotto bagno 16 milioni 400 mila meno mutuo.

LIBERTY condominio Orsa Maggiore signorile 3 camere cucina servizi 23 milioni dilazioni. Telefonare 544.225 442.553.

LIBERTY vende libero via Tiziana 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo L. 25 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 555.977.

MAXIMOBILI vende libero zona centro 3 camere cucina servizi cantina 27 milioni dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

MAXIMOBILI vende libero via Tiziana 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo L. 25 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 555.977.

L'originale.

Sole Amaretto di Saronno è l'originale.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.927.

PIAZZA PITAGORA in stabile moderno signorile al quarto piano 2 camere cucina servizi 17 milioni L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 532.760 - 531.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero



DICK TRACY

Il "detective", di Chester Gould



JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

(21 marzo - 20 aprile)
Chi viaggia per lavoro avrà modo di riallacciare un'interessante legame affettivo che si rivelerà stabile e duraturo. Il vostro giro di affari va sempre più espandendosi, presto ne raccoglierete i guadagni. In miglioramento.

(23 ott. - 22 nov.)
La vostra vita affettiva sta attraversando un periodo di crisi e controverso. Aggredendo la persona non risolverete nulla, se volete perderla pazienza e tutto si siterà con una comprensione reciproca. Buone nuove.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Per chi lavora in proprio domani è un giorno di stasi. Non accanitevi contro il destino, cercate invece di riposarvi e dedicare qualche ora in più alla persona. La ripresa economica è imminente, tranquillizzatevi.

(22 maggio - 21 giugno)
Attenzione ad una proposta che, all'apparenza vantaggiosa, si rivelerà insidiosa. Confidate i vostri sospetti alla giusta misura la situazione attuale.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
Giornata di umore nero. Avrete voglia di stare in casa e tanto meno ascoltare. Cercate di rilassarvi e sugli altri la vostra insofferenza, sia nell'ambito lavoro che negli affetti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non prendete troppo sul serio una nuova amicizia, potreste restarne feriti perché si tratta di un interesse momentaneo. Periodo nel complesso positivo per quanto riguarda il lavoro. Rivalutate anche i vostri affetti familiari.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata di influssi astrali sono negativi ma neppure felici. Restate in attesa, senza prendere impegni importanti. In serata riuscirete ad avere un colloquio pacato con la persona cara.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Non lanciatevi in investimenti e speculazioni. Potreste correre dei rischi. Il vostro lavoro richiede maggior decisione e più grinta. Così riuscite ad affermarvi. Spiccate divergenze di opinioni con chi amate.

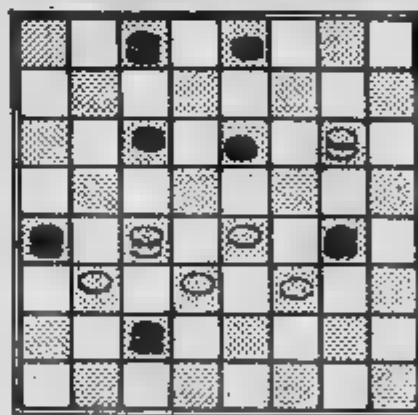
LA TORINESE
Cortesia
A. 8. Tel. 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La vostra storia d'amore sta complicandosi. Potete certo pretendere cancellare la spugna i loro torti. La dolcezza e l'affetto potranno col tempo nuovamente ravvicinarvi. I vostri problemi affettivi rischiano di lavorare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Anche se economicamente non molto soddisfatti, per il momento di acccontentarvi e di precipitare gli eventi. Domani finirà il periodo nero per l'amore. Soddisfazioni e alle affettive.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Il successo porta a volte con sé l'invidia e la gelosia di altri. La vostra sensibilità saprà indicarvi chi allontanare e chi avvicinare. La vostra pace familiare vi permetterà di piacerli in compagnia di parenti e amici.

DAMA



Il B. vince in 6 mosse
(Frangioni)

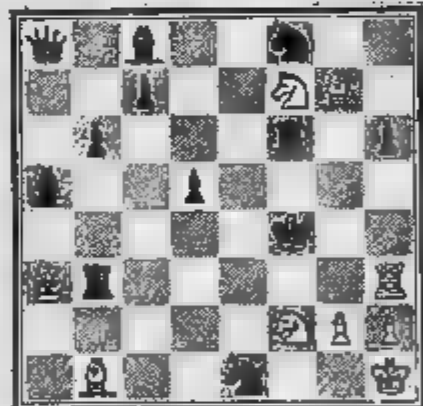
Z.: 12-16, 20-27; 19-14, 26-19; 14-7, 17-26; 18-13, 3-12; 13-16, 2-11; 16-23, B. vince.

c. b.

SCACCHI

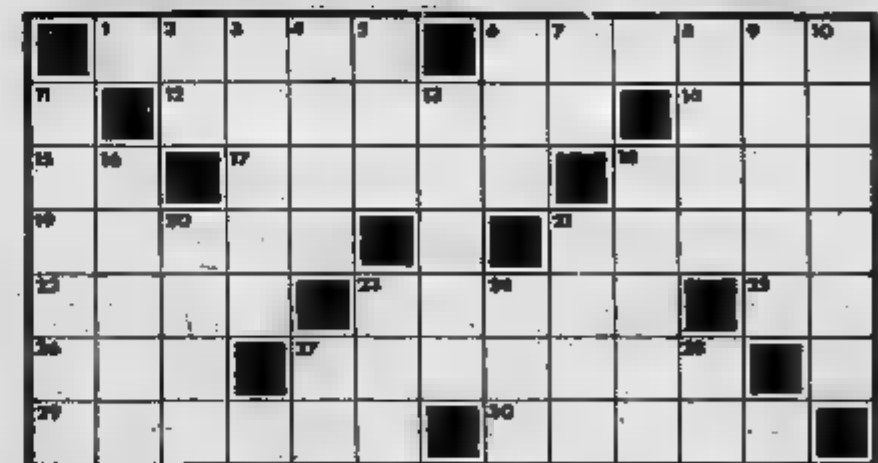
Soluzione del problema n. 1.

N. 1638 (9 + 12)



B. Harley
(Pittsburg, 1916)
B. Bianco vince in 2 mosse.
f. p.

C. CIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Magnanimo, nelle nobili discendenze; 2. Comprende Spagna, Portogallo e Gibilterra; 3. Un baiaacchino di fronte; 4. L'aria di Virgilio; 5. Scientifico, al centro di Pisa; 6. L'ippolito delle; 7. Italiano; 8. Voce del poker; 9. Compendio; 10. Beni del defunto; 11. Scaturisce dal cervello; 12. Il nome della Varzi; 13. Un esempio abbreviato; 14. Insignito; 15. Il sacramento della confermazione; 16. principio di ogni cosa; 17. Capitale europea.

VERTICALI: 2. Opere Pubbliche; 3. Un sapore di caramella; 4. Vivacità di spirito; 5. Un'imposta su fatture; 6. Il leggendario fondatore di Troia; 7. La; 8. Fiera; 9. Levante; 10. (sigla); 11. Poco comuni; 12. L'arcobaleno; 13. Poverello; 14. Affetti; 15. mal sottile; 16. di un volto perfetto; 17. Regione africana a sud del Sahara; 18. di drammi; 19. eterne sulle alte montagne; 20. L'Ente turistiche; 21. Fu amata da Leandro; 22. Sei nei prefissi; 23. Centouno... a noi; 24. Ancona su larga.

trame, nevi, ENIT, ERO, CI, AN.
OF, media, brio, IGE, Ho, Ba, rura, rido, Assti, list, ovale, Sudan,
tre, suto, cred, idea, Elena, ca, ore, sime, neta, ars, 15, Niero.
SOLUZIONE - ORIZZONTALI: Lombi, Iberia, pergoia, ars, 15, Niero.

STAMPA SERA - RADIO MANILA - Tutti i giorni, dalle 17,45 alle 18,30, va in onda il gioco a premi "il montacarichi". Radio Manila trasmette su Fm 98.600. Il "Jolly" di Stampa Sera vale un orologio Bulova offerto dall'oreficeria Cortaldo.

GLI
SPETTACOLIFILM
INTERNO
IN UN
CONVENTOIn quel chiostro
forse si esagera

Un'inquadratura film di Borowczyk

INTERNO DI UN CONVENTO di Walerian Borowczyk. Ligia Branice, Ross, Gabriella Giacobbe. Italia-Francia, erotico, colori. (Cinema Gioiello e Nazionale).

Sequestrato, assolto, *Interno* un convento conferma la tendenza Borowczyk a dipingere con tratto morbido gli argomenti più scabrosi.

Liberamente ispirato a Stendhal minore — *Passeggiate romane* — il film ristagna nell'atmosfera corrotta e corrottrice d'un chiostro dove segrete troppe donne dai sensi accesi. Così, dopo qualche simbolismo e qualche coreografia, il regista si spinge più avanti e penetra esitazioni nell'intimità di chi s'accaparra le grazie del fornaio o di chi spassima dietro all'amante comandato nelle Americhe. C'è anche la sfortunata solerte che, non disponendo d'un pezzo d'uomo, lo sostituisce con un pezzo di legno.

I fatti sarebbero ancora comprensibili come nevrotica ribellione contro chi ha monacato a forza questo fior di ragazze e contro chi, al pari della badessa, esercita fredda repressione. Invece il sonnifero versato nella tazza di quest'ultima si rivela un potente veleno: la morte di due peccatrici oscilla il suicidio per vergogna e il delitto un'alucinazione. Troppa carne al fuoco.

Per Borowczyk, che nella natia Polonia era un viglioso autore di disegni animati, l'unica carne che interesserebbe quella delle dolci curve femminili, quella che si perde nell'estasi d'amore. Assistiamo in sovrappiù a una variante dei *Racconti immorali* condotta a scarso dello spet-

tacolo e vistoso desiderio dello scandalo.

Nessuno s'impressiona, nemmeno le interpreti che sono giovani e dimenticheranno.

p. per.

NON SONO
MAESTRO DI
EROTISMO

ROMA — «Non sono un maestro dell'erotismo», rifiuto essere definito tale. Con queste parole il regista Walerian Borowczyk si è presentato ai giornalisti dopo il dissequestro di *Interno di un convento*.

Il regista ha detto che preferirebbe essere definito un maestro di cinema, dato che l'erotismo è argomento che appare per puro nei suoi film. Ha anche tenuto a ribadire l'esistenza di una profonda differenza tra erotismo e pornografia, sostenendo che quest'ultima è una semplice definizione giuridica, suscettibile di cambiare nel tempo quando la censura «si sveglia». «Avvicina alla mutata coscienza della collettività».

Borowczyk non è nuovo agli scontri con la censura italiana. Alcuni suoi recenti film come *La bestia* e *Racconti immorali* hanno subito lunghe traversie giudiziarie prima di essere presentati al pubblico.

I giornalisti hanno comunque domandato al regista perché le sue preferenze cadono sempre su racconti di un certo genere. I quali per lo meno fanno nascere il sospetto che si cerchino «pretesti spettacolari» per fare cassetta.

Borowczyk ha risposto: «Vi stupite di questo? Nel mondo tutto è erotico. Per l'erotismo l'amore che non ha per fine la procreazione. Fate voi i conti, però a me pare che questo concetto racchiuda una larghissima parte dell'amore. O sbaglio? Non dimentichiamo che la natura dell'uomo non cambia».

CINEMA

IL DUO GORINI-BAGNOLI

La Sagra della primavera
fiorisce sul pianoforte

Piccolo Regio traboccante di folli, ieri sera, per il concerto del duo pianistico formato Gino Gorini ed Eugenio Bagnoli. Esauriti tutti i posti a sedere, la gente ha occupato gli scalini ed una religiosa concentrazione ha seguito il programma bellissimo il cui pezzo finale rappresentava leccornia per qualità musicale e rarità esecutiva. Ma diremo dopo.

Un merito innanzitutto la storia di questo duo pianistico che prosegue da alcuni anni il fervente apostolato esecutivo svolto in precedenza da Gorini e Lorenzi con risultati che resteranno indelebili nella mente di tutti. Dopo la scomparsa di Lorenzi il senso di doloroso disorientamento che si era prodotto nella coscienza del pubblico per la perdita d'un punto di riferimento così assoluto, venne prontamente neutralizzato da un concerto veneziano in cui Gino Gorini presentava il suo nuovo partner: l'impressione fu di una vittoria contro la crudeltà del destino e, da quella serata, il duo Gorini-Bagnoli rinnova con il magistero esecutivo i propri successi in un repertorio che ab-

braccia tutta la grande letteratura per due pianoforti per pianoforte quattro mani.

Ieri sera apriva Mozart (Andante con variazioni K. 501) seguito da Brahms (16 Walzer op. 39) e Bach (Passacaglia in do minore trascritta Tagliapietra). Ma il pezzo forte era, come s'è detto, quello conclusivo, l'intera Sagra della Primavera di Stravinsky trascritta magistralmente dall'autore. Qui si celebra l'apoteosi del pianoforte come strumento capace di ricreare, con tutta l'infinita gamma delle possibilità sonore, l'effetto d'una grande orchestra. E c'è bisogno di dire che l'esecuzione di Gorini e Bagnoli ha incantato il pubblico (e la critica) per la sua forza suggestiva, in un'adesione assoluta con la diabolica abilità illusionistica del vecchio Igor.

All'alto virtuosismo di questo finale ne corrispondevano, nella prima parte della serata, la grandiosità polifonica di Bach ed i toni intimi di Mozart e Brahms, resi con squisita grazia e con quella penetrazione necessaria a tradurre tutte le sfumature.

p. gal.

“Guerre stellari,, bis



George Lucas che ha diretto «Guerre stellari»

HOLLYWOOD — Guerre stellari avrà un seguito, così come l'ha avuto il Padrino. Il film si chiamerà, probabilmente, Guerre stellari numero 2 e uscirà tra anni: il regista George Lucas lavora già alla sceneggiatura. «L'idea mia», ha detto «ma il film non lo dirigerò io. Ho sofferto troppo dietro la macchina presa».

La Century Fox, la casa produttrice, si comunque garantisce la sua firma. Il «marchio» Lucas è garanzia, ma lo è la partecipazione di quasi tutti gli interpreti dell'originale. Per questa seconda edizione saranno sfruttati i più mille metri di pellicola avanzati.

LE AMBIZIONI DELL'ATTORE GEORGE HILTON

Aspettando Fellini

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Il «commissario di ferro dalla pistola sparafacile», è stato soprannominato George Hilton, protagonista di «Torino violenta», accinge a ripetere le imprese in

Giorgio Hilton, 40 anni, protagonista di 45 film, non è soddisfatto. Cova dentro di sé grande rabbia. «Non mai riuscito a interpretare — dice con amarezza — un ruolo che mi abbia del tutto appagato».

Nato a Montevideo, in Uruguay, dopo una positiva esperienza teatrale e cinematografica a Buenos Aires, nel 1962 lasciava tutto e prendeva il volo per l'Italia. Puntava su tre registi: Fellini, Antonioni, Monicelli. «In Sudamerica — spiega — c'è il mito del cinema italiano ed io entusiasta di tre film: «I vitelloni», «L'avventura», «La grande guerra». Ecco, mi dicevo, dei cineasti che sanno tirar fuori quel che hai dentro. E invece...».

E invece a Roma non succede niente. «Che tutti lo ignorino. Antonioni ha un momento di attenzione per lui, lo manda a chia-

nuova pellicola in preparazione. Ci sarà il cast. Titolo provvisorio: «L'altra faccia Torino violenta». Anche questa volta il regista sarà Carlo Ausino, siciliano che vive 25 anni nella piemontese che sceglie come le proprie tasche.



«Parlavo lungo e risolvo il morale. Già penso a tornarmene laggiù. Ma si conclude nulla. I giorni trascorrono in bivacchi in via Veneto, intercalati da qualche carosello e fotomontaggio».

Infine, arriva una prima buona occasione, anche se non tratta di quella sognata. E' a fianco di Franco Nero e Nino Castelnuovo in «Tempo di massacro». L'interpretazione viene perfino notata dalla critica. «Era personaggio forte ed indovinato. Da quel momento fioccano richieste e proposte. Ma sempre per film commerciali, western, cappa e spada, gialli. Ruoli superficiali».

Da allora, sono film in quindici anni e, fra questi, i migliori: «Vado l'ammasso e torno», «La battaglia di El Alamein» e «Mio caro assassino». «Interpretazioni che mi danno sicurezza economica, che non mi lasciano un solo giorno di disoccupazione e fame, che non mi soddisfano».

Intanto, nel '64 sposa Maria Teresa Tarantini e, nel '65, ottiene la cittadinanza italiana. «Mia moglie non niente a che fare il mondo dello spettacolo, anche se nonno era Gennaro Righelli, il primo regista che diresse in Italia un film sonoro». Nascono due bambine, Elisabetta, 11 anni, e Georgia, 9. In attesa di convocazione da parte di Fellini-Antonioni-Monicelli, continua la serie dei film e, nel '76, interpreta «Torino violenta», in una città in cui era mai stato «anche se mia nonna, Trambucati, — dice — è appunto nata là. Ho trovato città molto fine. E' stato forse il film che

mi dato più soddisfazione punto vista».

Giorgio Hilton è la pecora nera della famiglia della ricca borghesia uruguayana che considerava disdicevole al suo rango la professione di attore. «Per questo ho cambiato il mio nome, che era Jorge Hill, dopo che a diciassette anni ero fuggito di per seguire le mie aspirazioni».

Dopo «L'altra faccia Torino violenta», intende abbandonare la carriera di attore. «Sono stanco di questi ruoli. Vorrei fare solo lavori di qualità. Il pubblico è ormai smaltito, vuole cose vere, che scavino nella realtà». Intende passare alla produzione. Intanto, acquista film artistici all'estero e cura l'edizione italiana e distribuzione. «Investo così i miei guadagni — conclude —. Realizzerò di meno, ma almeno faccio che mi soddisfano».

Fuori casa

TEATRO A CHIARI — alle 20,30 il Gruppo Rocca presenta «Meravigliose avventure» di Lazzarino Tormese. Giorgio Celli.

ACCADEMIA TEMPIA — Al Conservatorio, alle 21,15, l'Accademia Temple, concerto del chitarrista Diaz, programma Corbetta, Frescobaldi, Ponce, Bach, Paganini, Mengoni.

CENTRO FRANCO — Continua 21 al Movie Club, retrospettiva del film di Rouch. Saranno proiettati «Lea du Niger», «Chronique d'un», «Albert prophète», via Donati 5, domani 18, audizione di dischi: «Le motel».

TEATRO A CHIARI — al Teatro Duomo la Compagnia Teatro del presenta «Trapola topi» di Agatha Christie.

Stefano e Ornella i «borghesi neri»



Ornella Muti e Stefano Patrizi sono gli interpreti principali di «Ritratto di borghesia in nero» il film di Tonino Cervi che sta per essere messo in circolazione. Ispirato dalla novella di Roger Peyrefitte «La maestra di pianoforte», è ambientato a Venezia intorno al 1938 e si svolge in ambienti, appunto, di borghesi solidali con il fascismo. Intento del regista è di dipingere la realtà sociale di allora e spingere lo spettatore a riflettere su quanto di quegli anni sia sopravvissuto. Accanto alla Muti e a Patrizi vedremo Senta Berger, Capucine, Christian Borromeo, Maria Monti, Giuliana Calandra, Eros Pagni, Mattia e Carlo Sbragia.

Romy tentenna e «Lulù» salta

ROMA — L'inizio della lavorazione del film di Liliana Cavani «Lulù», tratto dall'omonimo lavoro teatrale di Wedekind, è stato rinviato a data da destinarsi. Il motivo del rinvio è dovuto a divergenze sull'impostazione del personaggio centrale del film tra la regista Liliana Cavani e l'attrice che avrebbe dovuto interpretarlo, Romy Schneider. Attualmente, uno dei produttori del film, il francese Raymond Danon, sta cercando di sanare il contrasto. La lavorazione del film sarebbe dovuta cominciare a metà marzo in Germania.

Una mostra dei film sequestrati

ROMA — «I grandi sequestrati» — il «male» della censura attraverso i film più colpiti — è il titolo della rassegna cinematografica organizzata dall'Aiace (Associazione Italiana amici del cinema d'essai) romana che intende così affrontare nuovamente il problema della censura. «Questo importante nodo del «malessere» della cinematografia — è affermato dall'Aiace — deve essere sciolto. Bisogna assicurare la libertà di protezione, bisogna lasciare al pubblico la libertà di scegliere il proprio spettacolo, il proprio film». «La rassegna, che comprende film da «Rocco e i suoi fratelli» a «Porci con le ali», è una succinta panoramica storia dei casi più clamorosi — sotto vari aspetti — che hanno contrassegnato la dura lotta del cinema per la sua libertà di espressione — precisano gli organizzatori —. Avremmo voluto includere anche «Ultimo tango a Parigi», il film italiano più perseguitato dalla censura, ma ne è stata addirittura ordinata la distruzione».

GLAUCO MAURI prova a Torino «Verso Damasco»

Il portatore di dubbi

GUIDO BOURSIER

Glauco Mauri ha 47 anni, l'età in cui Osip Mandelstam, arrestato per la seconda volta dalla polizia di Stalin, finì in un lager siberiano e scomparve. Era il 1938, anche il suo grande protettore, Nikolaj Bucharin, veni-

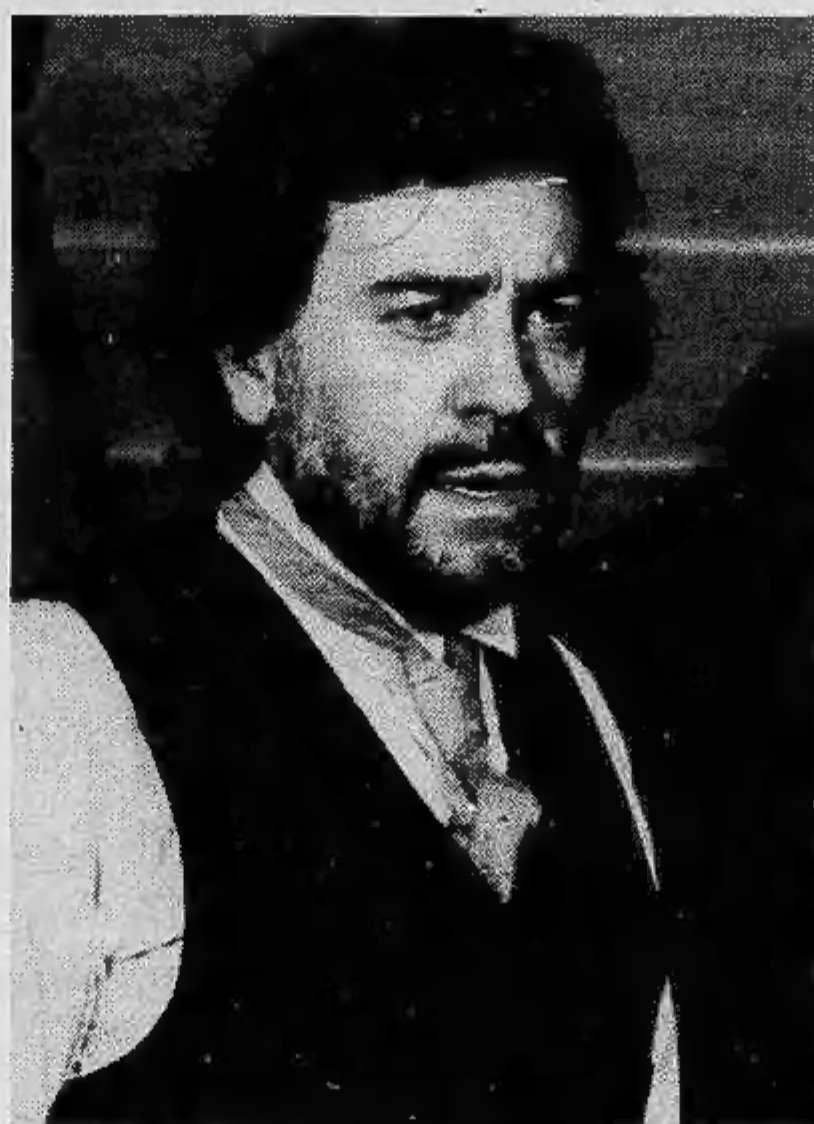
va messo al muro. A Bucharin piacevano le poesie di Mandelstam, capofila dell'acmeismo, Stalin le detestava nel loro tentativo di ritrovare la purezza e l'equilibrio dei classici, lontane tanto dalle angosce mistiche dei simbolisti quanto dall'esaltazione dei futuristi che dominavano rumorosamente la scena. Stalin detestava in particolare un epigramma non benevolo che Mandelstam gli aveva dedicato, e del resto non era comunque, la sua, un'epoca favorevole ai poeti che venivano «dissipati»: il suicidio di Esenin e Majakovskij aveva siglato lo scontro brutale fra ideali e realtà dopo la Rivoluzione d'Ottobre.

Attraverso le lettere e le testimonianze della fedelissima moglie Nadezda, Silvio Bernardini ha rievocato l'ultimo tormentato scorcio di vita della coppia, fra paure, delazioni e repressione: l'originale televisivo *I Mandelstam* è stato realizzato a Torino con la regia di Massimo Scaglione. Pura degli Esposti è Nadezda, Mauri è Osip: ancora una volta un personaggio segnato da un destino tragico, un «eroe» condannato come la povera spia Verloc (lo sceneggiato dall'«Agente segreto» di Conrad è terminato domenica scorsa), o l'anima dannata dei *Demoni* di Dostoevskij, quel Verchovenskij che è stato una delle più difficili e risolte interpretazioni dell'attore.

Uomo cordiale e limpido, abbastanza timido, Mauri cerca invece in teatro (da *Macbeth* a *Filottete*, dal *Mercante di Venezia* al *Fisico* di Dürrenmatt, al *Giovanni Episcopo*) e nel cinema (*La Cina è vicina*, *Profondo rosso*) il confronto esasperato con caratteri al limite, protagonisti emblematici, impegnativi anche sul piano fisico. Il gesto e la voce sottolineano una nevrosi esistenziale, la introducono nel mito antico e nelle crudeli storie del re.

«Si tratta di scoprire, sempre, il nodo centrale di un teatro che aveva nella complessità della natura umana, nei suoi dolori e negli entusiasmi. Non sono mai perfettamente sicuro di quello che faccio e non mi sento affatto un artista: sono un artigiano che usando tutta la tecnica, il mestiere, di cui dispone, cerca di offrire un prodotto pulito, riconoscibile, semplice. Ma non c'è mai niente di semplice nella realtà, c'è sempre un nucleo ambiguo, mai tutto bianco o tutto nero. Attorno a questo gira la mia interpretazione, cercando di comunicare dubbi, di aprire tutte le possibili discussioni».

Per anni Mauri ha lavorato con lo Stabile di Torino — è stato fra l'altro un memorabile Ruzante — e adesso ci ritorna con *Verso Damasco* (procedono in questi giorni le prove): una rentrée difficile, con il più significativo, forse, ma certamente il più acciden-



tato dei testi di Strindberg. «E' un po' tutto legato: grosse prove vogliono dire grosse preoccupazioni e grosse soddisfazioni quando le superi. Ho scelto di recitare, mi piace farlo e naturalmente non voglio lasciarmi andare nella routine. Ho avuto la fortuna di poter scegliere temi che mi interessavano, di collaborare con gente, amici e colleghi preparati. Ci si può caricare a vicenda, tutto diventa molto meno pesante di quello che sembra: mi interessa vedere come Missirotti imposta la regia, che

cosa vuole tirare fuori da un'opera come *Verso Damasco*, un pozzo di verità e di deliri, attualissimi oggi, proprio perché c'è molta superficialità e faciloneria». Due bestie nere per l'attore: l'improvvisazione e la mancanza di professionalità. Mauri non è ottimista sul futuro del nostro teatro, se non si punterà su una maggiore specializzazione. «Mancano scuole, anche se c'è del talento. Il discorso sui giovani dovrebbe essere molto lungo per non essere frainteso: spesso si buttano allo sbaraglio, con una valanga d'entusiasmo, poche basi tecniche e pochissima pazienza. L'attore può fare di tutto — magari deve fare di tutto — soltanto dopo aver imparato a far bene l'attore. Certe spericolate avventure degli Anni Sessanta non credo che oggi siano più possibili. Non voglio dare consigli da vecchio saggio, ma anche il teatro, nel nostro Paese, ha bisogno di serietà, di tirare un po' i remi in barca».

Mauri, nel cinema, ha un suo piccolo record, quello dell'attore meno pagato d'Italia: per *La Cina è vicina* guadagnò meno di mezzo milione, adesso ha fatto praticamente gratis la parte («piccola», precisa) del padre in *Ecce bombo* di Nanni Moretti.

«Non stravedo per il cinema: di solito partecipo a imprese di amici, quando mi pare ne valga la pena. Quasi sempre si fa tutto in economia e non voglio incidere sul bilancio. Con Moretti poi, mi sono finalmente preso una vacanza molto divertente: avrei esagerato facendomi anche pagare».

Imminente al VITTORIA

Il thriller che rasenta la fantascienza

CLINT EASTWOOD L'UOMO NEL MIRINO



CLINT EASTWOOD "L'UOMO NEL MIRINO" con SONDRA LOCKE

scritto da MICHAEL BUTLER e BENJAMIN SCHWARTZ • (The Gunfight) • interpretato da MICHAEL BUTLER e BENJAMIN SCHWARTZ • prodotto da ROBERT GALEY • diretto da CLINT EASTWOOD • musica di JERRY FIELDING • PARAVISION • colorati DOLBY

LA PERGOLA di FORTIN

con nuove specialità Musica con il Duo BRUNO e GALLO

Via Mondrone 9 - Tel. 290.626

TEATRO NUOVO

Venerdì 24 ore 21,15

Serata AVIS

Prenotazioni mattina v. Ventimiglia 1

pomeriggio v. Principe Tommaso 39

NUOVO

Sabato ore 21,15

MILVA

«Canzoni fra due guerre»

Prenot. c.so M. d'Azeglio 17

Telefono 655.532

OGGI REPOSI PRIMA MONDIALE

con la magia del suono stereofonico

IL PRIMO INCONTRO CON GLI EXTRATERRESTRI



ARMANDO NOVELLI
ROBERT HOFFMANN
NATHALIE DELON
MARTIN BALSAM

OCCHI DALLE STELLE

SHERRY BUCHANAN • VICTOR VALENTE
SERGIO ROSSI • ANTONY FREEMAN • FRANCO GAROFALO
CARLO HINTERMAN • BRUNO DI LUJA
GEORGE ARDISON • ROY GARRETT

E' UN FILM PER TUTTI

I film di oggi sui video nazionali, esteri e locali

I partigiani a mezzanotte

Due vecchi film oggi sono di grande richiamo sui teleschermi: «Ivan il Terribile» di Eisenstein e «Achtung, banditi!» di Lizzani. Il resto è normale amministrazione, compreso il film della seconda rete nazionale con la coppia William Powell e Myrna Loy. Anzi, incominciamo la presentazione del panorama quotidiano proprio da questa pellicola.

RETE 2 (ore 21,30): Si riparla dell'uomo ombra: regia di W. S. Van Dyke — E' il terzo incontro televisivo con la serie dei giallo-rosa dedicati all'Uomo Ombra. Il film è stato girato nel 1939. In primo piano, come sempre, Nick e Nora (Powell e Loy). Ospiti di un colonnello in una casa di campagna si trovano, di lì a pochi giorni, in compagnia del cadavere del padrone di casa. Un assassinio bell'e buono. Di chi è, dunque, l'ombra del criminale? Naturalmente c'è la girandola dei sospettati ma il colpevole è troppo furbo per lasciarsi ingabbiare in quattro e quattr'otto. Nick si dà un gran da fare senza perdere la calma. E' ovvio che alla fine tutto verrà chiarito.

VIDEOGRUPPO (ore 20,30): Ivan il Terribile — E' uno dei più celebri film di Sergej M. Eisenstein, interpretato da N. Cerkasov, L. Cejtkobskaja, S. Birman. Diviso in due parti, (la seconda s'intitola La congiura dei Bolardi) il film narra, nella prima, la lotta dello zar Ivan IV contro i bolardi e la sua ostilità verso la zia, colpevole d'aver avvelenato la Zarina. Dopo la morte di questa lo zar si ritira in convento. Opera ultima di Eisenstein, è il mirabile coronamento della sua monumentale attività di regista. Fu cominciata a realizzarsi nel 1942 ad Alma-Ata e

venne portata a termine nel 1944-45 a Mosca, dove Eisenstein poté dirigere una lunga sequenza a colori con pellicola Afgacolor sottratta ai nazisti. Nel 1946 Stalin mise il veto alla presentazione della seconda parte, forse vedendovi chiari riferimenti alla propria figura. Solo nel 1958 La congiura dei Bolardi poté essere proiettata.

TELETORINO INTERNATIONAL (ore 24): Achtung, banditi! di Carlo Lizzani, con Gina Lollobrigida, Andrea Checchi, Vittorio Duse — Opera prima d'un regista politicamente impegnato a sinistra, fu

nel 1957 la significativa rivelazione d'un giovane, tutto teso a narrare, con drammatico rilievo, episodi della lotta clandestina contro i nazisti a Genova e nelle località interne della Liguria dove i partigiani cercavano di salvare il salvabile dalle brame hitleriane. La trama è vasta e ambiziosa, forse troppo distesa per essere padroneggiata da un esordiente, però lo spirito della Resistenza e il fervore della clandestinità aleggiano in queste sequenze, in questi episodi, sebbene non sempre i personaggi risultino psicologicamente approfonditi, e il troppo dialogo

ralenti spesso l'azione. Il film venne prodotto in cooperativa con il finanziamento di una sottoscrizione popolare.

TELESTUDIO TORINO (ore 23): Due uomini in fuga — Regia Louis de Funès con De Funès. E' il solito racconto comico interpretato dall'attore francese che ha ancora un buon numero di ammiratori benché le sue apparizioni si succedano abbastanza uguali. La trama della pellicola è convenzionale: un colpo maldestro con la fuga dei due ladri per le strade di una Parigi notturna. Naturalmente sono innumerevoli i colpi di scena.

MONTECARLO (ore 21,10): «Zeta 7» di Giancarlo Romitelli con Lang Jeffries, Laura Valenzuela — Narra di uno scienziato tedesco fuggito in Sud America. Ha inventato un'arma «totale»: con quest'arma può concentrare l'energia del sole su un punto. E figuratevi quello che succede! L'agente Zeta 7 si reca nella villa dello scienziato a Rio e qui trova anche dei cinesi a loro volta seriamente preoccupati per il raggio della morte. Insieme procedono contro il tedesco.



Gina Lollobrigida in una scena di «Achtung, banditi» di Carlo Lizzani

TELEVEDIAMO

Prima puntata dell'inchiesta «Pretori d'assalto», Balzac e film

ALLE TV LOCALI

GRP (ore 22,30): «Però l'amore» — Seconda puntata della trasmissione condotta da Bruno Lauzi e Enrica Dorna. Questa sera gli ospiti sono il gruppo cabarettistico degli Scostumisti e Tonky Li, al secolo Simonetta Maria Viole, che proviene dal teatro gestuale. Mimerà soggetti grotteschi.

Su questa rete, alle 19,45, va in onda la Rubrica Filatelica, condotta in studio da De Gasperi e Renzo Rossotti, un giornalista molto esperto in campo filatelico. Ospiti: Francesco Matarazzo, presidente del Centro Italiano Filatelico, e Gino Lucca della Borsa filatelica di Milano.

TELETORINO INTERNATIONAL (ore 20,15): «Torino gioca Torino lavora» — La trasmissione, giunta alla quinta puntata, presenta gli aspetti e i personaggi più insoliti del mondo del lavoro e degli hobbies. Questa sera Paolo Bertoldi e Carlo Moriondo parleranno di origami, l'arte giapponese di realizzare «sculture» di carta, con l'aiuto dell'architetto Brandoni e di alcuni allievi.

Magistrati alla sbarra

Mentre sulla Reteuno proseguono i tormenti amorosi di Balzac (20,40), sulla rete concorrente si potrà assistere alle frivolezze di «Odeon» cui faranno seguito le scaramucce tra William Powell e Myrna Loy nel film «Si riparla dell'uomo ombra».

IL GRANDE AMORE DI BALZAC (Reteuno 20,40) — Terzo appuntamento per i sentimentali e gli appassionati di letteratura: nella puntata odierna di questo sceneggiato di produzione franco-polacca vedremo il povero Balzac (Pierre Meyrand) impegnato nel tentativo di riconquistare la bella contessa Eva Hanska (Beata Tyskiewicz) che, irritata da pettegolezzi sul conto della vita intima dello scrittore, si rifiuta di rivederlo. L'innamorato testardo la raggiunge a Vienna, dove i due si rappacificano. Ma i giorni lieti durano poco: Eva e suo marito ritornano in Ungheria e Balzac a Parigi, dove continuerà nei tentativi di affermarsi come scrittore e a lottare contro i creditori. Finalmente gli giunge la notizia della morte di Hanska, suo eterno rivale: Balzac spera sia giunto infine il momento di coronare il suo sogno d'amore con Eva, ma la contessa lo scaccia. Poi, per intercessione di Liszt, accetterà di rivederlo da «vecchi amici».

PRETORI D'ASSALTO (Reteuno 21,45) — «Chi sono e come operano i più discussi magistrati italiani» è il titolo di un'inchiesta in tre puntate che si propone di ampliare il discorso sulla magistratura, avviato domenica dallo sceneggiato «Diario di un giudice», tratto da Dante Troisi. Un po' misteriosa l'attribuzione di questa inchiesta: i testi sono curati da Emilio Sanna, le interviste sono di Mino Monicelli, che però non ha voluto firmare il programma, ritenendolo modificato.

Il proposito della trasmissione è di analizzare il ruolo che hanno avuto alcuni pretori in questi ultimi

anni, partendo dalle loro stesse testimonianze. Sentiremo così Vincenzo Tardino, che denunciò l'inquinamento dell'Oliana; Gianfranco Amendola, che promosse un'inchiesta sull'inquinamento del litorale romano; Gabriele Ferro, che mise fine allo scandalo delle bandiere-ombra; ancora Adriano Sansa, pretore di Genova; Gianfranco Viglietta che

emise una sentenza di condanna contro Cefis per l'inquinamento di Scarlino; Mario Almerighi che ricordò le vicende dello scandalo dei petroli; Giovanni Tamburino che fece arrestare Miceli; Stiz e Calogero, i giudici delle trame nere. Ricordiamo che la trasmissione avrebbe dovuto essere già messa in onda lo scorso anno ma all'ultimo momento venne

bloccata: troppo audace? ODEON (rete due 20,40) — L'eccezionale concerto di Leonard Bernstein alla Scala, il ritorno del pizzo e del merletto nella moda intima femminile, il più grande «ottovolante» del mondo ed un insolito concerto del «Pooh» sono in programma stasera a Odeon, il settimanale del Tg 2 su tutto quanto fa spettacolo.

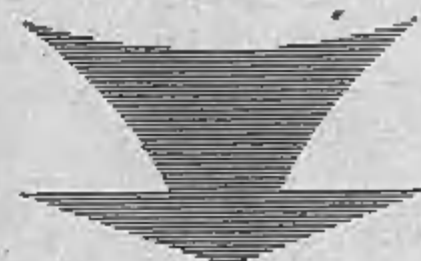
ne bloccata: troppo audace? ODEON (rete due 20,40) — L'eccezionale concerto di Leonard Bernstein alla Scala, il ritorno del pizzo e del merletto nella moda intima femminile, il più grande «ottovolante» del mondo ed un insolito concerto del «Pooh» sono in programma stasera a Odeon, il settimanale del Tg 2 su tutto quanto fa spettacolo.



Laura D'Angelo annunciatrice e ballerina delle sigle di «Odeon» (rete due 20,40)

Nuovo giallo tv

Brigadiere detective a Bologna



ROMA — Per la prima volta Bologna fa da sfondo in televisione ad una vicenda poliziesca. Lo sceneggiato, intitolato «Sarti Antonio brigadiere», che presto andrà in onda, è tratto da un romanzo di prossima pubblicazione di Lorian Macchiavelli, autore specializzato in storie poliziesche («Flori alla memoria», «Ombre sotto i portici», «Sui colli all'alba», «Sequenze di memorie»), tutte ambientate in Emilia e in particolare a Bologna, città di origine dello scrittore.

Lo sceneggiato — autori Marco Zavattini e Pino Passalacqua, quest'ultimo anche regista — racconta una vicenda piuttosto semplice. Nel palazzo di re Enzo, in pieno centro, il giorno dell'inaugurazione di una mostra d'arte, scompaiono alcune preziosissime monete d'oro esposte.

Il brigadiere di polizia che era di turno al momento del furto viene punito e trasferito in un servizio di vigilanza notturna alla periferia della città. Qui, aiutato da un suo amico autista, Felice Cantoni, napoletano estroso, e dal cugino Rosas, contestatore, universitario fuori corso, che sa tutto del sottobosco della malavita bolognese, Sarti si propone di acciuffare i ladri e di riscattarsi.

Ci riesce dopo molti sforzi ai quali collabora anche Claudio, simpatico «scugnizzo». Gli interpreti sono Flavio Bonacci, nei panni del protagonista, Armando Marra, il cugino napoletano, Massimo Dapporto (Rosas) e Nicola De Nigris (Claudio).

«Tutte le riprese — dice Marco Zavattini — sono state girate sui luoghi stessi dell'azione, quelli indicati dal romanzo di Macchiavelli. In un certo senso anche Bologna è la protagonista di questo giallo che vuole essere una storia molto comune. Il pubblico non sa quanti tutori dell'ordine sono vittime di infortuni come quello subito da Sarti Antonio, quanti sono puniti, e quanti (forse non tanti) riescono a mettere le mani sui malviventi che li hanno inguaiati. E' una specie di caccia all'uomo personale. La nostra storia è una di queste, senza eroi e senza miti, ma con i piedi per terra, cioè nella realtà. La città si presta molto bene a fare da coprotagonista, con il suo carattere bonario, arguto, ovviamente non sciocco».

Aggiunge Pino Passalacqua. «Un altro merito: lo sceneggiato è stato realizzato a costi molto bassi con l'ausilio di uno speciale mezzo elettronico leggero, cioè una telecamera mobile (la VR-3000, per gli appassionati) di solito impiegata in servizi giornalistici. La troupe era ridotta ad una quindicina di persone, invece delle solite 30-40. Le riprese sono durate solo due mesi, un tempo veramente breve anche tenuto conto del fatto che l'intera opera si sviluppa per circa quattro ore».

Teatro Piccola Ribalta

Da giovedì ore 21,15

L'CARLEVE D' TURIN

3 atti comici

Regia di Gualtiero Nizzi

OGGI ALLA TV

RETE 1

- 17 — Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c)
 17,05 Heidi (c), cartoni animati
 17,30 Nel mondo della realtà (c)
 17,40 Il trenino: favole, filastrocche e giochi
 18 — San Francesco nel francobollo (c)
 18,15 Argomenti: studiocinema, lettura alla moviola de «La locanda della sesta felicità», di Mark Robson
 18,45 TG 1 Cronache (c)
 19,20 Furia: Sulle tracce del bandito, con Peter Graves
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 Il grande amore di Balzac (c), terza parte
 21,45 Pretori d'assalto - Prima visione (c) - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa

RETE 2

- 17 — Tv 2 ragazzi: Barbapapà (c) - Trentaminuti giovani (c)
 18 — Infanzia oggi (c): Come gli adulti vedono il bambino
 18,25 Dal Parlamento (c) - TG 2 Sportsera (c)
 18,45 Buonasera con... Il Quartetto Cetra: Braccio di Ferro, La famiglia Robinson (c) - Previsioni del tempo (c)
 19,45 TG 2 Studio aperto
 20,40 TG 2 Odeon (c): tutto quanto fa spettacolo
 21,30 Si riparla dell'uomo ombra, film; regia di W. S. Van Dyke; interpreti: William Powell, Myrna Loy - Cinema domani (c) - TG 2 Stanotte

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti: 13: L'uomo e la Terra; Fauna iberica; 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Heidi; 17,30: Nel mondo della realtà; 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Su e giù per

le scale; 21,35: Padri e figli; 22,05: Speciale Tg1 - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando; 13: Tg2 Ore tredici; 13,30: Il ciclo delle rocce; 17: Tv2 ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,45: Le avventure di Gatto Silvestro; 19: Buonasera con... Il

Quartetto Cetra; 19,45: Tg2 Studio aperto; 20,40: Un lungo grido di libertà; 21,55: Un'ipotesi di libertà; 22,45: Album.

SVIZZERA — Ore 18,30: Per i ragazzi; 19,10: Telegiornale; 19,25: 25' con Peter Sue and Marc; 19,55: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Itinerario sinfonico; 21,30: Il fucile da caccia; 22,40: Cronache dal Gran Consiglio ticinese; 22,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,10: Calcio; 20,55: Telegiornale; 21,15: Calcio; 22: Il piccolo soldato, film.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un peu d'amour; 19,25: Parliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Telegiornale; 21,10: Il Cristo proibito, film; 22,40: Oroscoopo domani; 22,45: Tale-scopia; 23,30: Montecarlo sera; 23,35: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Cartoni animati: Betty Boop; 16: Telefilm: Tony il professore: «La valigetta»; 17: Giochi della gioventù 1978; 18: Appuntamento scuola; 18,45: Notizie; 19: A cura di Carlo Accossato: Vetrina sulle novità letterarie; 19,45: Tst Agricoltura e alimentazione; 20,30: Un problema per molti: L'assicurazione, in studio Franco Santopietro; 20: Il gioco-lione, spettacolo a premi condotto da Sergio Bertoldo e Luciana Barberis; 22,30: Film: «Due uomini in fuga».

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: film replica «Tarzan il magnifico»; 15,35: telefilm replica «Dr. Kildare: Un caso interessante», b.n.; 16,20: G.R.P. Flash; 18,35: Indovina chi è, condotta da Gabriella Bonardo; 18,40: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali, a colori; 17,15: documentario a colori; 17,35: Baffo blu; 18,05: Tribuna casa, condotta dall'arch. Bocco; 18,35: Pensiero, con padre Gauna; 18,50: Il caffè, a cura di Mario A. Giordano; 19,35: rubrica filatelica a cura dei sigg. De Gaspari e Rossotti; 20,15: Indovina chi è; 20,30: film «Gli specialisti»; 22,20: quiz La parola è d'oro; 22,30: Però... l'amore, con Bruno Lauzi e Enrica Dorna; 23,35: telefilm: «L'arabie, ombre nella polvere», colori; 0,45: Indovina chi è; 0,50: Buona notte dal G.R.P.; 0,55: film replica.

TELECOMMERCEALE

CANALE 44

Ore 17,30: Divertiamoci così, speciale ragazzi a cura di Angiolino e Gabriella Pistorio; 18,30: Musica flash; 19,05: documentario e cartoni; 19,30: Lo Zibaldone, classici e contemporanei letti da Gin Coccimiglio; 20: Musica flash; 20,30: Cronache dell'insolito, a cura del Gruppo Clypeus, conduce Gianni Settimo; 21,30: L'amico erborista, a cura di Aldo Mannucci; 22,15: L'uomo questo sconosciuto.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: film; 22,50: film.

VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Il trovalibri, con Pietro e Danila; 18,15: Film: 19,30: Videonotizie, a cura di Sergio Ragna; 19,45: Pick Up novità; 20,30: Film: «Ivan il terribile», regia di S.M. Eisenstein; 22,15: Videopenale: Coop. assemblea teatro; 23,45: Videonotizie 2° ed.; 24: Film, replica.

TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: Film: «Il tesoro degli Aztechi» di Edward Dew con Joel Mac Grea (western); 15: Film: «SS contro le spie» di Frantisek Cap con Duska Janucevievic (spionaggio); 17: Film: «La vendetta di Brabante» di Rebenalt con Rossano Brazzi (drammatico); 20: Film: «Un marito a prezzo fisso» di C. De Giuray con Anna Karina (comico brillante); 22: Film: «I 7 ribelli» di Charles Warren con Jeffrey Hunter (western).

TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Super classifica show; 15: Strada amica (giochi educativi sul comportamento stradale per i bambini); 18: film; 17,30: Cartoons; 18: Abitare (rubrica a cura dell'architetto Cotti); 19: L'esperto in casa (rubrica a cura degli avvocati Rho e Pacchiana); 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Torino gioca, Torino lavora (rubrica di fatti e di avvenimenti curiosi della città curati da Paolo Bertoldi); 21,15: Speciale sport di E. Heiman; 22: Tagliare grano, mangiare polenta di R. Scagliola; 23,30: telefilm; 24: film.

SVIZZERA

Ore 19,25: Soccorso all'India (c); 19,55: Il Regionale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Votazioni federali del 26 febbraio (c), dibattito; 21,15: I tre cormorani (c), telefilm; 22,05: Tempio Zen (c), documentario; 22,55: Cronache dal Gran Consiglio ticinese (c); 23: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c), cartoni animati; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Temi di attualità; 21,20: Sulle tracce di Marco Polo (c), documentario; 22,20: Documentario (c); 22,35: Musica popolare (c).

MONTECARLO

Ore 19,25: Parliamo, telegiornale; 19,50: Notiziario; 20,10: Scacco matto: Colpo d'obiettivo; 21,10: Zeta, film, regia di Giancarlo Romitelli con Lang Jeffries, Laura Valenzuela; 22,40: Oroscoopo domani; 22,45: Tutti ne parlano (dibattito sul trapianto degli organi); 23,30: Montecarlo sera; 23,35: Notiziario.

TEATRO PELLICO CENTRALINO

rag-time ensemble

Giovedì, Venerdì, Sabato ore 22

CABARET

BERUSCHI

Infor. pr. in sede ai soci, t. 837.500

ACCADEMIA

STEFANO TEMPIA

CONSERVATORIO - Ore 21,15

Concerto del chitarrista

ALIRIO DIAZ

LE PRIVE'

via Camerana 11 - Telef. 535.352

recital di

Don

Backy

Domani sera ore 22

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 3-1978» con Carmina Burana, Viet. 18. Or. 16,15; 21,30.
 ALFIERI: stamperia riposo.
 CARIGNANO: ore 20,30: Vita e meraviglie avventure di Lazzarino da Tormes, di G. Celli, regia di Egidio Marcucci Gruppo della Rocca. Spett. in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
 CABARET VOLTAIRE - CIRCARAMA ITALIA 61 (via Ventimiglia): Tutti i giorni dalle ore 18 alle 21,30 prove aperte per «La Divina Commedia» di Dante Alighieri, «Inferno». Ingresso libero.
 CENTRALINO: tel. 837.500.
 ERBA: ore 21,15 Gipo in «Il pinguino». Pren. tel. 890.467. Ultimi 6 giorni.
 GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
 NUOVO: Centro di formazione teatrale diretto da Raoul Grassilli. Tel. 655.552.
 NUOVO - SALA VALENTINO: da giovedì i Cabarettieri in Niente paura spettacolo di teatro cabaret. Prenot. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552.
 TEATRO DELLE HIECI: Trappola per topi, di A. Christie, questa sera a Chieri: da mercoledì 8 marzo a grande richiesta ritorno al Nuovo Sala Valentino.
 TEATRO REGIO: vendita biglietti «Tosca». Biglietti. Teatro Regio, tel. 548.000.
 PICCOLA RIBALTA (v. Juvvara 15, tel. 484.644 - 555.084): da domani ore 21,15 «L. carlino» di Turin 3 atti comici.

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 21.
 ARLECCHINO: 21 New Company.
 CASTELLINO: ore 21 Danilo.
 LA PERLA: ore 15,30 I Marmitoni.
 LE PARADISI (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) ore 15,30-21 I superonici.
 TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10, tel. 537.340): al piano G. Palumbo-Anna.
 Ore 21 Franca Novara, Flavio Maiolo.

CAPRICE Discotheque (Saachi 16): 21.
 GAY Discoteca (c. Moncalieri 52): 21.

ERBA - Questa sera ore 21,15

GIPO

U. PITTOCH - Ultimi 6 giorni - Pren. c.so Moncalieri 241 - Telef. 890.467

AL CARIGNANO

Ore 20,30

Vita e meraviglie avventure

di Lazzarino da Tormes

scritto di Giorgio Celli

Regia di Egidio Marcucci

GRUPPO DELLA ROCCA

Spettacolo in abbonamento

TEATRO GOBETTI

ULTIMA SETTIMANA di

PAOLO POLI

RITA DA CASCIA

Tel. 544.562 - 556.246

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
 CORSO: Venere indiana.
 BORGARO
 ROYAL: Mani sporche sulla città.
 CARMAGNOLA
 MARGHERITA: Le catene abitudini.
 CASELLE
 ITALIA: Papillon.
 CRIE
 CATALANO: L'oca svedese.
 ITALIA: Ecco lingua d'argento.
 NUOVO: La notte dell'ala marca.
 LANZO
 NUOVO: Raptus.
 FENEROLO
 HOLLYWOOD: Il penetrante profumo dell'adulterio.
 ITALIA: Il sergente Klein.
 NUOVO: In nome del Papa re.
 RIVAROLO
 CRISTALLO: Fantasia nello studio.
 S. MICHELE
 GLORIA: Raptus erotico.
 SESTIERE
 FRAITEVE: Quelli della calibro 38.
 SETTIMO
 GARIBALDI: La cognasina.
 SUSA
 CENISIO: Cattive abitudini.

danze la perla

Ore 15,30 matinee - Domani il - mostro - della fisarmonica

CARLO VENTURI

RADIO OGGI

- 1 Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
 17,55 Love music
 18,30 Viaggi insoliti
 19,35 Confronti sulla musica
 20,30 Occasioni.
 21,05 Radiouno jazz '78
 21,35 Le musica e la notte
 22 - Combinazione suona
 23,15 Buonanotte da...
- 2 Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30.
 17,55 Hot Long Playing
 18,55 Le quattro stagioni del jazz
 20 - La fanciulla del West, di Puccini
 22,45 Facile ascolto
- 3 Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55.
 17,30 Spazio tra
 21 - Disco club
 22 - Nuovi interpreti
 22,30 Le sonate da chiesa di Mozart
 23 - Il jazz
 23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 518.277.
 Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
 Radio Flash (Fm 97,700): telefono 837.870.
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
 Antenna Radiocentrica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.8660.
 Radio Kitech (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
 Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
 Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
 Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
 Radio Raperia: 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.551 - 513.757.
 Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
 Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.494.
 Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
 Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
 Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
 Radio Sky (Fm 92,500): telefono 801.4405.
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
 Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
 Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
 Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
 Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.681.
 Edizione Radio Mania (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.
 Radio Montello (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
 Radio CMA Futura (Fm 95,600 Mhz): telefono 544.383.
 Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
 Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
 Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
 Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
 Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
 Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
 Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 282.3065 - 282.3842.
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
 Telegiornale Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
 Radio Teme 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
 Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

CRITICA	Capolavoro	●●●●●
	Ottimo	●●●●
	Favorevole	●●●
	Discusso	●●
	Mediocre	●
PUBBLICO	Eccellente	●●●●●
	Successo	●●●●
	Consensi	●●●
	Discorde	●●
	Scarso	●

VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.

TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO

Tel. 511.382 - 537.066

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il triangolo delle Bermuda, di René Cardona, con J. Huxton, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermuda. Non vietato. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.	★ Disegno animato	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Divertenti avventure immerse in un intelligente quanto dispettoso cane di nome di papà. Non viet.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200 Riduzione L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La fine del mondo nel nostro letto in una notte piena di pioggia, di L. Weru Miller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.	★ Commedia	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di uccidere l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.	★ Giallo	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia - Colori) — Attraverso spezzoni di documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.	★ Documentario satirico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Generazione Proteus, di Donald Cammell, con Fritz Weaver, Julie Christie (Usa - Colori) — Super-computer slancio di essere solo una macchina pensante genera un figlio in tutto umano. Non vietato.	★ Fantascienza	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	I Lestari, di Emil Loteanu, con Doina Hrebescu, Olga Ciompeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che battono l'Europa. Non viet.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 1800
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svensson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi naturalizzati in un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.	★ Guerra	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	L'ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Mi- reille Darc (Italia - Colori) — Commerciale d'arte conduce una vita frenetica, sottovalutando affetti e salute. Non viet.	★ Commedia drammatica	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battaglia Giulia. Non viet.	★ Commedia drammatica	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Inferno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'eroticismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminali bariccati con degli ostaggi. Vietato 14.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sept. 15 bis Tel. 537.100	Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccoli peccati e avventure extrasensibili di 4 amici quarantenni. Non vietato.	★ Commedia	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285	L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Sturninus viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno (Francia - Colori) — Bella sequestrata usa con il suo rapitore le più raffinate tecniche erotiche. Viet. 18.	★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'eroticismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La notte del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombardi, attentati che portano alla forza.	★ Commedia	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Occhi dalle stelle, di Roy Garrett, con R. Hoffmann, M. Balam, N. Delon (Usa - Colori) — Extraterrestri dopo averci osservato bene dalle stelle, atterrano per manifestarsi. Non viet.	★ Fantascienza	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Caradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sfiggita. Non viet.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Vecchia America, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Peripezie di un avvocato e un attore nel precario e clandestino mondo del cinema nel 1910. Non vietato.	★ Commedia	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	K.Z. Lager di sterminio, di Bruno Mattei, con Lorraine De Selle, Ivano Staccioli (Italia - Colori) — Lager femminile ospita allucinanti esperimenti in nome della scienza. Vietato 18.	★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Il basilio e la «Madama», di Ilal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile coniglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Confessioni proibite di una giovane monaca adolescente, di Clifford Brown, con S. Henningway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in un convento sogna ben altro di una vita di clausura. Vietato 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 755.397	Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospetito nell'emozionante clima creato da Agatha Christie. Non vietato.	★ Giallo	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Telefono, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.	★ Avventuroso	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Subotino Tel. 335.9815	Enza e gli ultimi cannibali, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Donald O'Brien (Italia - Colori) — L'instancabile Emanuele non bada ai rischi pur di provare sempre nuove sensazioni. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Un criminale asservito alla polizia, di M. Jensen, con R. Hockins, P. Bud (Usa - Colori) — Criminale si allea con la polizia e sgominava una pericolosa banda. Vietato 18.	★ Poliziesco	RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Guerra stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi ditiatori spaziali. Non vietato.	★ Fantascienza	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Blue nude, di Luigi Scattini, con Susan Ellak, Giancarlo Amato, Jack Stuart (Italia - Colori) — Italiano emigrato in America impara la violenza e l'eroticismo nel clima esasperato della metropoli. Viet. 18.	★ Drammatico	Critica Pubblico ●●●●● Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaia 9 Tel. 795.803	La vergine e la bestia, di Richard Steiger, con Jeanine Reynaud, Marc Lemoine (Francia - Colori) — Uomo senza con diverse esperienze, sessuali di liberarsi da uno shock infantile. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 576.061	Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film dal romanzo di M. Mitchell. Non viet.	★ Drammatico	RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Oggi chiuso.		
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	West and soda, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Avventure ambientate nel mitico e violento Far West con i simpatici e tipici personaggi. Non viet.	★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1965) Ingresso L. 1000

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463) Lettera a Emanuele, Frey, Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Tal Kik Kung fu Karate assassini arti marziali. Non viet. ★ Lotta orientale
ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.364) Al di là del bene e del male di L. Cavan con D. Sarda, R. Powell, Viet. 18. Or. 16, 18,05; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 671.642) La dottoressa sotto il lenzuolo. Viet. 18. ★ Commedia erotica
APOLLO (largo Giachino 91, tel. 315.685) Penitenziario femminile per reati sessuali. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Drammatico	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI Adriano (via Sacchi 65, tel. 587.715) Quinto potere, techn. F. Dunaway, W. Holden. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Progetto micidiale, J. Coburn, L. Grant, Viet. 14. ★ Drammatico	MIRAFIORI (c. Costenza 68, tel. 390.867) Il mondo dei seni di Emy Wang, Viet. 18. ★ Commedia erotica
ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.	SMERALDO (via Turin 92, tel. 390.711) Calamo, Lino Capolicchio, Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica
FARO (via Po 30, tel. 832.214) L'ultima treno della notte, E. Salerno, M. Meril, techn. Viet. 14. ★ Drammatico	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) L'Italia in pigiama di G. Guerrasio, Viet. 18. 20,30-22,30. ★ Film inchiesta
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Telefon, C. Bronson, L. Remick, Non viet.	ZONA S. PAOLO AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Ultimo mondo cannibale. Viet. 18. ★ Documentario
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Concerto di fuoco, J. Igler, Non viet.	SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637) La svastica sul ventre, Lino, Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico
PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58) E la notte si unge di sangue, M. Carriere, L. Fani, Viet. 18. ★ Drammatico	ZONA FRANCIA BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) Chiuso.
PRINCIPE (via P. d'Acaya 45, tel. 760.951) C.L.A. Sezione sterminio, D. Bogarde, Viet. 14. Apr. 16. Ult. 22,30. ★ Drammatico	STAR (via Dornedossola 48, tel. 772.890) Strip-tease, Stamp, Clery, Viet. 18. ★ Commedia
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) Anche il sesso è un affare di Stato, Harlem, Viet. 18. Apr. 15. ult. 22,30. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) Kobra di B. Kowalski, Col. Viet. 14. 20,30-22,30. Ultimo giorno. ★ Avventuroso
ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby siter in sala.	ZONA S. DONATO DIANA (c. Regina Margherita 226) Chiuso.
ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046) Viridiana, L. Bunuel, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso ai soci. ★ Drammatico	ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Fantascienza: Il giorno dei tritoli verdi. Apr. ore 20. ★ Fantascienza
MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) Stralini forte a te voglio la tua dolce violenza. ★ Commedia	MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Il ritorno di Don Camillo, Fernandel, G. Cervi. ★ Commedia
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Personale di Jean Rouch, proiezione unica ore 21.	
PO (v. Po 21, tel. 510.496) L'uomo che sfida l'organizzazione. ★ Drammatico	

Segovia infedele



Andrés Segovia compie oggi 85 anni e commenta: «Ho avuto tre mogli e tre chitarre e ho dei "firt" con molte chitarre»